



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 01 ottobre 2022



Rassegna stampa

Prime Pagine

01/10/2022	Corriere della Sera	9
01/10/2022	Il Fatto Quotidiano	10
01/10/2022	Il Foglio	11
01/10/2022	Il Giornale	12
01/10/2022	Il Giorno	13
01/10/2022	Il Manifesto	14
01/10/2022	Il Mattino	15
01/10/2022	Il Messaggero	16
01/10/2022	Il Resto del Carlino	17
01/10/2022	Il Secolo XIX	18
01/10/2022	Il Sole 24 Ore	19
01/10/2022	Il Tempo	20
01/10/2022	Italia Oggi	21
01/10/2022	La Nazione	22
01/10/2022	La Repubblica	23
01/10/2022	La Stampa	24
01/10/2022	Milano Finanza	25

Primo Piano

30/09/2022	Ansa	26
Italian Port Days: prima tappa ad Ancona dal 3 al 5 ottobre		

30/09/2022	Sky Tg24	27
Italian Port Days: prima tappa ad Ancona dal 3 al 5 ottobre		

Trieste

30/09/2022	Il Nautilus	28
Uilpa Difesa: la Marina Militare chiarisca le sue intenzioni		
01/10/2022	La Gazzetta Marittima	29
Antwerp-Bruges: presentazione per l' Italia		
30/09/2022	Trieste Prima	30
Visite virtuali e reali nel Porto Vecchio del futuro: nasce "Porto Vivo"		
30/09/2022	Trieste Prima	32
Nasce 'Audace', il Prosecco Doc affinato nel Golfo di Trieste		

Venezia

30/09/2022	Il Nautilus	34
PATTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO VENETO		
01/10/2022	La Gazzetta Marittima	35
Trasporti eccezionali a La Spezia sono digitalizzati		
30/09/2022	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	36
Porti: ulteriori 10 milioni di euro alle Autorità di Sistema Portuale per la progettazione di opere utili allo sviluppo dei porti		
30/09/2022	Shipping Italy	39
Il Mims arricchisce le risorse per la progettazione delle Adsp		
30/09/2022	Venezia Today	42
Tre milioni di euro per i porti di Venezia e Chioggia		

Savona, Vado

30/09/2022	BizJournal Liguria	43
Vado Ligure, Pacorini Silocaf inaugura il silos caffè verde più grande al mondo		
30/09/2022	Il Nautilus	45
PACORINI SILOCAF: inaugurato a Vado Ligure l'impianto per la movimentazione, stoccaggio e lavorazione del caffè verde più grande al mondo		
30/09/2022	Informare	47
Inaugurato il nuovo impianto per il caffè verde di Pacorini Silocaf nell' area retroportuale di Vado Ligure		
30/09/2022	Informazioni Marittime	48
Vado Ligure, Pacorini inaugura silos caffè verde da record		
01/10/2022	La Gazzetta Marittima	50
L' Autunno è una barba? Venite in Barbagia!		
30/09/2022	Savona News	51
Deposito Gnl a Bergeggi? Signorini (Autorità Portuale): "È un' ipotesi"		

30/09/2022	Savona News	Vado capitale del caffè: inaugurato il silos all' avanguardia di Pacorini Silocaf	52
30/09/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> Inaugurato a Vado Ligure il Silos dedicato al caffè verde più grande del mondo	54
30/09/2022	Ship Mag	<i>Tommy Periglioso</i> Pacorini inaugura a Vado Ligure il più grande impianto al mondo per lo stoccaggio e la lavorazione del caffè verde	56
30/09/2022	Shipping Italy	Inaugurato il nuovo silo di Pacorini a Vado Ligure	57

Genova, Voltri

30/09/2022	Informare	Una delegazione della svizzera Groupement Fer ha visitato il porto di Genova	59
30/09/2022	Informazioni Marittime	Le ferrovie svizzere vogliono investire sul terminal PSA di Genova Pra'	60
30/09/2022	Messaggero Marittimo	Groupement Fer visita il porto di Genova Pra'	62
30/09/2022	PrimoCanale.it	Psa: l' associazione del trasporto ferroviario svizzero visita il porto di Genova Pra'	64
30/09/2022	Ship Mag	<i>Teodoro Chiarelli</i> Grimaldi: "Un' operazione scellerata a Genova i depositi chimici al posto dei traghetti delle Autostrade del Mare"	65
30/09/2022	Shipping Italy	Diga di Genova, l' Adsp scommette sulla proroga del termine Pnrr	66
30/09/2022	Shipping Italy	Gnv a Genova alza le 'zampe' ma prepara il contrattacco	67
30/09/2022	The Medi Telegraph	Porto di Genova, Spediporto lancia la app 'Truck it easy' per i camion	69

La Spezia

30/09/2022	Citta della Spezia	Becce ospite del Propeller Club sollecita sinergie tra i porti della Spezia, Carrara e Livorno	70
30/09/2022	Citta della Spezia	I percorsi del turismo esperienziale di Cna Liguria al TTG Travel Experience di Rimini	72
30/09/2022	Informare	Nuova gru portuale mobile per il Terminal del Golfo della Spezia	75
01/10/2022	La Gazzetta Marittima	Guardia Costiera turcasui temi inquinamento marino	76
30/09/2022	Shipping Italy	Terminal del Golfo ha ordinato una nuova gru a Konecranes	77

Livorno

01/10/2022	La Gazzetta Marittima	Delegazione finlandese a Livorno	78
------------	------------------------------	----------------------------------	----

01/10/2022	La Gazzetta Marittima FISE-Uniport sullo sciopero	79
01/10/2022	La Gazzetta Marittima "Mare Sicuro 2022"il bilancio in Toscana	80
30/09/2022	Port News Dal MIMS altri 10 mln di euro per i porti	82

Piombino, Isola d' Elba

01/10/2022	La Gazzetta Marittima A Piombino SNAM corre	83
------------	---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/09/2022	Ancona Today In pochi metri quadrati i rifiuti di un palazzo: «Si stanno aspettando preventivi per pulire»	84
30/09/2022	corriereadriatico.it Governo, Deiana (Autorità portuale Sardegna): "Ministero del Mare? Sicuramente più attenzione"	85
30/09/2022	corriereadriatico.it Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa	86

Napoli

30/09/2022	(Sito) Adnchronos Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa	88
30/09/2022	Affari Italiani Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa	90
30/09/2022	Ansa Geopolitica e traffici nel Mediterraneo a Port&ShippingTech	92
30/09/2022	FerPress Naples Shipping Week: geopolitica e traffici commerciali nel Mediterraneo protagonisti di Port&ShippingTech	93
30/09/2022	FerPress Naples Shipping Week: RAM, position paper per lo Short Sea Shipping. Benevolo: settore strategico (1)	95
30/09/2022	FerPress Naples Shipping Week: RAM, position paper per lo Short Sea Shipping. Benevolo: settore strategico (2)	96
30/09/2022	FerPress Naples Shipping Week, la formazione come leva di crescita per il settore marittimo	97
30/09/2022	FerPress A Naples Shipping Week il seminario "Onde difficili: Navigare il mercato dello shipping alla luce delle crisi internazionali"	98
30/09/2022	FerPress Naples Shipping Week, oggi giornata conclusiva della conferenza principale Port&ShippingTech	101

30/09/2022	Il Nautilus	103
Naples Shipping Week, la formazione come leva di crescita per il settore marittimo		
30/09/2022	Il Nautilus	105
Port&ShippingTech: l' Italia può diventare Hub Energetico dell' Europa		
01/10/2022	Ildenaro.it	107
Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa		
30/09/2022	Informare	109
A Napoli il Forum delle Funzioni di Guardia Costiera del Mediterraneo		
30/09/2022	Informatore Navale	110
MSC CROCIERE: DAL 1° OTTOBRE NUOVE REGOLE D' IMBARCO		
30/09/2022	Informatore Navale	111
Geopolitica e traffici commerciali nel Mediterraneo protagonisti di Port&ShippingTech, main conference della Naples Shipping Week		
30/09/2022	Informatore Navale	113
La Guardia Costiera consegna la raccolta della sua rivista ufficiale alla Biblioteca dell' Università Parthenope di Napoli		
30/09/2022	Informatore Navale	114
AL VIA A NAPOLI IL FORUM DELLE FUNZIONI DI GUARDIA COSTIERA DEL MEDITERRANEO (MEDCGFF)		
30/09/2022	Informazioni Marittime	116
Grimaldi, commesse per venti navi nel 2022		
30/09/2022	Informazioni Marittime	118
Italia hub energetico? Non ha abbastanza pozzi		
01/10/2022	La Gazzetta Marittima	120
A Sorrento la convention Grimaldi		
30/09/2022	Sardinia Post	121
Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa		
30/09/2022	Sea Reporter	123
Port&ShippingTech: l' Italia può diventare Hub Energetico dell' Europa		
30/09/2022	Ship Mag	125
No di Grimaldi al ministero del Mare: "Si rischia di perdere la connessione con la logistica"		
30/09/2022	Ship Mag	127
Grimaldi, 7 nuove navi ecosostenibili in consegna nel 2022		
30/09/2022	Ship Mag	129
"L' Italia diventi un hub energetico", chiude sull' energia la Port&Shipping Tech		
30/09/2022	Shipping Italy	130
Firmato da Grimaldi in Cina un ordine per altri due navi ro-ro della classe GG5G		
30/09/2022	Shipping Italy	131
Giovannini: "Nel Fondo Mobilità altre risorse per intermodalità, porti e navi"		
30/09/2022	Shipping Italy	133
Un' acquisizione nella logistica automotive e qualche frecciata al duo Moby-Msc da Grimaldi		

Salerno

30/09/2022	Agenparl	136
Avvocati: domani a Salerno convegno Unaep su concessioni demaniali		

Brindisi

30/09/2022	Brindisi Report	138
<u>"Referendum sulla proposta di una base navale a Capobianco? Siamo contrari"</u>		
30/09/2022	Brindisi Report	140
<u>Zone economiche speciali, il convegno dell' Ance a Brindisi</u>		

Taranto

01/10/2022	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 35	141
<u>A Taranto torna «Re -think» il forum sull' economia circolare</u>		
30/09/2022	Puglia Live	142
<u>RE-THINK TARANTO 2022, LUNEDÌ 3 OTTOBRE L' EVENTO INAUGURALE</u>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/09/2022	Approdo Calabria	144
<u>Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea Il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di ...</u>		
30/09/2022	Cn24 Tv	145
<u>Agostinelli (Adsp) all' Euromed Convention from Land to Sea di Sorrento</u>		
30/09/2022	Il Dispaccio	147
<u>Agostinelli alla XXV edizione di "Euromed Convention from Land to Sea" a Sorrento</u>		
30/09/2022	Il Nautilus	149
<u>AGOSTINELLI ALLA XXV EDIZIONE DI EUROMED CONVENTION FROM LAND TO SEA A SORRENTO</u>		
30/09/2022	Sea Reporter	151
<u>Il presidente Andrea Agostinelli alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea</u>		
30/09/2022	Ship Mag	153
<u>Agostinelli: "Gateway ferroviario a Gioia Tauro, una scommessa vinta"</u>		

Olbia Golfo Aranci

30/09/2022	Affari Italiani	155
<u>Governo, Deiana (Autorità portuale Sardegna): "Ministero del Mare? Sicuramente più attenzione"</u>		
30/09/2022	Informatore Navale	156
<u>GRUPPO GRENDI - MITO: oltre 3.000 movimenti merci nell' ultimo weekend di settembre</u>		
30/09/2022	Olbia Notizie	158
<u>Governo, Deiana (Autorità portuale Sardegna): "Ministero del Mare? Sicuramente più attenzione"</u>		
30/09/2022	Sea Reporter	159
<u>MITO: oltre 3.000 movimenti merci nell' ultimo weekend</u>		

30/09/2022	TempoStretto	161
Messina. Le priorità infrastrutturali per il sistema economico siciliano, incontro alla Camera di commercio		

Focus

30/09/2022	Informare	163
Prosegue il trend di crescita dei risultati del gruppo crocieristico Carnival		
30/09/2022	Informatore Navale	165
XXV EUROMED CONVENTION FROM LAND TO SEA - Il Gruppo Grimaldi compie 75 anni e riunisce 800 Top Player dei Trasporti, della Logistica, della Portualità e della Finanza		
30/09/2022	Informatore Navale	167
COVID - CROCIERE: VIA I TAMPONI PER I VACCINATI E OBBLIGO VACCINO SULLE NAVI MSC		
01/10/2022	La Gazzetta Marittima	168
Magellan Circle coordina "Seanergy UE"		
01/10/2022	La Gazzetta Marittima	169
Shipping in Italia: sempre più sfide		
30/09/2022	Messaggero Marittimo	170
Ulteriori 10 milioni di euro alle Autorità di Sistema Portuale		
30/09/2022	Ship Mag	171
Crociere, Folgiero (Fincantieri): "Mercato in ripresa, compagnie invogliate a nuovi investimenti"		
30/09/2022	Ship Mag	<i>Giovanni Roberti</i> 172
Jany (Maersk): "L'era dei profitti straordinari è finita"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688081

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63921/10
mail: servizioclienti@corriere.it

yamamay
yamamay.com



Brescia
Delitto dell'altoforno:
ergastolo al nipote
di **Mara Rodella**
a pagina 25



Domani in edicola
Anche gli alberi
sanno parlare
nel supplemento **la Lettura**
e già oggi nell'App

yamamay
yamamay.com

Istituzioni e alleati

LA LIBERTÀ E I GIUDIZI SBAGLIATI

di **Sabino Cassese**

Democrazia e libertà non sono a rischio, in Italia, e coloro che temono attentati derivanti dalla polarizzazione asimmetrica uscita dalle elezioni (da un lato una coalizione, dall'altro frantumata) e dalla guida del governo affidata a una forza politica che ne è stata finora lontana, muovono da un giudizio errato sulla stabilità del nostro sistema politico-costituzionale.

Una società abituata da tre quarti di secolo a democrazia e libertà non vi rinuncia facilmente; inoltre, non va sottovalutata la forza educatrice della democrazia e del suo indissolubile legame con il rispetto dei diritti. La Costituzione, i cui principi fondamentali sono immutabili (secondo un orientamento della Corte costituzionale che risale a molti anni fa), prevede presidi istituzionali alla partecipazione dei cittadini e al rispetto dello Stato di diritto, e contiene barriere sufficientemente alte alle sue stesse modificazioni. Il radicamento sociale di democrazia e libertà ha prodotto e produce anticorpi che consentono al sistema di autocorreggersi. La diffusione delle democrazie interne (8 mila Comuni, 20 Regioni, i cui vertici sono eletti) assicura un forte pluralismo istituzionale. La forza dei poteri indipendenti, che possono agire all'occorrenza da contropoteri, è indiscussa.

Non dovrebbe neppure preoccupare la disproporzionalità prodotta dalla legge elettorale. Il numero di voti andato al centrodestra non è molto diverso da quello del 2018, e anche il centrosinistra non è molto distante dal 2018; solo il M5S si è dimezzato.

continua a pagina 42

«Quelle terre nostre per sempre». Zelensky: le libereremo, con lui non tratto. Nord Stream, nuvola di metano verso l'Italia

Il colpo di mano di Putin

Mosca annette 4 regioni ucraine. Ue e Usa: illegale. Nessun accordo sul tetto al prezzo del gas



Vladimir Putin, 69 anni, stringe le mani ai quattro nuovi capi delle regioni annesse alla Russia

IL REPORTAGE

Tatiana e la lotta sul fronte di Kherson «Vinceremo noi»

di **Lorenzo Cremonesi**

E' dai primi di giugno che i russi si stanno trincerando a Kherson: «Hanno interrato i carri armati, costruito bunker e campi minati». E sta arrivando l'inverno. Tatiana e le storie di chi resiste alle torture: «Vinceremo noi».

a pagina 6

GIANNELLI

INSALATA RUSSA



L'APPETITO VIEN MANGIANDO

di **Marco Imarisio**

La Russia annette, unilateralmente, quattro regioni dell'Ucraina. «Sono terre nostre per sempre» annuncia lo zar russo Putin. «Le libereremo, con lui non tratto» replica il presidente ucraino Zelensky. «Annessioni illegali» protesta la comunità internazionale, dalla Ue agli Usa. Una nuvola di metano del Nord Stream verso l'Italia. Prezzo del gas, nessun accordo.

da pagina 2 a pagina 13

COSTO DELLA VITA

Inflazione all'8,9 come 40 anni fa

di **Andrea Rinaldi**

a pagina 44

L'EX SEGRETARIO DI STATO

Kissinger: «Impedire l'escalation nucleare»

di **Federico Rampini**

«La Russia ha perso la guerra, ora dobbiamo impedire la sua escalation nucleare. Potremmo batterla anche in quello scenario ma la natura delle relazioni internazionali e l'intero sistema mondiale verrebbero sconvolti. La diplomazia deve tornare in azione», Henry Kissinger parla al Council on Foreign Relations di New York, un luogo per lui denso di ricordi.

continua a pagina 5



Lombardia La contesa per chi guiderà la Regione

Crisi Fontana-Moratti «Rapporto incrinato»

di **Stefania Chiale**

La contesa per chi guiderà la Lombardia, l'un'ora di faccia a faccia e la resa dei conti tra il presidente Fontana e la vice Moratti, sembra essere rimandata. «Il nostro rapporto si è incrinato», dice il governatore. «Mi riservo di prendere una decisione definitiva dopo un confronto con i leader della coalizione».

a pagina 16

L'INTERVISTA, FILIPPO ANDREATTA

«Pd, l'ora di rottamare»

di **Aldo Cazzullo**

a pagina 19

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Servono regole condivise

di **Goffredo Buccini**

a pagina 42

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il futuro governo dovrà fare a meno della luna di miele

Giorgia Meloni sa che il suo governo non potrà beneficiare della luna di miele, sa che gli elettori l'hanno scelta ma che il Paese non le concederà i fatidici cento giorni per dispiegare la sua azione, com'è accaduto ai predecessori.

continua a pagina 16



www.makwheels.it

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Per chiunque si senta cittadino d'Europa è stato triste vedersi sbattere in faccia la prova provata che il nostro compatriota di lingua tedesca Olaf Scholz pensa essenzialmente ai comodi suoi. Non pago di avere spalleggiato il compare olandese nel fare orecchie da mercante (è il caso di dirlo) alla richiesta di mettere un tetto al prezzo del gas, il cancelliere di Berlino ha dirottato duecento miliardi del bilancio tedesco sulle bollette dei tedeschi, con tanti saluti a chi — per esempio il bilancio italiano — quei duecento miliardi non li ha. Questo statista con la visione strategica di una talpa non solo ha impedito agli altri soci del condominio Europa di comprare l'energia a cifre decenti, ma ha pagato di tasca propria gli aumenti nella sua picco-

L'amico tedesco

la patria, condannando le altre famiglie e aziende del continente — per esempio quelle italiane — a correre il rischio di andare in malora.

La pandemia e le sanzioni alla Russia ci avevano illuso che l'Europa stesse diventando una cosa seria. Invece restiamo sempre a metà del guado: fieri europeisti quando si tratta di dare una patente di sovranismo agli altri, ma fierissimi sovranisti quando entrano in ballo gli interessi di bottega. Senza renderci conto che sono proprio «scholazati» come questa ad alimentare la diffidenza di vasti strati della popolazione verso un'Europa che non sarà mai di nessuno finché non si deciderà a mettere insieme i soldi di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE

Memoria e concentrazione

BIOTON

Forza e vigore

#perunavitabuona

SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

Leggere attentamente le avvertenze e le modalità d'uso riportate nella confezione di vendita



Sei giorni dopo le elezioni, non si sa chi siano tutti gli eletti: restano da assegnare ben 44 seggi per gli incredibili pasticci del Viminale sul "flipper" del Rosatellum



Sabato 1 ottobre 2022 - Anno 14 - n° 270
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione a/b postale D.L. 355/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

POLTRONISIME La corsa per conservare I boiardi che saltano sul carro di Giorgia

■ Nella prossima primavera scadono i Cda delle società più importanti controllate dal Mef, a partire da Eni, Enel, Leonardo, Terna, Poste Italiane, Ferrovie. Ecco come i principali manager si presentano al nuovo governo

DA SILVA A PAG. 8-9



PARLA MARCO REVELLI
"Pd? Già sciolto L'unica forza sociale è il M5S"



TRUZZI A PAG. 5

DESTRE ALL'ASSALTO
Meloni contro il Superbonus: taglio del 40%



SALVINI A PAG. 6-7

SuperMario Cabriolet

Marco Travaglio

Noi, che siamo gente semplice, non abbiamo mai compreso la pretesa dei compratori di gas dalla Russia di fissarne il prezzo e al contempo di stupirsi se il venditore voleva tenerselo e, piuttosto, lo bruciava. Un po' come se fissassimo il tetto alle Ferrari, entrassimo in un concessionario, ne ordinassimo una e caso avvertendo però che non la paghiamo più di 15 mila euro e ci meravigliassimo se il tizio chiama la neuro. Però tutti garantivano che, siccome l'aveva avuta Draghi, era un'ottima idea. Ma che dico io: il nostro portento che il mondo c'invidia, a furia di "spinte", "accelerate", "blitz" e "assi" con questo e quello, aveva già convinto tutti e 27 i partner Ue, in culo a Putin. "L'asse tra Draghi e Macron" (*Messaggero*, 30.5). "Il patto Draghi-Macron: asse sull'energia" (*Stampa*, 9.6). "Salut, Mario!". Il premier conta sul sostegno per un Recovery bis, "Ora in Europa il nucleo è a tre: Parigi, Berlino e anche Roma" (*Corriere*, 9.6). "Draghi a cena da Macron: l'asse sulle sanzioni e sul tetto al prezzo del gas" (*Corriere*, 9.6). "Gas, tetto sul prezzo da luglio. Asse Draghi-Macron. L'Olanda ora apre. Spinta di Italia, Francia, Spagna e Grecia" (*Messaggero*, 24.6). "Intesa Roma-Parigi. Pressing di Draghi sul tetto al prezzo del gas", "Ue, un Recovery per il gas" (*Repubblica*, 24.6). "Asse con Macron, disco verde da Scholz. Draghi spinge per il summit sul gas (probabilmente a luglio)" (*Corriere*, 24.6). "Al Consiglio Ue di luglio il tetto al prezzo del gas voluto da Draghi" (*Sole 24 Ore*, 24.6).

Poi purtroppo Draghi restò senza tetto: l'Ue fece sapere che lo voleva solo lui. Ma niente paura: "Cingoliani: L'Italia è quasi fuori pericolo" (*Stampa*, 24.6). "Gas, la frenata della Ue. Slitta il tetto al prezzo. Draghi: Italia al sicuro, non sono deluso" (*Messaggero*, 24.6). "Tetto al prezzo del gas e greggio: Draghi fa asse con Washington" (*Stampa*, 26.6). "Asse tra Draghi e Biden per il tetto ai prezzi del petrolio e del gas" (*Corriere*, 27.6). E Di Maio avvertì: "Se salta il governo Draghi, salta il tetto al gas" (16.7). Invece il governo saltò, ma il tetto restò questione di giorni, forse di ore grazie al celebre "asse" Draghi-Macron-Scholz. "Gas, ora Berlino apre. L'ultima partita di Draghi in Ue" (*Repubblica*, 30.8). "Europa e G7: tetto su gas e petrolio" (*Corriere*, 3.9). "Il tetto che può mettere alle corde Putin" (*Stefanini, Stampa*, 5.9). "Le bizzie di Putin svegliano l'Ue: il piano Draghi prende quota. L'Unione mette in campo il price cap" (*Fusani, Riformista*, 6.9). "C'è la maggioranza sul price cap, nato, morto e risorto in 3 giorni" (*Foglio*, 10.9). Poi purtroppo è rimorto. Francia e Germania si accordano alle nostre spalle, Berlino sfodera 200 miliardi per farsi un tetto tutto suo e Draghi se ne va senza tetto: cabriolet.

EUROFALLIMENTO SUL GAS L'ULTIMO FLOP DI DRAGHI: L'UE IN ORDINE SPARSO

I SENZATETTO



ADDIO AL "PRICE CAP"
BERLINO RI-DETTA LEGGE: DALLA UE SOLO CONSIGLI SUI TAGLI AI CONSUMI. MELONI A CACCIA DI SOLDI

PALOMBI A PAG. 2-3

MOSCA: "ORA LA PACE". KIEV: "MAI"
Annessione del Donbass: Putin si celebra in piazza

IACCARINO A PAG. 10-11

ISTAT: INFLAZIONE RECORD DAL 1983
Conflitto e sanzioni: rincari all'11% e -74 mila lavoratori

BORZI E ROTUNDO A PAG. 4

» A PIZZIGHETTONE

I veri problemi: guerra alla corsa delle lumache

» Stefano Caselli

Un video, le cupe note di una metal band tedesca, un uomo incapucciato in una deserta notte padana. E poi lo slogan: "Siat-tacca con la forza frontale, ma si vince con l'attacco laterale".
SEGUE A PAG 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Pd, quelli da giorno dopo a pag. 9
- Ranieri Punire i poveri: votano male a pag. 13
- Valentini Ora Meloni riformi la Rai a pag. 13
- Conte Sud, la rivolta contro le élite a pag. 13
- Lerner Le voci dal basso di Langer a pag. 18
- Monteverdi Seif, il Progetto Scuola a pag. 17

GRANDI MANOVRE NATO

Ricco Figliuolo: posa con Orbán

RONCHETTI A PAG. 14



CASSAZIONE SU IMPREGIO

"Savona, condotta elusiva e subdola": è il capo di Consob

MASCALI A PAG. 16



La cattiveria

Giorgia Meloni: "Solidarietà alle donne traniiane che lottano per i loro diritti". Purché non vengano a chiederli qua

WWW.SPINOZZA.IT

CHE C'È DI BELLO

Femminicidi noir, il pene ebraico e la "proto-Lolita"

DA PAG. 20 A 23



il Giornale



SABATO 1 OTTOBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 233 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3380 | Giornale del mattino

DAL 1974 CONTRO IL CORO

IL VETO SUL GAS BLOCCA LA UE LA GERMANIA COME ORBÁN

*Dal socialista Scholz schiaffo ai 14 Paesi che chiedono il tetto al prezzo del metano
Crosetto: «Scorrettezza ed egoismo. Nessun sovranista si era mai comportato così»
Recessione in vista, le bollette si mangiano il tesoretto italiano*

■ Il veto tedesco al «price cap» del gas richiesto da 14 Paesi Ue è la pietra tombale sui tentativi europei di risolvere la crisi energetica uniti. Da Scholz, il «super europeista» socialista amico di Letta, un piano da 200 miliardi scorretto ed egoista.

servizi da pagina 2 a pagina 4

L'EURORETORICA

di Augusto Minzolini

C'è un europeismo trasformato in ideologia, condito con tanta retorica ma privo di comportamenti coerenti. E c'è un europeismo più pragmatico, nato dalla consapevolezza che nei nuovi equilibri mondiali se vuoi affrontare le nuove emergenze, a cominciare da quella dell'energia, se vuoi contare davvero, devi agire a livello europeo. Il primo è un europeismo vuoto, da convegno. Il secondo userà meno slogan, un lessico meno enfatico, ma è sicuramente più fattivo e magari anche più convinto perché nasce dall'esperienza del quotidiano.

Al primo appartiene sicuramente il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, il quale nel giorno in cui la Germania dice no al tetto sul prezzo del gas e dà una risposta autonoma al problema, varando un fondo di 200 miliardi di euro a livello nazionale che mortifica l'iniziativa di 14 Paesi membri dell'Unione, ha pure il coraggio di fare l'esame agli italiani e al prossimo governo del Belpaese in un'intervista a *Neue Osnabrücker Zeitung*, dicendo, bontà sua, che sono chiaramente europeisti. Al secondo appartiene la Meloni, che non si è mai sprecata in parole d'ordine, ma che mentre si appresta a varcare il portone di Palazzo Chigi osserva convinta che l'emergenza gas può essere risolta solo a livello Ue.

Scholz conferma di non avere nemmeno un decimo del tasso di europeismo della Merkel. La Meloni dimostra di avere imparato molto dall'esperienza della pandemia e della guerra, dato non scontato perché il rapporto con la Ue è sempre stato il suo vero banco di prova: solo i distratti, infatti, potevano nutrire qualche dubbio sull'atlantismo della prossima premier o sulla sua volontà di mantenere gli impegni presi con la Nato per quanto riguarda il conflitto in Ucraina. Sull'Europa, su questa Europa che manca tutti gli appuntamenti, invece, l'atteggiamento della Meloni, con la sua filosofia sovranista, era da verificare. E le posizioni assunte sull'emergenza gas sono sicuramente più europeiste di quelle del cancelliere tedesco.

Ecco, magari qualche giudizio sul socialdemocratico Scholz dovrebbe esprimerlo la sinistra italiana, che nella campagna elettorale ha fatto l'esame del sangue quotidiano al centrodestra sui rapporti con Bruxelles. Se ci sono comportamenti che uccidono l'idea stessa d'Europa sono quelli ispirati all'egoismo, al calcolo nazionale, come quelli tenuti in questi frangenti dalla Germania e dall'Olanda: atteggiamenti che, a ben vedere, almeno negli effetti, non sono tanto lontani da quelli tenuti da Orbán sulle sanzioni alla Russia, visto che paralizzano l'iniziativa dell'Unione. Del resto il tetto al prezzo del gas, che può essere considerato una nuova sanzione a Putin, è osteggiato oltre che da Berlino e da Amsterdam anche dal governo di Budapest.

Questo per dire che solo una sottile linea rossa divide l'europeismo di facciata dal sovranismo in salsa ungherese. Anzi, l'europeismo trasformato in un surrogato degli egoismi nazionali, con i suoi continui fallimenti, è più deleterio per la causa europea dei sabotaggi di Orbán. Almeno lui non si nasconde dietro i fumi della retorica.

IL DISCORSO (E LE BUGIE) DOPO I REFERENDUM FARSA



PANTOMIMA Putin coi governatori dei territori russi

Putin annette i territori ucraini Pronto a difenderli col nucleare

Roberto Fabbri e Gian Micalessin

■ Un discorso gonfio di retorica che vorrebbe trasmettere forza e sicurezza, ma che tradisce invece la debolezza del Vladimir Putin di oggi. Il leader russo ha riunito al Cremlino il parterre delle grandi occasioni per annunciare quanto da giorni si attendeva: l'annessione ufficiale alla Federazione Russia di quattro nuove province.

con Guelpa alle pagine 6-7

MELONI CONTRO LO ZAR

La leader di Fdi: «Imperialismo sovietico, Occidente unito»

Pier Francesco Borgia

a pagina 8

IL CAVALIERE: «CALENDA NON HA PORTATO VIA VOTI A FI»

Meloni al debutto. E vede Berlusconi

Oggi la premier in pectore parla a Milano: i timori su energia, recessione e Covid

di Adalberto Signore

■ La «tempesta perfetta» economica, la guerra russo-ucraina e l'eventuale recrudescenza della pandemia: con questi tre pensieri in testa, Giorgia Meloni oggi sarà a Milano e da Colindretti farà la sua prima uscita pubblica da premier in pectore. Poi probabilmente l'incontro con Berlusconi e Salvini. Intanto in Lombardia Fontana strappa con la Moratti.

a pagina 8 con de Feo e Giannoni a pagina 9

LA SINISTRA CADE SEMPRE PIÙ IN BASSO

Usare il padre per infangare Giorgia Il nuovo record di oscenità di Rula

di Giannino della Frattina

a pagina 11



AUTOGOL Rula Jebreal, ha collegato la Meloni politica all'arresto del padre

MINISTERO «BANDIERA»

E se Tremonti fosse il nuovo Mr. Cultura?

di Luigi Mascheroni

a pagina 8

ANTICIPATO IL CONGRESSO

Eutanasia Pd Letta assediato adesso ha fretta

di Laura Cesaretti

a pagina 10

all'interno

INFLAZIONE DA PAURA

Carissima spesa Così ritorniamo al (terribile) '83

di Paolo Guzzanti

■ Fa bene ogni tanto ricordarci come eravamo. Si torna al 1983. Con l'inflazione che mangiava i nostri soldi.

a pagina 5

RESISTENZA VERA E FINTA

Gli artisti eroi: in Iran in piazza, in Italia sul web

di Tony Damascelli

■ Il popolo iraniano e i suoi artisti si mobilitano ma l'onda si è fermata nelle strade di Teheran.

a pagina 12

SFOGO IN TV

Ambra, Allegri, la psicoterapia e l'«ex Factor»

di Valeria Braghieri

■ Durante la puntata di «X Factor» Ambra Angiolini scioglie il silenzio sull'ex fidanzato. E lo punge.

a pagina 14

IL GIORNO

SABATO 1 ottobre 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano

**Concorsopoli in ateneo
Accuse sgonfiate
per l'infettivologo Galli**

Giorgi a pagina 16



Milano

**Rischio usura
Aziende
nel mirino**

M. Rossi a pagina 17



Crisi del gas, l'Europa non ha coraggio

La Germania blocca l'accordo sul tetto al prezzo, via libera solo a misure per contenere i consumi. Più tasse sugli extraprofitto
La nube di metano uscito dal Nord Stream arriva sull'Italia: allarme per il clima. Giorgia Meloni: i ministri? L'urgenza sono le bollette da p. 6 a p. 13

Le priorità del prossimo governo

**Stangata energia
Test per Meloni**

Bruno Vespa

Le elezioni sembrano lontanissime. Le Camere si riuniranno il 13 ottobre per nominare i presidenti, il capo dello Stato avvierà subito dopo le consultazioni.

A pagina 9

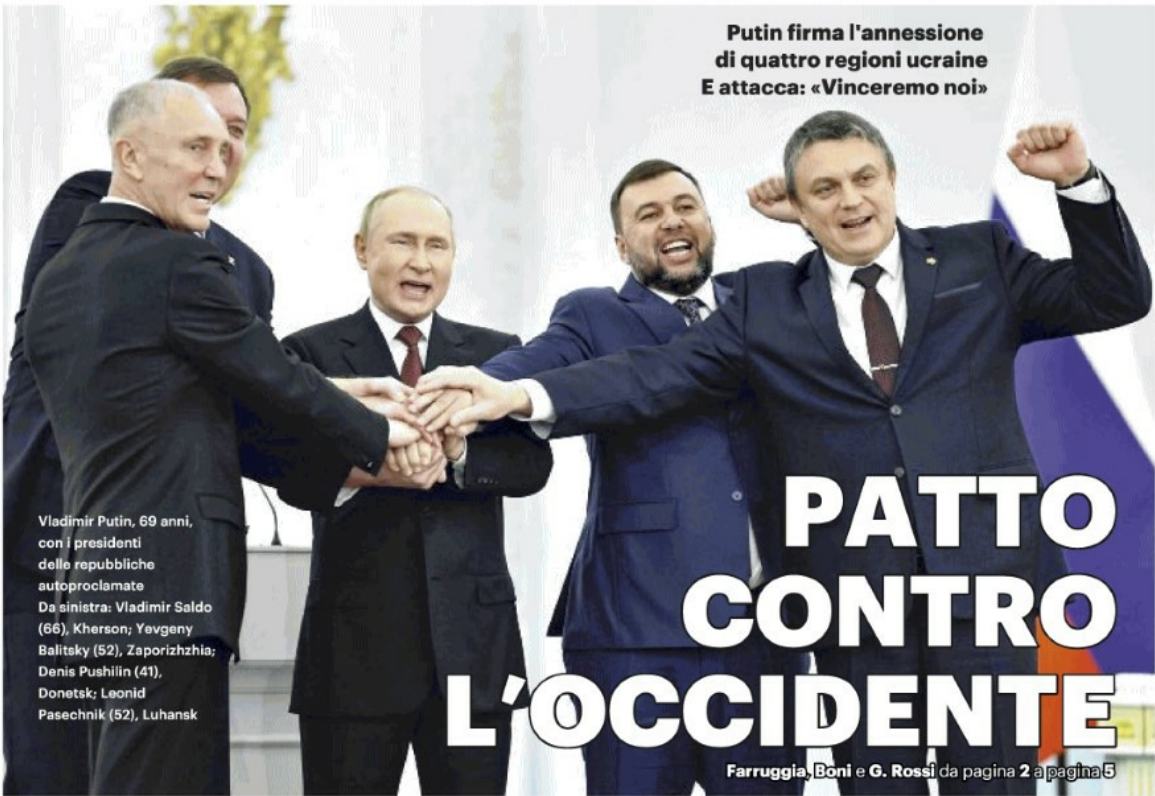
L'isolamento di Putin

**Lo Zar scommette
sulla Ue debole**

Marta Ottaviani

Putin annette i territori parzialmente occupati, che hanno votato l'indipendenza dall'Ucraina tramite referendum farsa, con persone portate al seggio a forza.

A pagina 2



**Imprenditore ucciso a Brescia
Delitto in fonderia
Ergastolo al nipote**

G. Moroni a pagina 15



**A processo per stalking alla ex
Premio a Cipollini
Ma è imputato**

Nuti a pagina 18



**Solo sesso nel film "Blonde"
«Marilyn oggetto»
L'ultimo sfregio**

Gigli a pagina 24

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE
IMMUNITARIE

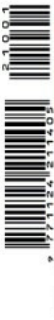
VIVIN C

POU STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 15/11/2020

A. MENARINI





€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 270 ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 1 Ottobre 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" E "L'ESPRESSO"

Morto a 69 anni
Addio a Dragone
il regista visionario
di show colossali

Luciano Giannini a pag. 14



Domani ad Agnano
Un Lotteria di livello
«E poi il rilancio
dell'ippodromo»

Gaetano Borrelli a pag. 19



Putin-Nato, tensione alle stelle

► Lo zar firma le annessioni ed evoca l'atomica. Bloccata la risoluzione Onu, Cina astenuta Kiev chiede l'adesione al Patto atlantico. La Casa Bianca: «Siamo pronti a ogni evenienza»

L'analisi

Il caso Germania e le regole piegate ai propri interessi

Paolo Balduzzi

Le cronache di queste giornate post-elettorali ci consegnano una realtà che, con un po' di licenza e immaginazione, potremmo rappresentare così. In un elegante ma austero appartamento di Piazza Colonna a Roma, che a breve sarà lasciato libero dall'attuale inquilino, sta per entrare una nuova residente. Sul tavolo, il suo predecessore lascia due buste e una nota, scritta a mano.

Continua a pag. 39

Punto di Vespa
Bollette, la corsa dell'Italia contro il tempo

Bruno Vespa

A sei giorni dal voto, le elezioni sembrano lontanissime. Le Camere si riuniranno il 13 ottobre per nominare i rispettivi presidenti, il capo dello Stato avvierà subito dopo le consultazioni e il primo obiettivo di Giorgia Meloni è di farsi trovare con un governo pronto. Ma la leader di Fratelli d'Italia ha rivestito immediatamente il ruolo di candidata a palazzo Chigi in un modo che non ha precedenti nella storia repubblicana.

Continua a pag. 39

Ai massimi livelli la tensione tra la Nato e la Russia dopo la firma delle annessioni, volute da Putin, di quattro aree oggetto del conflitto con l'Ucraina. E Putin evoca anche l'atomica nell'affermare: «Ora si può trattare». Diniego assoluto di Zelensky, l'Ucraina chiede l'adesione al Patto Atlantico. Bloccata la risoluzione Onu, astenuta la Cina. La Casa Bianca: «Pronti ad ogni evenienza».

Capone, Evangelisti e Ventura alle pag. 6 e 7

Il rialzo dei tassi e lo spettro recessione
Strappo di Visco con la Bce
«Non inseguiamo gli Usa»

Bce, ecco lo strappo di Visco: «Sui tassi - afferma il governatore della Banca d'Italia - non si può inseguire l'America. Con i maxi-rialzi recessione vicina». Ed ancora: «Non vedo ragioni per legarci le mani a incrementi ravvicinati».

Bassi e Di Branco a pag. 2



I dossier, le mosse
Meloni: «Uniti per il Paese»
E attacca Mosca

Appello all'unità da parte di Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia: «Bisogna essere compatti contro la minaccia imperialista», dice riferendosi alla situazione in Russia.

Bulleri e Gentili a pag. 4

Oggi a Palazzo Reale
Premio Serao
il ponte di carta
tra Napoli
e il mondo



Titta Fiore a pag. 38
Il supplemento speciale di 32 pagine oggi in regalo con "Il Mattino"

Alle 15 al Maradona. Le rose di Spalletti per le martiri dell'Iran



Napoli, con il Torino riprende la corsa

Pino Taormina a pag. 15

Giovane accoltellato la famiglia: in libertà il suo aggressore

► A Napoli 19enne in fin di vita, l'ira dei parenti
«Identificato il responsabile ma niente arresto»

Leandro Del Gaudio

Non c'era pericolo di fuga ed eravamo fuori dalla flagranza del reato. Sono i due fattori che hanno spinto la Procura di Napoli a non applicare un fermo di polizia a carico di un ventenne, protagonista domenica di un fatto sanguinario e drammatico, a Napoli: ha accoltellato un proprio coetaneo, un ragazzino di appena 19 anni, rischiando di ucciderlo. Ora lotta per non morire. L'indignazione dei familiari della vittima.

In Cronaca

Marcianise

Insegnante suicida il marito indagato per maltrattamenti

Svolta nelle indagini sulla morte di un insegnante casertano, Raffaella Maletta, lanciata sotto un treno lo scorso maggio a Marcianise. Indagato dalla Procura il marito, per maltrattamenti. Le sorelle di Raffaella: «Anni di umiliazione».

Mariù Musto in Cronaca

Parlo di me
Giulierini: io da Spider-Man agli Etruschi

Angelo Carotenuto

«Da ragazzo leggevo Spider-Man, poi iniziai a studiare gli etruschi». Paolo Giulierini, direttore del Mann, il Museo Archeologico di Napoli, si racconta: «Ogni giorno provo a trasformare il Museo in un luogo di incontro».

A pag. 12

La riflessione
Cook e i giovani un punto di partenza

Giorgio Ventre

La laurea onoraria causa conferita a Tim Cook e la sua visita alla Apple Development sono stati oggettivamente un momento di grande soddisfazione non solo per la Federico II ma per Napoli ed il Paese.

Continua a pag. 39

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVIN C
puoi stare alla larga dagli ecci.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.



201 € 1,40* ANNO 144 - N° 270
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

Sabato 1 Ottobre 2022 • S. Teresa di Gesù Bambino

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Messaggero



21051
9 771129 622404

Trapper misterioso
Thasup, il volto
nascosto delle hit
disco e primo live
in presenza
Marzi a pag. 22



Super sfida a S. Siro
C'è Inter-Roma
Mou punta tutto
sui Fantastici 4
Carina nello Sport



Mind the Gap
Lucia Ronchetti
prima donna
della Biennale
«È un'altra musica»
Antonucci a pag. 21



Misure sull'energia
Le regole Ue
piegate
agli interessi
di alcuni

Paolo Balduzzi

Le cronache di queste concitate giornate post-elettorali ci consegnano una realtà che, con un po' di licenza e immaginazione, potremmo rappresentare così. In un elegante ma austero appartamento di Piazza Colonna a Roma, che a breve sarà lasciato libero dall'attuale inquilino, sta per entrare una nuova residente. Sul tavolo, il suo predecessore lascia due buste e una nota, scritta a mano. Nella prima busta ci sono tutte le bollette di luce e gas non ancora saldate; nella seconda busta, invece, alcune banconote: circa nove miliardi di euro. La nota, infine, riporta le seguenti parole: «I vicini di casa sono socievoli ma a volte un po' troppo egoisti. Passi a trovarli appena possibile e porti i miei affettuosi saluti».

Fuori di metafora, il governo Draghi lascia in eredità al subentrante governo, che verosimilmente sarà guidato da Giorgia Meloni, un conto energetico da pagare ancora molto elevato. Da galantuomo quale è il presidente del Consiglio, tuttavia, alla premier in pectore consegna anche una buona dote di risorse per far quadrare i conti. Non è moltissimo, specialmente se paragonato a quanto ha appena messo sul piatto la Germania (circa 200 miliardi di euro). Ma è segno che finora la gestione dei conti pubblici ha funzionato. Infatti, secondo la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Ndef), i deficit del 2022 e del 2023, seppure ancora consistenti, saranno inferiori a quanto previsto di circa nove miliardi annui.

Continua a pag. 18

Educazione digitale
Effetto Alexa
i bimbi non dicono
più «per favore»



ROMA L'università di Cambridge: i bambini sono sempre più maleducati. Colpa anche di applicazioni come Alexa e Siri, ai quali ci si rivolge senza chiedere per favore o dire grazie. Sabadin a pag. 14

Visco strappa con la Bce: non siamo come gli Usa

► Bankitalia attacca
«Tassi, troppi rialzi:
si va in recessione»

ROMA Bce, lo stop di Visco: «Sui tassi non si può inseguire la Federal Reserve». Il governatore della Banca d'Italia con i maxi-rialzi recessione più vicina. E ancora: «Non vedo ragioni per legarci le mani a incrementi ravvicinati».

Bassi, Di Branco e Pompotti alle pag. 2 e 3

Vertice a vuoto

L'Europa in stallo:
ancora un rinvio
sul tetto del gas

BRUXELLES L'Europa si spacca sul gas, all'Italia il conto più salato. La Germania con 200 miliardi si fa da sola il tetto al prezzo e blocca quello per gli altri.

Rosana a pag. 3

La leader di Fdi sente Cingolani e Metsola: concentrata sulle bollette



Meloni: «Difendiamo uniti il Paese»
La Russa al Senato, Trasporti a Salvini

ROMA Meloni, appello all'unità: «Difendiamo tutti l'Italia». Dura presa di posizione sulla Russia: «Compatti contro la minaccia imperialista». Sentiti Cingolani e Metsola sul gas. Intanto, nel

borsino delle nomine crescono Molinari (Lega) per la presidenza della Camera e La Russa (Fdi) per quella del Senato. Per Salvini ipotesi Trasporti. Bulleri e Gentili alle pag. 8 e 9

Ucraina, Putin sfida la Nato

► Lo zar firma l'annessione di quattro regioni e minaccia l'atomica: «Ora possiamo trattare»
Zelensky: «Mai al suo tavolo». Gli Usa: «Pronti a intervenire». Kiev rilancia sul Patto atlantico

Disastro Nord Stream, dopo Svezia e Norvegia raggiunta l'Inghilterra



La nube di gas si sposta verso l'Italia

Nord Stream sabotato, la nube di metano sta per raggiungere l'Italia Evangelisti alle pag. 6 e 7

ROMA Putin annette le regioni ucraine occupate. «Ora pronti a trattare con Kiev». Zelensky: «Noi nella Nato». Ventura alle pag. 6 e 7

«Furia cieca su Willy: i Bianchi sapevano che poteva morire»

► I giudici di Frosinone motivano l'ergastolo
«Calcio al petto decisivo e nessun pentimento»

Michela Allegri

Una furia cieca. Una violenza gratuita: erano consapevoli che continuando con i calci e i pugni avrebbero potuto uccidere Willy, ma non si sono fermati. Queste le motivazioni che hanno portato i giudici della Corte d'Assise di Frosinone a condannare all'ergastolo i fratelli Marco e Gabriele Bianchi.

A pag. 13

Svolta a Marcanise

«Istigata dal marito
la prof suicida»
L'uomo è indagato

CASERTA Mori sotto il treno:
dopo cinque mesi indagato il marito.

Musto a pag. 13

ALLART center

PORTE • FINESTRE • VERANDE

DETRAZIONE FISCALE 50%

www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA
PESCI CHE
GIORNO SVAGATO

La configurazione sembra fatta per ingarbugliarti la giornata, creando tutto attorno a te e ai tuoi progetti un allegro disordine pieno di contraddizioni. Metti subito in conto qualche momento di indecisione, qualche piccolo errore insignificante, incomprensioni e malintesi. Ma tutto questo gioco divertente e indecifrabile serve proprio a svagarti, a distrarti, a farti perdere l'orientamento per andare a briglia sciolta.

MANTRA DEL GIORNO
Nelle scoperte più importanti stavano cercando altro.

REPUBBLICA ELETTORALE
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Mezzogiorno, Il Messaggero • Primo Piano Roma € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. Tracce - vol. 2 • € 5,00 (tutti i mesi)

-TRX 11.30/00/22 22:47-NOTE:

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 1 ottobre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Reggio Emilia, la ragazza in chat col fidanzato

**Lo sfogo di Saman:
«Hanno già combinato
un altro matrimonio»**

Codeluppi a pagina 17



Crisi del gas, l'Europa non ha coraggio

La Germania blocca l'accordo sul tetto al prezzo, via libera solo a misure per contenere i consumi. Più tasse sugli extraprofitti La nube di metano uscito dal Nord Stream arriva sull'Italia: allarme per il clima. Giorgia Meloni: i ministri? L'urgenza sono le bollette da p. 6 a p. 13

Le priorità del prossimo governo

Stangata energia Test per Meloni

Bruno Vespa

Le elezioni sembrano lontanissime. Le Camere si riuniranno il 13 ottobre per nominare i presidenti, il capo dello Stato avvierà subito dopo le consultazioni.

A pagina 9

L'isolamento di Putin

Lo Zar scommette sulla Ue debole

Marta Ottaviani

Putin annette i territori parzialmente occupati, che hanno votato l'indipendenza dall'Ucraina tramite referendum farsa, con persone portate al seggio a forza.

A pagina 2

Putin firma l'annessione di quattro regioni ucraine
E attacca: «Vinceremo noi»

PATTO CONTRO L'OCCIDENTE

Vladimir Putin, 69 anni, con i presidenti delle repubbliche autoproclamate
Da sinistra: Vladimir Saldo (66), Kherson; Yevgeny Balitsky (52), Zaporizhzhia; Denis Pushilin (41), Donetsk; Leonid Pasechnik (52), Luhansk

Farruggia, Boni e G. Rossi da pagina 2 a pagina 5



**Imprenditore ucciso a Brescia
Delitto in fonderia
Ergastolo al nipote**

G. Moroni a pagina 15



**A processo per stalking alla ex
Premio a Cipollini
Ma è imputato**

Nuti a pagina 16



**Solo sesso nel film "Blonde"
«Marilyn oggetto»
L'ultimo sfregio**

Gigli a pagina 24

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 15/11/2020

A. MENARINI



IL SECOLO XIX

SABATO 1 OTTOBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, ALE AT, in omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXII - NUMERO 233, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniacadvertising.it GNN

PIÙ SANZIONI, PAGAMENTI A RILENTO
Genova, multe per 51 milioni
ma solo il 62% entra in cassa

FASANDINI / PAGINE 20 E 21



IL MANAGER DI WEBUILD
Terzo valico, assolto Salini:
non ci fu turbativa d'asta

INDICE / PAGINA 14



L'ITALIAN TECH WEEK
Elkann e Collison: l'Europa
scommetta sull'innovazione

GORIA, LUISE E RUFFILLI / PAGINE 40 E 41



LA LEADER DI FDI APRE AL DOPPIO VICEPREMIER PER ACCONTENTARE GLI ALLEATI

Lega e Forza Italia, paletti per Meloni Letta annuncia la Costituente Pd

Vertice ad Arcore, frenata sui ministri tecnici
Il segretario Dem: discutiamo anche sul nome

Vertice Berlusconi-Salvini sul futuro governo di centrodestra. L'obiettivo di Lega e Forza Italia è quello di limitare lo strapotere di Fratelli d'Italia e ridurre il numero di ministri tecnici. Meloni apre al doppio vicepremier. Letta annuncia il percorso costituzionale del Pd e dice: tutti i nodi saranno affrontati, anche quello del nome. SERVIZI / PAGINE 8-10

L'INTERVISTA

GIOVANNI MARI

Burlando: «Bonaccini ok
Ma cambiare leader
non può più bastare»

L'ex presidente della Regione Liguria Claudio Burlando sostiene un'eventuale candidatura di Bonaccini alla segreteria del Pd dopo la sconfitta elettorale: «È la scelta migliore, ma oggi non ci basta cambiare leader. Servono contenuti comprensibili. Per esempio, la lotta alla disuguaglianza non si proclama, la si persegue con i fatti: invece il Pd non è riuscito a portare a casa il salario minimo».

Non manca la stoccata per il ministro Orlando: «Chiede discontinuità: se intende passare dal vincere tutto al perdere tutto, allora l'ha già ottenuta».

L'ARTICOLO / PAGINA 10

ROLLI



IL COMMENTO

MAURIZIO MAGGIANI

LA SINISTRA RIPARTA
DALLE ASSOCIAZIONI
DELLA ROMAGNA

L'ARTICOLO / PAGINA 11

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

UNA DEMOCRAZIA
FRAGILE
SERVONO NUOVE IDEE

L'ARTICOLO / PAGINA 13

LO ZAR ANNETTE 4 REGIONI UCRAINE: «PER SEMPRE NOSTRE, LE DIFENDEREMO CON OGNI MEZZO». MA APRE AI NEGOZIATI



Il presidente russo Putin sul palco della piazza Rossa dopo l'annuncio dell'annessione

SERVIZI / PAGINE 2-5

INFLAZIONE ALL'8,9%, RECORD DAL 1983. I CONSUMATORI E LE IMPRESE LIGURI: «È IL MOMENTO PIÙ CRITICO»

Riscaldamento, la spesa sarà triplicata

Il rincaro dei prezzi di gas e luce avrà effetti pesanti sulle famiglie in inverno. Il prezzo del riscaldamento, secondo le simulazioni, potrebbe addirittura triplicare. Peggiorano anche i dati dell'inflazione, che a settembre ha raggiunto l'8,9%. In Liguria grido di allarme delle associazioni dei consumatori e dei commercianti. SERVIZI / PAGINE 6, 7 E 18

L'INTERVISTA

Alberto Quarati / INVIATO A NAPOLI

L'armatore Grimaldi:
«Il ministero del Mare
non è una buona idea»

L'ARTICOLO / PAGINA 17

IL CASO

TEODORO CHIARELLI

BANCO DEI PEGNI,
ADDIO A UN PEZZO
D'IDENTITÀ DI GENOVA

L'ARTICOLO / PAGINA 19



BUONGIORNO

Che pensereste di un partito (il Pd) incapace di far eleggere in Parlamento il suo presidente? O non conta niente il partito o non conta niente il presidente, giusto? Il presidente si chiama Valentina Cuppi, lo è da due anni e mezzo e da tre è il sindaco di Marzabotto. Donna e sindaco di Marzabotto: suggestivo. Praticamente un poster. Mi spiace scriverlo e la mia solidarietà va a lei, a Valentina Cuppi, di cui abbiamo memoria perché una delegazione del Pd andò al Quirinale, gennaio 2021, ed erano quattro uomini e una donna, e all'uscita i quattro uomini scendevano lo scalone affiancati, e lei dietro, sola. Era, appunto, Valentina Cuppi. La presidente ornamentale, la mascotte della lotta al gender gap di un partito fervido nell'insegnare al mondo troglodita quanto è moralmente elevato battersi per la valorizzazione delle donne. E cioè un partito guidato da un uomo e costituito da correnti guidate da uomini, la notte della tregenda elettorale valorizza Debora Serracchiani mandandola davanti alle telecamere, a mettere la sua faccia di donna sul disastro. Il risultato del disastro è: diciannove per cento, centocinquante eletti, ottantatré uomini, trentasei donne. Com'era quella della parità di genere? Delle pari opportunità? Del cinquanta e cinquanta? L'ha detta giusta Alessia Morani, donna intelligente e infatti non rielezione: è anche colpa di noi donne, che nel Pd facciamo quello che dicono gli uomini. Bene, l'occasione è adesso. Candidato al congresso una di loro, la votino tutte: demolirebbero le correnti, si libererebbero dei padrini e chissà, forse entrerebbero nella stanza del segretario, e senza chiedere permesso.

Senza chiedere permesso

MATTIA FELTRI





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 1 ottobre 2022
Anno LXXVIII - Numero 270 - € 1,20
Santa Teresa di Gesù Bambino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0281-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA ENERGIA

Il gas brucia l'Europa

*Sul tetto al prezzo del metano
l'Unione si conferma inutile
e si limita a misure superflue*

*La Germania fa da sé
e con un'altra dozzina di Paesi
se ne frega di Bruxelles*

*Dai migranti ai conti pubblici
L'ennesima dimostrazione
che l'Ue non è mai esistita*

Rifiuti

Santa Palomba spiazza Ama

Il cda rinvia il voto
sul terreno che ospiterà
il termovalorizzatore

Novelli a pagina 15

Scuola

Il banco doppio resta in deposito

Covid archiviato
Ma gli alunni
rimangono separati

Conti a pagina 17

Tevere

Sessanta milioni per il lungofiume

Presentati i progetti
di riqualificazione
Nasceranno sei parchi

a pagina 16

Litorale pontino

Conta dei danni dopo il maltempo

La riparazione
di case e aziende
costerà 20 milioni

Gobbi a pagina 18

COMMENTI

MICCHETTI

Ecco perché dire sì
alla costruzione
del Ponte sullo Stretto

MAZZONI

Il Reddito va abolito
per superare
il parassitismo

GIORDANO

La forza di Meloni
confermata
anche sui social

MAGRO

Nessuna presidenza
di Camera e Senato
andrà alla sinistra

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Il nuovo psicodramma del Pd tra ipotesi scissione e scioglimento



"Secondo me
ce conviene approfittare
del superbonus e
rifallo tutto sto partito"

Di Mario a pagina 9

Vladimir annette le quattro repubbliche e sfida l'Occidente

Putin va alla guerra globale

Giustizia lumaca Terzo valico, 20 assoluzioni dopo 7 anni di gogna

Bruni a pagina 10

... Nessun passo indietro del presidente russo Putin dopo l'annessione alla Russia dei territori ucraini di Luhansk, Donetsk, Kherson e Zaporizhzhia. «Invitiamo Kiev a tornare al tavolo negoziale, ma la scelta del referendum non sarà in discussione» ha annunciato Putin ribadendo che i territori ora «fanno parte della Federazione russa e saranno difesi con ogni mezzo».

Carta a pagina 7

... L'Unione europea decide di non decidere sul tetto al prezzo del gas. I ministri dell'Energia Ue si limitano ad approvare misure superflue tra le quali la riduzione obbligatoria del 5% dei consumi elettrici. Nulla di più. Così la Germania se ne infischia dello spirito di solidarietà comunitario, vara da sola un piano di 200 miliardi per ridurre le bollette, e guida una pattuglia di Stati che vogliono gestire la crisi senza il confronto con Bruxelles. Il segno che l'Europa, come nel caso dei migranti e dell'austerità, non esiste più.

Barbieri, La Rosa e Martini alle pagine 2 e 3

Parla Rosato, padre del Rosatellum

«La mia legge non è un flop
però va cambiata»

Mineo a pagina 8

Coldiretti

Agricoltori in piazza
contro i rincari

Frasca a pagina 4

Dal 6 ottobre al cinema

Scamarcio
e il suo «Quasi orfano»
che rinnega il Sud



Blanconi a pagina 22

dal 1902

Cinque Lune

GRANDE FESTA SIETE TUTTI INVITATI
A FESTEggiARE CON NOI!
IL 3 OTTOBRE
LA PASTICCERIA CINQUE LUNE
FESTEggiA 120 ANNI
DI TRADIZIONI DOLCIARIE

DAL 1902
PASTICCERIA - GELATERIA
GASTRONOMIA

Pasticceria 5 LUNE

Corso del Rinascimento, 89 ROMA ☎ 06.68801005 - 339.4240217
info@5luneroma.it www.5luneroma.it

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Mi fa impressione pensare che ieri, venerdì, è andata in onda la puntata n. 4.473 del «Maurizio Costanzo Show». Siamo oltre il quarantesimo anno, avviandoci verso la quarantesima edizione. Mi fa curiosità, lo ammetto, pensare a quanti ospiti vi hanno partecipato, a quante ore di trasmissione sono andate in onda, quanta storia ha fatto questa trasmissione. Penso a quando siamo andati in America, al Madison Square Garden e poi a Parigi e poi a Mosca a quando anche eventi di politica o di cronaca nazionale si sono svolti sul palcoscenico del Teatro Parioli (...)

Segue a pagina 22

Sabato 1 Ottobre 2022
Nuova serie - Anno 32 - Numero 231 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



PEZZOL
1951



www.pezzol1951.com

Caro energia, così le Regioni bloccano gli impianti fotovoltaici con norme assurde e attese infinite

Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PEZZOL
1951



www.pezzol1951.com



a pag. 23

Una pioggia di avvisi bonari

L'Agenzia delle entrate ha notificato una valanga di comunicazioni di irregolarità per le imposte e i contributi non versati relativi alle annualità del 2018 e del 2019

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«I mercati stanno vacillando sotto l'effetto dei tassi più alti. Tra poco toccherà all'economia mondiale». «I mercati finanziari sono nel caos. Quale futuro per l'economia reale?» «È iniziata una resa dei conti per i mostri del debito aziendale».

Potrei allungare la lista dei titoli dei media internazionali più qualificati che vedono nero. Non lo faccio per non partecipare a un processo che si autoalimenta e che porta inevitabilmente alla crisi vera, poiché in economia e finanza non conta solo la realtà, ma la realtà si direbbe aumentata da pessimismi o presunti tali.

Che la situazione sia seria non vi è dubbio con la guerra che rischia una escalation, l'Europa che non riesce a trovare una soluzione unitaria per eliminare il meccanismo

continua a pag. 2

Una pioggia di avvisi bonari sui contribuenti: l'Agenzia delle entrate ha massivamente notificato le comunicazioni di irregolarità per imposte e contributi non versati relativi alle annualità 2018 e 2019. Oltre alle lettere di compliance sulle Lipe (le liquidazioni periodiche Iva) del quarto trimestre 2021 e agli avvisi bonari relativi al terzo e quarto trimestre della stessa annualità. Si tratta del secondo grande invio dell'anno.

Mandolesi a pag. 26



Cdx, un senato vulnerabile tra assenze e senatori a vita

Maffi a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

Laura Boldrini era stupita come potrebbe esserlo un autista che, lanciato a tutto gas sull'autostrada, vede arrivare un autista che corre anche lui come un pazzo in direzione contraria. Aveva infatti la faccia di una che dica a sé stessa: «Da non credere». Si era presentata a una elegante manifestazione di piazza di giovani donne contro il rischio della revisione della legge sull'aborto. La Boldrini era, come al solito, vestita come se dovesse andare (come manequin, si intende) a una sfilata di moda. Non a caso si era portata dietro anche le telecamere della Rai per potersi poi far vedere da tutti gli italiani che, secondo lei, non attendono altro. Dalle manifestazioni si aspettava i complimenti (per che cosa? Per essersi esibita alla loro venerazione; non basta?). E invece è stata contestata. Non con delle urla ma con dei ragionamenti. Boldrini ha cercato di ribattere ma ha dovuto battere in ritirata. Per la prima volta non aveva argomenti per poter ribattere. Cambiano i tempi. Anche per lei.

Concerto a favore dei

40
anni
VIDAS
1982-2022

TEATRO ALLA SCALA

11 ottobre 2022 ore 20:00
I Virtuosi del Teatro alla Scala

Giacchino Pansini
da La Scala di Setta
Sinfonia

versione per orchestra da camera
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. K.16

Luigi Berchellini

Sinfonia n. 4 in re min. G. 506 "Della casa del Diavolo"

Stefano Squarzina
Gran Duo su motivi di Traviata e Rigoletto
per oboe, clarinetto e archi
Fabien Thouand, oboe - Fabrizio Meloni, clarinetto

Nino Rota
Ballabili da Il Catopardo
(arr. di Paolo Zambini per i Virtuosi)

GRAZIE A



MEDIA PARTNERS

LIFEGATE

PATROCINIO

Regione Lombardia

per info e prenotazioni inquadrare il QRcode o biglietteria@aragom.it



LA NAZIONE

SABATO 1 ottobre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


VALLEVERDE

[L'omicidio dell'anziana sarta a Siena](#)

Strangolata per i soldi
Arrestati l'ex inquilino
e la giovane nipote

Valdesi a pagina 17


Super Fabrizio
È poliziotto
ad honorem

Berti a pagina 18


VALLEVERDE

Crisi del gas, l'Europa non ha coraggio

La Germania blocca l'accordo sul tetto al prezzo, via libera solo a misure per contenere i consumi. Più tasse sugli extraprofitti
La nube di metano uscito dal Nord Stream arriva sull'Italia: allarme per il clima. Giorgia Meloni: i ministri? L'urgenza sono le bollette da p. 6 a p. 13

[Le priorità del prossimo governo](#)

Stangata energia Test per Meloni

Bruno Vespa

Le elezioni sembrano lontanissime. Le Camere si riuniranno il 13 ottobre per nominare i presidenti, il capo dello Stato avvierà subito dopo le consultazioni.

A pagina 9

[L'isolamento di Putin](#)

Lo Zar scommette sulla Ue debole

Marta Ottaviani

Putin annette i territori parzialmente occupati, che hanno votato l'indipendenza dall'Ucraina tramite referendum farsa, con persone portate al seggio a forza.

A pagina 2



Putin firma l'annessione di quattro regioni ucraine
E attacca: «Vinceremo noi»

PATTO CONTRO L'OCCIDENTE

Farruggia, Boni e G. Rossi da pagina 2 a pagina 5

Vladimir Putin, 69 anni, con i presidenti delle repubbliche autoproclamate

Da sinistra: Vladimir Saldo (66), Kherson; Yevgeny Balitsky (52), Zaporizhzhia; Denis Pushilin (41), Donetsk; Leonid Pasechnik (52), Luhansk



Imprenditore ucciso a Brescia Delitto in fonderia Ergastolo al nipote

G. Moroni a pagina 15



A processo per stalking alla ex Premio a Cipollini Ma è imputato

Nuti a pagina 18



Solo sesso nel film "Blonde" «Marilyn oggetto» L'ultimo sfregio

Gigli a pagina 24

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.



Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 15/11/2020

A. MENARINI



SCAVOLINI

la Repubblica

LA PIÙ AMATA
DAGLI ITALIANI

Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 232

Sabato 1 ottobre 2022

d

Oggi con Robinson e d

In Italia € 3,00

Mosca
Vladimir Putin
parla alla folla
sulla Piazza Rossa
per celebrare
l'annessione
dei territori ucraini
ALEXANDER MENENOV/APP

ВМЕСТЕ НАВСЕГДА!

L'ora più buia

Putin proclama l'annessione dei territori ucraini occupati: "Vinceremo contro tutti". Zelensky: noi subito nella Nato
Biden: è una farsa, non ci fa paura. Meloni si smarca da Salvini: "Mosca minaccia le democrazie". E Kiev ringrazia

Gas, Ue divisa sul prezzo bloccato e sugli aiuti tedeschi alle imprese

Il commento

La maschera
del dittatore

di Paolo Garimberti

C'è un contrasto stridente tra il bellicoso discorso di Putin alla cerimonia per la firma dei trattati di annessione delle quattro nuove enclaves russe in Ucraina e le file di russi che tentano con ogni mezzo di passare la frontiera con la Georgia per sottrarsi alla "mobilitazione parziale" ordinata dallo zar nel tentativo di raddizzare le sorti dell'"operazione militare speciale", lanciata ormai quasi otto mesi fa. C'è un contrasto stridente tra la trionfale enfasi militare di Putin, che ha ringraziato gli "eroi" morti in Ucraina e le loro famiglie tra gli applausi di un'inespressiva nomenklatura vestita con gli abiti migliori, e le intercettazioni telefoniche del Sbu, i servizi ucraini, pubblicate dal New York Times.

● continua a pagina 35

Kissinger: se la Russia usa l'atomica sarà distrutta

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli ● a pagina 4

Odessa teme la Bomba e riapre le catacombe

dal nostro inviato Fabio Tonacci ● a pagina 9

I gasdotti sono il nuovo fronte della sicurezza

di Claudio Graziano ● a pagina 34

dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti

MOSCA
Alle 15 il countdown sulle tv russe si interrompe. Scatta l'ora "x" dell'atteso discorso di Vladimir Putin che, con quattro firme, rivendica il dominio russo su un sesto dell'Ucraina.

● alle pagine 2 e 3
servizi ● da pagina 4 a pagina 13

La politica

Letta agli iscritti:
il Pd può cambiare
nome, simbolo
e alleanze

di Giovanna Casadio
● a pagina 17

Le dem e il potere
"Impariamo da Giorgia"

di Stefano Cappellini
● a pagina 18

Le idee

Ma alle donne
una premier non basta

di Chiara Saraceno
● a pagina 19

Il caso Lombardia

Fontana incontra
la sfidante Moratti
"La fiducia tra noi
si è incrinata"

di Laura e Montanari
● a pagina 15

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE



#perunavita buona SELLÀ IN FARMACIA
www.bioton.it

La morte di Mahsa Amini

Nove europei
arrestati in Iran
per le proteste
"Italiani coinvolti"

di Gabriella Colarusso
● a pagina 21

SmartRep



Scansionando
il codice con lo
smartphone, si
accede all'intera
offerta digitale di
Repubblica

Italian Tech Week



Elkann: un miliardo
per l'innovazione
Dialogo con Collison

di Arcangelo Rocciola
● a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / 4,2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con Geronimo Stilton
€ 10,90

N2

ITALIAN TECH WEEK

IL DIALOGO ELKANN-COLLISON
"LEUROPAPUNTI SULL'INNOVAZIONE"

CLAUDIA LUISE, BRUNO RUFFILLI



«E» or aumenterà gli investimenti in start up: dopo avere stanziato un miliardo in 70 aziende in 6 anni, punta ad arrivare a 100». Il dialogo di John Elkann con Patrick Collison, ad di Stripe, a Italian Tech Week. - PAGINE 24-25

TUTTOLIBRI

Carrère e i capolavori di una vita
"Il mio maestro è Sherlock Holmes"

INTERVISTA DI CESARE MARTINETTI - NELL'INSERTO



LA STAMPA

SABATO 1 OTTOBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) // ANNO 156 // N. 270 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DGB-TO // www.lastampa.it

GNN

L'ECONOMIA

L'inflazione vola al 9%
10 miliardi per le bollette
Fallisce il Consiglio Ue
sui prezzi dell'energia

BARONI, BRESOLIN, GORIA,
GRASSIA, MONTICELLI E ZANCAN

IL COMMENTO

LADOPPIA TRAPPOLA
DEL TROPPO DEBITO

STEFANO LEPRI

In Europa i governi per proteggerci dal ricatto russo sull'energia subiscono una tentazione irrefrenabile a spendere a debito. La Banca centrale europea per difendersi dall'inflazione ora giunta al 10% sarà costretta ad alzare ancora i tassi di interesse. Sono due scelte che possono giocare l'una contro l'altra, purtroppo. Ogni nuovo debito dovrà quindi essere restituito a tassi di interesse molto più alti. - PAGINA 29

LA DEMOGRAFIA

SE OGNI NIPOTINO
HA CINQUE NONNI

ELSA FORNERO

Esiste, in Italia, un conflitto tra generazioni? È una domanda frequente negli incontri pubblici a cui partecipo e alla quale tendo a rispondere in maniera prudente, argomentando che il conflitto - di natura economica, beninteso - è solo "potenziale" e che, per fortuna, come paese abbiamo ancora risorse e margini di azione, per evitarne la deflagrazione e per compiere molti passi verso il riequilibrio della "bilancia generazionale". - PAGINA 19

PUTIN: LE REGIONI DELL'UCRAINA ANNESSE PER SEMPRE. E PARLA DI ARMI ATOMICHE. ZELENSKY: NOI SUBITO NELLA NATO

I cavalieri dell'Apocalisse



LOZARDI CHIARA UN'ALTRA GUERRA

NATHALIE TOCCI

Cosa lega l'accerchiamento delle forze russe a Lyman, l'annessione di 4 regioni ucraine, l'invettiva di Putin contro l'Occidente? - PAGINA 29

MA ORA IL REGIME PUÒ CADERE

ANNA ZAFESOVA

Volodymyr Zelenskyy lancia un messaggio a chi ha appena finito di ascoltare il lungo e confuso discorso di Putin. - PAGINA 3

UN SONDAGGIO SUL FUTURO SEGRETARIO AGITA IL PD: SCHLEIN STACCA TUTTI. LETTA: IL PARTITO PUÒ CAMBIARE NOME

Berlusconi: "No a un governo di tecnici"

Intervista al leader di Forza Italia che fa asse con Salvini. Meloni attacca la Russia e i suoi fiancheggiatori

IL CASO

Tra Fontana e Moratti
la faida per il Pirellone

BUSCAGLIA E COLONNELLO

Una poltrona per due non è un'ipotesi praticabile al vertice della Lombardia. Letizia Moratti rivendica il posto di presidente. - PAGINA 14

LA LETTERA

Io che l'ho fatto vi dico
inutili due vicepremier

MARCO POLLINI

Caro direttore, leggo nelle cronache che si riaffaccia l'ipotesi di quadrare i conti affidando l'equilibrio a due vice presidenti. - PAGINA 15

L'ANALISI

Quei democrat bipolari
con l'identità perduta

ANDREA MALAGUTI

Con gli occhi infossati, bui, il segretario democratico, Enrico Letta, annuncia amaro e solenne un nuovo Congresso Costituyente. - PAGINA 29

IL RACCONTO

Il mio fortino romagnolo
e la sinistra assediata

MAURIZIO MAGGIANI

Sono ligure, sono un occidentale. So, ho vissuto gli anni e trascorso le epoche conformato alla mentalità d'Occidente. - PAGINA 17

BUONGIORNO

Senza chiedere permesso

MATTIA FELTRI

Che pensereste di un partito (il Pd) incapace di far eleggere in Parlamento il suo presidente? O non conta niente il partito o non conta niente il presidente, giusto? Il presidente si chiama Valentina Cuppi, lo è da due anni e mezzo e da tre è il sindaco di Marzabotto. Donna e sindaco di Marzabotto: suggestivo. Praticamente un poster. Mi spiace scriverlo e la mia solidarietà va a lei, a Valentina Cuppi, di cui abbiamo memoria perché una delegazione del Pd andò al Quirinale, gennaio 2021, ed erano quattro uomini e una donna, e all'uscita i quattro uomini scendevano lo scalone affiancati, e lei dietro, sola. Era, appunto, Valentina Cuppi. La presidente orientale, la mascotte della lotta al gender gap di un partito fervido nell'insegnare al mondo troglodita quanto è moralmente elevato batterci per la valorizzazione delle donne. E cioè un partito guidato da un uomo e costituito da correnti guidate da uomini, la notte della tregenda elettorale valorizza Debora Serracchiani mandandola davanti alle telecamere, a mettere la sua faccia di donna sul disastro. Il risultato del disastro è: diciannove per cento, centodiciannove eletti, ottantatré uomini, trentasei donne. Com'era quella della parità di genere? Delle pari opportunità? Del cinquanta e cinquanta? L'ha detta giusta Alessia Morani, donna intelligente e infatti non nieta: è anche colpa di noi donne, che nel Pd facciamo quello che dicono gli uomini. Bene, l'occasione è adesso. Candidato al congresso una di loro, la votino tutte: demolirebbero le correnti, si libererebbero dei padrini e chissà, forse entrerebbero nella stanza del segretario, e senza chiedere permesso. —



Da questo romanzo il film
di Francesca Archibugi
Con Pierfrancesco Favino,
Kasia Smutniak,
Bérénice Bejo, Nanni Moretti



VALUTE TUTTI IN GUERRA
CONTRO SUPERDOLLARO

IN ALLEGATO

MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it





€ 5,50* Sabato 1 Ottobre 2022 Anno XXXIV - Numero 193

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classediretti

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4606, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Class a € 5,50 (MF) € 4,20 + Class € 1,30



FINANZA GALASSIA IN MANOVRA
Mediobanca-B. Generali
Sarà la volta buona?



MESSINA L'APPELLO DEL CEO DI INTESA
Il Tagliadebito in Italia
è da attuare subito

INVESTIMENTI

Il Bot semestrale rende il 2%, mentre il Treasury biennale e il Btp quinquennale offrono il 4%: è arrivata l'ora di rifugiarsi nei titoli a scadenza media e breve?

Salvagente Bond

Le obbligazioni giuste per sfruttare l'impennata dei rendimenti

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«I mercati stanno vacillando sotto l'effetto dei tassi più alti. Tra poco toccherà all'economia mondiale». «I mercati finanziari sono nel caos. Quale futuro per l'economia reale?» «È iniziata una rosa dei conti per i mostri del debito aziendale». Potrei allungare la lista dei titoli dei media internazionali più qualificati che vedono nero. Non lo faccio per non partecipare a

un processo che si autoalimenta e che porta inevitabilmente alla crisi vera, poiché in economia e finanza non conta solo la realtà, ma la realtà si direbbe aumentata da pessimismi o presunti tali. Che la situazione sia seria non vi è dubbio con la guerra che rischia una escalation, l'Europa che non riesce a trovare una soluzione unitaria per eliminare il meccanismo perverso per cui il prezzo del gas alla borsa di Amsterdam determina automaticamente e speculativamente il prezzo dell'energia elettrica qualunque sia la fonte che la genera: non importa se viene dalle rinnovabili, che certamente hanno il costo di produzione più basso o dal nucleare pulito che ha decisamente costi di produzione molto contenuti. Se 18 paesi, fra cui l'Italia, hanno chiesto che l'Europa fissi un prezzo massimo per il gas, annullando l'assurdo meccanismo che tutto si determini alla borsa di Amsterdam, a contrastare questa

**PARACADUTE MATTONE**

Da Milano a Roma, dove
aumenta il prezzo delle case

PARLANO I FONDATORI DI TRE BIG

Satispay & C, come si crea
un unicorno in Italia

ESCLUSIVO/SCOVATA DALLA GDF

Caro-benzina, la truffa
da un miliardo di euro

**QUADRIVIO GROUP**

TRASFORMIAMO LE PMI IN PICCOLE MULTINAZIONALI

*Promuoviamo e gestiamo fondi di Private Equity specializzati,
con focus sui settori e sui macro trend più promettenti*

*I nostri fondi***- SILVER ECONOMY FUND -**

*Prevenzione, Qualità della Vita,
Assistenza Domiciliare Avanzata*
Il fondo di Private Equity che investe in aziende che
offrono beni e servizi destinati alla Silver Age

- INDUSTRY 4.0 FUND -

Settore Manifatturiero e Settore dei Servizi
Il fondo di Private Equity che investe nell'innovazione
tecnologica e nella transizione digitale delle PMI italiane

- MADE IN ITALY FUND -

Fashion, Design, Beauty, Food & Wine
Il fondo di Private Equity che investe
nelle principali eccellenze del Made in Italy

quadriviogroup.com

Italian Port Days: prima tappa ad Ancona dal 3 al 5 ottobre

(ANSA) - ANCONA, 30 SET - Prima tappa nel porto di Ancona dell'edizione 2022 degli Italian Port Days, organizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con un programma che coinvolgerà in tutto il mese di ottobre i porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. La manifestazione nazionale è coordinata da **Assoport**, l'associazione delle Adsp, con l'obiettivo di avvicinare e far conoscere alle comunità la vita e il funzionamento dei porti. La quarta edizione degli Italian Port Days è dedicata ai giovani e ai bambini per sensibilizzarli sui temi della sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Dal 3 al 5 ottobre, l'Adsp del mare Adriatico centrale promuoverà dei laboratori sulle attività portuali alla Mole Vanvitelliana in collaborazione con gli istituti scolastici della città e il Comune di Ancona, a cui parteciperanno più di 200 alunni delle elementari e delle medie. I bambini saranno protagonisti di esperienze laboratoriali in cui potranno esprimere la propria creatività e immaginazione costruendo la propria idea di porto con l'utilizzo dei prodotti Lego e, per i più grandi delle medie, della metodologia Lego-Serious Play. Con i mattoncini saranno stimolati, con il supporto di esperti, a progettare il porto di oggi e del futuro ispirandosi all'ecosostenibilità. I laboratori proporranno tecniche legate al mondo Stem, le discipline scientifico-tecnologiche, con cui sperimentare concretamente la propria attività progettuale e manuale. "Il valore degli Italian Port Days è nel voler avvicinare le persone e le comunità alle attività portuali - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Quest'anno l'attenzione è rivolta ai bambini e ai giovani, con iniziative a cui teniamo molto. Con la loro fantasia potranno oggi cominciare a conoscere come funziona un porto, quali sono le occupazioni che vi si svolgono, come operano le gru o le navi che magari vedono da lontano e forse un domani pensare a questo posto come ad un luogo dove poter lavorare e affermarsi professionalmente". (ANSA).



Italian Port Days: prima tappa ad Ancona dal 3 al 5 ottobre

Bimbi e ragazzi 'costruiranno' porto futuro con mattoncini Lego (ANSA) - ANCONA, 30 SET - Prima tappa nel porto di Ancona dell' edizione 2022 degli Italian Port Days, organizzati dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con un programma che coinvolgerà in tutto il mese di ottobre i porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. La manifestazione nazionale è coordinata da **Assoporti**, l' associazione delle Adsp, con l' obiettivo di avvicinare e far conoscere alle comunità la vita e il funzionamento dei porti. La quarta edizione degli Italian Port Days è dedicata ai giovani e ai bambini per sensibilizzarli sui temi della sostenibilità dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Dal 3 al 5 ottobre, l' Adsp del mare Adriatico centrale promuoverà dei laboratori sulle attività portuali alla Mole Vanvitelliana in collaborazione con gli istituti scolastici della città e il Comune di Ancona, a cui parteciperanno più di 200 alunni delle elementari e delle medie. I bambini saranno protagonisti di esperienze laboratoriali in cui potranno esprimere la propria creatività e immaginazione costruendo la propria idea di porto con l' utilizzo dei prodotti Lego e, per i più grandi delle medie, della metodologia Lego-Serious Play. Con i mattoncini saranno stimolati, con il supporto di esperti, a progettare il porto di oggi e del futuro ispirandosi all' ecosostenibilità. I laboratori proporranno tecniche legate al mondo Stem, le discipline scientifico-tecnologiche, con cui sperimentare concretamente la propria attività progettuale e manuale. "Il valore degli Italian Port Days è nel voler avvicinare le persone e le comunità alle attività portuali - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Quest' anno l' attenzione è rivolta ai bambini e ai giovani, con iniziative a cui teniamo molto. Con la loro fantasia potranno oggi cominciare a conoscere come funziona un porto, quali sono le occupazioni che vi si svolgono, come operano le gru o le navi che magari vedono da lontano e forse un domani pensare a questo posto come ad un luogo dove poter lavorare e affermarsi professionalmente". (ANSA).



Il Nautilus

Trieste

Uilpa Difesa: la Marina Militare chiarisca le sue intenzioni

In questi ultimi giorni assistiamo alla diatriba tra il Movimento 5 stelle e l'agente raccomandatorio marittimo Teodoro Titi; mosse entrambe le parti dall'aver a cuore le sorti della città pongono come oggetto di discussione il futuro della presenza della Marina Militare nel nostro capoluogo. Lungi dall'esprimere in questo momento e soprattutto in questa sede la nostra opinione, al fine di non alimentare inutili polemiche politiche, l'organizzazione sindacale U.I.L.P.A., che da sempre si pone a tutela dei lavoratori, esprime le proprie perplessità sul silenzio assordante della forza armata navale in primis e dell'amministrazione difesa poi in merito alla questione Colmata di Capo Bianco. La UILPA Difesa, forte della consolidata trasparenza e correttezza oltre che della buona fede, che contraddistinguono le nostre relazioni sindacali, chiede a gran voce che la Marina Militare chiarisca la propria posizione sull'argomento. Faccia conoscere le sue reali intenzioni e se vi sono progetti e studi sulla fattibilità d'uso dell'area in questione al fine di ospitare le grandi navi **Trieste** e Garibaldi assegnate e di futura assegnazione al "Comando terza Divisione navale", che (giova ricordare a tutti) da tanti anni è prestigiosamente ed orgogliosamente stanziato in Brindisi. Lo si deve alla cittadinanza locale; la forza armata lo deve al Personale Civile del ministero della difesa che lavora con abnegazione e lealtà nella base navale di Brindisi. Cordialmente IL COORDINATORE PROVINCIALE BRINDISI UILPA DIFESA Michele PUCA



Antwerp-Bruges: presentazione per l'Italia

TRIESTE - Dall'aprile scorso i porti di Anversa e Zeebrugge operano sotto il nome di porto di Antwerp-Bruges. Il prodotto di questa fusione è un porto - sottolineano i vertici del nuovo grande scalo - che rafforza la sua posizione di primo piano all'interno della catena logistica globale. Come può il porto di Antwerp-Bruges essere un partner d'eccellenza per il settore della logistica e della supply chain internazionale? Lo può scoprire prossimamente in Italia: il porto di Antwerp-Bruges ha infatti diramato gli inviti per il suo al roadshow che organizzerà il 17, 19 e 20 ottobre nelle città di **Trieste**, Genova e Milano. Per maggiori informazioni sul roadshow e per registrarsi a uno degli eventi è disponibile il link: [Roadshow Italia | Porto di Antwerp-Bruges](#)



Trieste Prima

Trieste

Visite virtuali e reali nel Porto Vecchio del futuro: nasce "Porto Vivo"

Video, camminate virtuali e visite guidate reali per scoprire il presente e il futuro del Porto Vecchio, che diventa "Porto Vivo" nel nuovo progetto del Comune. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di mostrare alla cittadinanza i progetti già in essere per l'antico scalo asburgico, illustrando nel modo più realistico e completo possibile quello che è stato definito come "uno dei progetti di riqualificazione e riorganizzazione urbana tra i più importanti del bacino mediterraneo" per "un bosco urbano tra Carso e città, come catalizzatore di sviluppo". Il progetto, presentato oggi in Municipio dal sindaco Dipiazza e dagli assessori Bertoli e Lodi, comprende un sito internet dedicato, una app, video informativi, videografica con modellazione 3D, esperienze video immersive a 360° e video di realtà aumentata attraverso i cellulari. Puntando il telefono sugli edifici e gli spazi del Porto Vecchio, sarà possibile avere informazioni sugli interventi di riqualificazione previsti, il tutto tramite sei totem digitali installati sul viale d'accesso nord, a lato del centro congressi. E' stata inoltre effettuata una mappatura completa in 3D di tutto il Porto Vecchio, che si potrà percorrere virtualmente nel dettaglio,

come su Google Earth comprese le zone attualmente non ancora accessibili al pubblico perché gestite dall'**Autorità Portuale** (mappate con la collaborazione della capitaneria di porto). Sarà anche riprodotto il percorso della cabinovia. Il tour virtuale, fruibile anche tramite visore 360, contiene oltre 40 fotosfere, video 360° girati con droni e rendering di progetto. Le persone potranno inoltre constatare di persona il procedere dei lavori tramite visite guidate, prenotabili sul sito, dal 3 al 14 ottobre per due volte al giorno (alle 13 e alle 14 nei giorni feriali). Saranno accessibili sul sito anche le interviste video dei noti architetti che hanno firmato i vari progetti. Tra questi Andreas Kipar, Guillermo Consuegra per il Magazzino 26, Massimiliano Fuksas per la prima stazione della cabinovia, Alfonso Femia per il Viale Monumentale e il Parco Lineare. "Quelli che verranno illustrati nel progetto - ha spiegato l'assessore Lodi - non sono idee ma progetti esistenti. Entro l'anno dovrebbero andare in gara la Cabinovia e il bosco urbano, nei primi mesi dell'anno prossimo anche i due lotti del Parco Lineare e del Viale Monumentale, mentre il Magazzino 26, dove sarà realizzato il Museo del mare, è già stato consegnato alla ditta e i lavori partiranno nei prossimi giorni". "Vogliamo comunicare al pubblico come diventerà la città proibita, avvicinandola a quella esistente" ha dichiarato l'assessore con delega al Porto Vecchio Everest Bertoli, che ha aggiunto: "Qualcuno voleva portarci davanti alla Procura della Repubblica per aver portato in anticipo i soldi della progettazione, ma se adesso siamo a questo punto è proprio perché ci siamo mossi per tempo". Come visibile dai vari rendering, il bosco urbano sarà realizzato prima della riqualificazione dei singoli edifici, che sarà effettuata lasciando il parco interamente



Trieste Prima

Trieste

fruibile. Il sindaco Roberto Dipiazza ha infatti richiamato l'attenzione sull'opera di infrastrutturazione in corso, appaltata alla ditta Mari & Mazzaroli: "Abbiamo già installato migliaia di tubi sottoterra, abbiamo deciso di riqualificare completamente l'area, così sarà più facile richiamare investitori".

Trieste Prima

Trieste

Nasce 'Audace', il Prosecco Doc affinato nel Golfo di Trieste

Giovedì 29 settembre la presentazione: la triestina Parovel e la coneglianese Serena Wines 1881 hanno portato 6.492 bottiglie di Prosecco Doc Trieste a 20 metri di profondità in una cantina subacquea per 4 mesi

Porta con sé la storia delle colline del Carso ma profuma di mare. "Audace" è il nome Prosecco Doc presentato giovedì 29 settembre e nato dall'intraprendenza di due famiglie e due aziende storiche nella produzione di vino: la triestina Parovel e la coneglianese Serena Wines 1881, che hanno portato 6.492 bottiglie di Prosecco Doc Trieste a 20 metri di profondità nel Golfo di Trieste per affinarsi e maturare in una vera e propria cantina subacquea per 4 mesi. Si tratta di un ulteriore e importante traguardo per la denominazione Prosecco Doc, che si produce su oltre 28mila ettari di vigneto, con un giro d'affari di 3 miliardi di euro, 627 milioni di bottiglie prodotte, 12.312 aziende viticole, 1.189 aziende vinificatrici e 360 case spumantistiche. La genesi Come molti progetti di business, anche questo nasce da due famiglie di amici storicamente dediti alla produzione di vino: Parovel e Serena. Underwater Wine rappresenta in realtà un sogno territoriale: affinare il Prosecco Doc Trieste nel suo Golfo, utilizzando l'esperienza di un grande gruppo come Serena Wines 1881 e l'estro di una azienda del Carso come Parovel vigneti oliveti 1898. Il tutto, sotto il comun denominatore dell'amicizia: unire le forze per realizzare le prime bottiglie da affinare in mare iniziando un cammino non certo facile ma sicuramente unico che parte dalle origini del Prosecco e sviluppa le sue potenzialità in maniera inedita. I parametri Con il battesimo in mare delle prime 6.492 bottiglie, si è voluto varare un percorso audace, il Prosecco doc Trieste, che alla profondità di 20 m, si è affinato con parametri straordinariamente peculiari: la temperatura, la salinità, la concentrazione di ossigeno disciolto, la presenza di fosfati, silicati, nitriti, nitrati e clorofilla. Tutti questi parametri naturali mutano con le stagioni e con il passaggio dei venti garantendo ad Audace Prosecco doc Trieste spumante l'unicità gustativa e caratteriale. La Bora e lo Scirocco generano importanti oscillazioni sub-inerziali che contribuiscono al continuo movimento delle bottiglie e questo continuo cullare ha portato ad un'evoluzione singolare e straordinaria. In una piccola area di 67 mq, in concessione demaniale, sul fondo dello specchio acqueo in Punto Franco Nuovo è stata ricreata questa cantina subacquea che ha ospitato 14 casse in acciaio per 4 mesi. Gli unici esseri viventi a controllare l'affinamento sono stati i pesci, i molluschi, le stelle marine (nelle foto attaccate ai cesti) e qualche esperto subacqueo che ha verificato l'integrità delle bottiglie. Le coincidenze L'anno della prima bottiglia Underwater Wine rappresenta due importanti anniversari, coincidenze se vogliamo, che si palesano nei primi passi del progetto: nel 1821, (200 anni dalla nostra vendemmia 2021 in affinamento sottomarino) lungo la costiera triestina si produceva per la prima volta il Prosecco con il metodo tradizionale di



Nasce 'Audace', il Prosecco Doc affinato nel Golfo di Trieste

Giovedì 29 settembre la presentazione: la triestina Parovel e la coneglianese Serena Wines 1881 hanno portato 6.492 bottiglie di Prosecco Doc Trieste a 20 metri di profondità in una cantina subacquea per 4 mesi



09/30/2022 20:42

Porta con sé la storia delle colline del Carso ma profuma di mare. "Audace" è il nome Prosecco Doc presentato giovedì 29 settembre e nato dall'intraprendenza di due famiglie e due aziende storiche nella produzione di vino: la triestina Parovel e la coneglianese Serena Wines 1881, che hanno portato 6.492 bottiglie di Prosecco Doc Trieste a 20 metri di profondità nel Golfo di Trieste per affinarsi e maturare in una vera e propria cantina subacquea per 4 mesi. Si tratta di un ulteriore e importante traguardo per la denominazione Prosecco Doc, che si produce su oltre 28mila ettari di vigneto, con un giro d'affari di 3 miliardi di euro, 627 milioni di bottiglie prodotte, 12.312 aziende viticole, 1.189 aziende vinificatrici e 360 case spumantistiche. La genesi Come molti progetti di business, anche questo nasce da due famiglie di amici storicamente dediti alla produzione di vino: Parovel e Serena. Underwater Wine rappresenta in realtà un sogno territoriale: affinare il Prosecco Doc Trieste nel suo Golfo, utilizzando l'esperienza di un grande gruppo come Serena Wines 1881 e l'estro di una azienda del Carso come Parovel vigneti oliveti 1898. Il tutto, sotto il comun denominatore dell'amicizia: unire le forze per realizzare le prime bottiglie da affinare in mare iniziando un cammino non certo facile ma sicuramente unico che parte dalle origini del Prosecco e sviluppa le sue potenzialità in maniera inedita. I parametri Con il battesimo in mare delle prime 6.492 bottiglie, si è voluto varare un percorso audace, il Prosecco doc Trieste, che alla profondità di 20 m, si è affinato con parametri straordinariamente peculiari: la temperatura, la salinità, la concentrazione di ossigeno disciolto, la presenza di fosfati, silicati, nitriti, nitrati e clorofilla. Tutti questi parametri naturali mutano con le stagioni e con il passaggio dei venti garantendo ad Audace Prosecco doc Trieste spumante l'unicità gustativa e caratteriale. La Bora e lo Scirocco generano importanti oscillazioni sub-inerziali che contribuiscono al continuo movimento delle bottiglie e questo continuo cullare ha portato ad un'evoluzione singolare e straordinaria. In una piccola area di 67 mq, in concessione demaniale, sul fondo dello specchio acqueo in Punto Franco Nuovo è stata ricreata questa cantina subacquea che ha ospitato 14 casse in acciaio per 4 mesi. Gli unici esseri viventi a controllare l'affinamento sono stati i pesci, i molluschi, le stelle marine (nelle foto attaccate ai cesti) e qualche esperto subacqueo che ha verificato l'integrità delle bottiglie. Le coincidenze L'anno della prima bottiglia Underwater Wine rappresenta due importanti anniversari, coincidenze se vogliamo, che si palesano nei primi passi del progetto: nel 1821, (200 anni dalla nostra vendemmia 2021 in affinamento sottomarino) lungo la costiera triestina si produceva per la prima volta il Prosecco con il metodo tradizionale di

Trieste Prima

Trieste

rifermentazione in bottiglia. Nel 1922 (100 anni fa), il molo San Carlo cambiava il proprio nome in "Audace" in ricordo dell' approdo della prima nave militare italiana, il celebre cacciatorpediniere. Due elementi narrativi importanti per spiegare al mondo il progetto Audace. I soggetti coinvolti Oltre alle cantine sopra menzionate, al progetto si affianca l' importante Agenzia Francescon e Collodi di Conegliano che rappresenta la creatività nella comunicazione di questa storia sottomarina. Ma sono soprattutto le istituzioni che hanno sostenuto per prime "Audace" ufficialmente e con entusiasmo a partire dall' **Autorità Portuale** che ha dato origine alla concessione subacquea e dell' Ogs, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Questo è in fatti un progetto "corale" e lo studio delle evoluzioni del vino sarà fondamentale anche per il proseguo del progetto stesso. Hanno dimostrato il loro entusiasmo anche i Presidenti delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, presenziando di persona alla conferenza stampa di lancio. I commenti Aggiunge Elena Parovel : «Il progetto Audace è la conferma del dialogo, della passione per la terra e della tradizione che guarda il futuro. Mi auguro che questa modalità di affinamento subacqueo dei vini, voluta specialmente per la vicinanza ai vigneti di produzione, sia soltanto un inizio che può essere esteso a tutti i vini del Carso». «Audace non è solo il nome ma anche la qualità del progetto grazie al quale oggi vediamo venire alla luce delle bottiglie numerate divenute scrigno di un Prosecco prezioso, unico, il cui affinamento è stato affidato dall' uomo al mare. Un' idea originale che segna solo l' inizio di un percorso in grado di riservare future sorprese, per un vino destinato ai veri estimatori» conclude Luca Serena .

Il Nautilus

Venezia

PATTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO VENETO

GREEN LOGISTICS EXPO- Padova Fiere, padiglione 7 sala 7A Venezia - Nell' ambito di Green Logistics Expo, il Salone internazionale della logistica sostenibile, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** invita la stampa, mercoledì 5 ottobre alle ore 15.00, nella sala 7A del padiglione 7 di Padova Fiere, alla presentazione e sottoscrizione del patto per lo sviluppo del **sistema** logistico Veneto. A mostrare i contenuti del documento saranno: Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell' **Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Enrico Marchi, presidente SAVE SPA Franco Pasqualetti, presidente Interporto Padova SPA Matteo Gasparato, presidente consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa Corrado Donà, A.D. interporto Portogruaro SPA Primo Vitaliano Bressanin, presidente Interporto di Rovigo SPA Le conclusioni saranno affidate a Elisa De Berti, Vicepresidente e Assessore Affari Legali, lavori pubblici, infrastrutture e trasporti Regione del Veneto. Per accedere è richiesta la registrazione dal link:



Trasporti eccezionali a La Spezia sono digitalizzati

LA SPEZIA Presentato alle associazioni dell'autotrasporto e a Confindustria La Spezia il nuovo sistema TEOnline adottato dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSPMLO) per la gestione digitalizzata delle pratiche relative ai trasporti eccezionali nel porto della Spezia. Il portale, che ha già superato la fase sperimentale, sarà operativo a partire da oggi primo ottobre, e sarà accessibile con pochi click dal sito web dell'AdSPMLO, rendendolo disponibile anche su tablet e smartphone. Il software è stato acquisito dall'AdSPMLO attraverso un accordo di riuso con la Città Metropolitana di **Venezia**, che ne detiene la proprietà e lo mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni. La società Berenice International Group di Padova lo ha poi adattato alle specifiche esigenze dell'Ente e reso completamente conforme alla complessa normativa in materia. Il nuovo portale TEOnline consentirà di soppiantare la procedura di rilascio dell'autorizzazione di ingresso e transito portuale dei camion con trasporti eccezionali, finora gestita attraverso una moltitudine di documenti cartacei, con una completamente digitale. Di facile, veloce e sicuro utilizzo, questo software permetterà di abbattere sensibilmente i tempi di esecuzione del ciclo autorizzativo a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti, e di aumentare l'efficienza amministrativa della Autorità di Sistema Portuale. Con l'introduzione del sistema TEOnline, digitalizzeremo circa 1.000 pratiche di richiesta e autorizzazione al transito di trasporto eccezionale, che ci pervengono ogni anno e che rappresentano un importante segmento del porto della Spezia commenta il presidente della AdSPMLO Mario Sommariva, che prosegue: Questa scelta rientra nel programma digitale che ci siamo prefissati per sviluppare i nostri servizi e supportare il settore dell'autotrasporto.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Venezia

Porti: ulteriori 10 milioni di euro alle Autorità di Sistema Portuale per la progettazione di opere utili allo sviluppo dei porti

Giovannini: "Il potenziamento della portualità è un elemento essenziale della strategia che abbiamo perseguito in questi 19 mesi, con investimenti senza precedenti" 30 settembre 2022 - Assegnati alle **Autorità di Sistema Portuale** (Adsp) ulteriori 10 milioni di euro, che si aggiungono ai 30 milioni già previsti con precedenti provvedimenti, per la progettazione di fattibilità di opere ritenute prioritarie per lo sviluppo dei porti. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che assegna le risorse del 'Fondo progettazione' alle Adsp al fine di finanziare integralmente la progettazione di tutte le 48 proposte necessarie per la manutenzione e il potenziamento dei porti, e ritenute ammissibili dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Adsp. "Il potenziamento della portualità è un elemento essenziale della strategia che abbiamo perseguito in questi 19 mesi, con investimenti senza precedenti - 3,5 miliardi di euro - inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel Piano Nazionale Complementare" ha spiegato il Ministro Giovannini. "Con questo decreto, che completa l'assegnazione delle risorse del Fondo Progettazione, si va oltre gli interventi

finora finanziati e si consente alle **Autorità di Sistema Portuale** di avviare la progettazione di ulteriori opere importanti per lo sviluppo dei porti, le quali vanno ad aggiungersi a quelle finalizzate al miglioramento dell'accessibilità, all'elettrificazione delle banchine, ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico e alla realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario e stradale". Ente proponente Denominazione delle proposte progettuali ammissibili Contributo riconoscibile [] **Autorità di Sistema Portuale** del Mar **Adriatico** Centro **Settentrionale** 2.1.1 Progetto n. 1 - Completamento banchine in sponda sinistra Canale Piombone 687.000,00 2.1.2 Consolidamento delle dighe foranee nel porto di Ravenna 2.1.4 Viabilità di collegamento al Terminal Crociere di Porto Corsini **Autorità di Sistema Portuale** del Mar **Adriatico** Meridionale 2.2.1 Bari - Lavori di rimozione binari e adeguamento sede stradale dorsale di collegamento Marisabella - S. Vito 1.300.000,00 2.2.2 Monopoli - Lavori di escavo finalizzati all'approfondimento dei fondali sino alle quote previste dal PRP vigente 2.2.3 Manfredonia - Lavori di manutenzione dei fondali nel porto commerciale per il ripristino delle quote preesistenti 2.2.6 Bari - Colmata darsenetta ex pescatori 2.2.7 Brindisi - Modifica dente di attracco di S. Apollinare 2.2.8 Brindisi - Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British Gas) Modifica dente di attracco di S. Apollinare **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale 2.3.1 "Riprofilatura della testata del molo di sottoflutto del porto di Marina di Carrara" 24.000,00 2.3.2 "Prolungamento della banchina Taliercio del porto di Marina di Carrara" **Autorità di Sistema Portuale**



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Venezia

del Mar di Sicilia Occidentale 2.4.4 Trapani - nuovo terminal passeggeri, passeggiata - darsena urbana e parco del waterfront (colombaia - lazzeretto) 2.520.000,00 **Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio** 2.5.1 "Progetto: Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada 135.000,00 **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** 2.6.1 Riqualificazione waterfront delle aree portuali comprese tra Sant' Andrea e San Basilio 3.000.000,00 2.6.2 Progetto Adeguamento dell' accessibilità stradale di ultimo miglio ai terminal commerciali dell' isola **portuale** di porto Marghera 2.6.3 Progetto - Piattaforma intermodale in area Montesyndial: l' Ente dichiara che trattasi di stralcio del terminal container Montesyndial 2.6.4 Progetto - Riqualificazione aree Saloni - porti di Chioggia **Autorità di Sistema Portuale dello Stretto** 2.7.2 Progetto FALCATA REVIVAL 6.600.000,00 2.7.3 Progetto STRETTO LINK MESSINA 2.7.4 Progetto HUB EOLIE **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** 2.8.1 Accordo Quadro con unico operatore per i servizi di ingegneria per la redazione della progettazione e servizi di supporto progettuale relativi ad interventi "similari" su banchine portuali 163.000,00 2.8.2 Accordo Quadro con unico operatore per i servizi di ingegneria per la redazione delle progettazioni e servizi di supporto progettuale relativi alle opere di adeguamento al Piano Regolatore **Portuale** della Stazione Marittima di Livorno **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** 2.9.2 Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell' accessibilità dell' area **portuale** industriale di Genova Sestri Ponente 15.683.000,00 2.9.4 Nuova diga foranea del porto di Genova 2.9.5 Appalto integrato avente ad oggetto l' elaborazione della progettazione esecutiva mitigazione e completamento della passeggiata del canale di Prà lato sud 2.9.6 Appalto integrato avente ad oggetto l' elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva e l' esecuzione dei lavori per la realizzazione dei dragaggi del bacino di Sampierdarena e porto passeggeri 2.9.7 Interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto e le relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell' Aeroporto Cristoforo Colombo con la Città di Genova 2.9.14 Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna" 2.9.15 Perizia opere complementari per pavimentazione per ampliamento terminal contenitori ponte Ronco e Capena 2.9.16 Rifiorimento scogliera VTE-Porto di Voltri Prà 2.9.17 Intervento di adeguamento infrastrutturale della Nuova calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo 2.9.18 Adeguamento delle infrastrutture alle norme di security contenute nel "programma straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e le relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell' aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna** 2.10.1 Porto di Cagliari -Lavori di realizzazione della strada di collegamento del terminal Ro Ro nell' avamposto ovest del porto Canale con lo svincolo viario esistente sulla ss 195 e ripristino ss 195 lungo il fronte **mare** 1.934.000,00 2.10.2 Porto di Cagliari -Lavori di prosecuzione del banchinamento del terminal rinfuse del porto canale 2.10.4 Porto

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**Venezia**

di Arbatax- banchinamento della diga foranea di levante per ormeggio navi Ro Ro e crociere 2.10.5 Porto Cocciani di Olbia - Sistemazione di un' area nel porto Cocciani di Olbia 2.10.6 Porto di Golfo Aranci - Sistemazione della viabilità di accesso al porto commerciale di Golfo Aranci a seguito della demolizione del cavalcavia ferrovia di competenza dell' AdSP del **Mare** di Sardegna **Autorità** di **Sistema Portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio **Autorità** di **Sistema Portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio 2.11.3 Porto di Crotone - Realizzazione della prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio per migliorare il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse 2.510.000,00 2.11.4 Porto di Corigliano Calabro - Lavori di nuova realizzazione ed ammodernamento viabilità di accesso (ultimo miglio stradale) 2.11.5 Porto di Gioia Tauro - "Realizzazione capannoni di logistica nell' area ex Enel del porto di Gioia Tauro" 2.11.6 Porto di Crotone - "Realizzazione centro polifunzionale da destinare a stazione marittima e sede dell' AdSP nel Porto di Crotone" 2.11.9 Porto di Crotone - "Adeguamento statico molo Giunti - Porto di Crotone" 2.11.10 Porto di Crotone - "Adeguamento statico molo Foraneo da destinare all' attracco delle navi da crociera" 2.11.13 Porto di Vibo Valentia - "Adeguamento statico banchina Bengasi del porto di Vibo Valentia" 2.11.14 Porto di Vibo Valentia - "Adeguamento statico del Molo Sud (molo Generale Malta e molo Cortese) del Porto di Vibo Valentia" **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro - **Settentrionale** 2.12.1 Porto di Civitavecchia - Darsena energetica grandi masse 4.910.000,00 2.12.2 Porto di Civitavecchia - Il° stralcio ampliamento antemurale Colombo 2.12.3 Porto di Fiumicino - Porto commerciale 1 lotto funzionale (completamento) TOTALE 39.466.000,00 Tags.

Shipping Italy

Venezia

Il Mims arricchisce le risorse per la progettazione delle Adsp

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha reso noto di aver assegnato alle **Autorità di Sistema Portuale** (Adsp) ulteriori 10 milioni di euro, che si aggiungono ai 30 milioni già previsti con precedenti provvedimenti, per la progettazione di fattibilità di opere ritenute prioritarie per lo sviluppo dei porti. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che assegna le risorse del 'Fondo progettazione' alle Adsp al fine di finanziare integralmente la progettazione di tutte le 48 proposte necessarie per la manutenzione e il potenziamento dei porti, e ritenute ammissibili dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Adsp. "Il potenziamento della portualità è un elemento essenziale della strategia che abbiamo perseguito in questi 19 mesi, con investimenti senza precedenti - 3,5 miliardi di euro - inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel Piano Nazionale Complementare" ha spiegato Giovannini. "Con questo decreto, che completa l'assegnazione delle risorse del Fondo Progettazione, si va oltre gli interventi finora finanziati e si consente alle **Autorità di Sistema Portuale** di avviare la progettazione di ulteriori opere

importanti per lo sviluppo dei porti, le quali vanno ad aggiungersi a quelle finalizzate al miglioramento dell'accessibilità, all'elettificazione delle banchine, ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico e alla realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario e stradale". Intanto, in materia di trasporto pubblico, Decreto Aiuti ter ha stanziato 100 milioni di euro per accrescere un fondo (da 40 milioni) creato col DI Aiuti bis a sostegno degli esercenti servizi di trasporto pubblico, anche marittimo, per la copertura del maggior costo del carburante sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente. Ente proponente Denominazione delle proposte progettuali ammissibili Contributo riconoscibile [] **Autorità di Sistema Portuale** del Mar **Adriatico** Centro **Settentrionale** Progetto n. 1 - Completamento banchine in sponda sinistra Canale Piombone Consolidamento delle dighe foranee nel porto di Ravenna Viabilità di collegamento al Terminal Crociere di Porto Corsini **Autorità di Sistema Portuale** del Mar **Adriatico** Meridionale Bari - Lavori di rimozione binari e adeguamento sede stradale dorsale di collegamento Marisabella - S. Vito Monopoli - Lavori di escavo finalizzati all'approfondimento dei fondali sino alle quote previste dal PRP vigente Manfredonia - Lavori di manutenzione dei fondali nel porto commerciale per il ripristino delle quote preesistenti Bari - Colmata darsenetta ex pescatori Brindisi - Modifica dente di attracco di S. Apollinare Brindisi - Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British Gas) Modifica dente di attracco di S. Apollinare **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale "Riprofilatura della testata del molo di sottoflutto del porto di Marina di



Shipping Italy

Venezia

Carrara" "Prolungamento della banchina Taliercio del porto di Marina di Carrara" **Autorità di Sistema Portuale** del Mar di Sicilia Occidentale Trapani - nuovo terminal passeggeri, passeggiata - darsena urbana e parco del waterfront (colombaia - lazzaretto) **Autorità di Sistema Portuale del Mare** Ionio "Progetto: Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Riqualficazione waterfront delle aree portuali comprese tra Sant' Andrea e San Basilio Progetto Adeguamento dell' accessibilità stradale di ultimo miglio ai terminal commerciali dell' isola **portuale** di porto Marghera Progetto - Piattaforma intermodale in area Montesyndial: l' Ente dichiara che trattasi di stralcio del terminal container Montesyndial Progetto - Riqualficazione aree Saloni - porti di Chioggia **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto Progetto FALCATA REVIVAL Progetto STRETTO LINK MESSINA Progetto HUB EOLIE **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno **Settentrionale** Accordo Quadro con unico operatore per i servizi di ingegneria per la redazione della progettazione e servizi di supporto progettuale relativi ad interventi "similari" su banchine portuali Accordo Quadro con unico operatore per i servizi di ingegneria per la redazione delle progettazioni e servizi di supporto progettuale relativi alle opere di adeguamento al Piano Regolatore **Portuale** della Stazione Marittima di Livorno **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell' accessibilità dell' area **portuale** industriale di Genova Sestri Ponente Nuova diga foranea del porto di Genova Appalto integrato avente ad oggetto l' elaborazione della progettazione esecutiva mitigazione e completamento della passeggiata del canale di Prà lato sud Appalto integrato avente ad oggetto l' elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva e l' esecuzione dei lavori per la realizzazione dei dragaggi del bacino di Sampierdarena e porto passeggeri Interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto e le relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell' Aeroporto Cristoforo Colombo con la Città di Genova Riqualficazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna" Perizia opere complementari per pavimentazione per ampliamento terminal contenitori ponte Ronco e Capena Rifiorimento scogliera VTE-Porto di Voltri Prà Intervento di adeguamento infrastrutturale della Nuova calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo Adeguamento delle infrastrutture alle norme di security contenute nel "programma straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e le relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell' aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova **Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sardegna Porto di Cagliari -Lavori di realizzazione della strada di collegamento del terminal Ro Ro nell' avamposto ovest del porto Canale con lo svincolo viario esistente sulla ss 195 e ripristino ss 195 lungo il fronte **mare** Porto di Cagliari -Lavori di prosecuzione del banchinamento del terminal rinfuse del porto canale Porto di Arbatax- banchinamento della diga foranea di levante per ormeggio navi Ro Ro e crociere

Shipping Italy

Venezia

Porto Cocciani di Olbia - Sistemazione di un' area nel porto Cocciani di Olbia Porto di Golfo Aranci - Sistemazione della viabilità di accesso al porto commerciale di Golfo Aranci a seguito della demolizione del cavalcavia ferroviario di competenza dell' AdSP del **Mare** di Sardegna **Autorità** di **Sistema Portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio **Autorità** di **Sistema Portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Porto di Crotone - Realizzazione della prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio per migliorare il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse Porto di Corigliano Calabro - Lavori di nuova realizzazione ed ammodernamento viabilità di accesso (ultimo miglio stradale) Porto di Gioia Tauro - "Realizzazione capannoni di logistica nell' area ex Enel del porto di Gioia Tauro" Porto di Crotone - "Realizzazione centro polifunzionale da destinare a stazione marittima e sede dell' AdSP nel Porto di Crotone" Porto di Crotone - "Adeguamento statico molo Giunti - Porto di Crotone" Porto di Crotone - "Adeguamento statico molo Foraneo da destinare all' attracco delle navi da crociera" Porto di Vibo Valentia - "Adeguamento statico banchina Bengasi del porto di Vibo Valentia" Porto di Vibo Valentia - "Adeguamento statico del Molo Sud (molo Generale Malta e molo Cortese) del Porto di Vibo Valentia" **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro - **Settentrionale** Porto di Civitavecchia - Darsena energetica grandi masse Porto di Civitavecchia - II° stralcio ampliamento antemurale Colombo Porto di Fiumicino - Porto commerciale 1 lotto funzionale (completamento)
TOTALE

Tre milioni di euro per i porti di Venezia e Chioggia

Le risorse sono state assegnate dal ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Il piano degli interventi

Il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che assegna le risorse del "Fondo progettazione" alle Autorità di sistema portuale, per finanziare la progettazione di tutte le 48 proposte necessarie per la manutenzione e il potenziamento dei porti. In totale sono stati assegnati ulteriori 10 milioni di euro, che si aggiungono ai 30 già previsti con precedenti provvedimenti, 3 milioni dei quali sono destinati a Venezia e Chioggia. I progetti finanziati a Venezia e Chioggia Nello specifico, i progetti interessati al finanziamento nel Veneziano sono: la riqualificazione del waterfront delle aree portuali comprese tra Sant' Andrea e San Basilio; il progetto di adeguamento dell' accessibilità stradale di "ultimo miglio" ai terminal commerciali dell' isola portuale di porto Marghera; il progetto di piattaforma intermodale nell' area Montesyndial; il progetto di riqualificazione delle aree Saloni del porto di Chioggia. «Il potenziamento della portualità è un elemento essenziale della strategia che abbiamo perseguito in questi 19 mesi, con investimenti senza precedenti (3,5 miliardi di euro), inseriti nel Pnrr e nel Piano nazionale complementare. - ha spiegato Giovannini - Con questo decreto, si va oltre gli interventi finora finanziati e si consente alle Autorità di sistema portuale di avviare la progettazione di ulteriori opere importanti per lo sviluppo dei porti».

Vado Ligure, Pacorini Silocaf inaugura il silos caffè verde più grande al mondo

È a **Vado** Ligure l'impianto più grande al mondo per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia dedicato al caffè verde. L'impianto è stato inaugurato oggi da Pacorini Silocaf, azienda del Gruppo Pacorini attiva nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. Strategicamente posizionato nell'area retroportuale di **Vado** Ligure, per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, il silos è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012. Con 84 celle di diversificata capienza, capaci di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27.000 tonnellate, l'impianto, non solo rappresenta un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, ma definisce una "nuova frontiera del servizio". Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo, uniche nel panorama attuale del mercato, il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica. Controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione sono tra i servizi che Pacorini Silocaf può offrire in outsourcing ai propri clienti torrefattori, aggiungendosi a quanto già offerto a Trieste. Sul fronte sostenibilità, l'impianto garantisce una notevole riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO2 in atmosfera, tramite l'ottimizzazione delle operazioni produttive data dall'automazione dei processi industriali, sistemi di filtraggio dell'aria ad hoc e inverter che evitano sprechi di energia elettrica. A partire dal 1933 Pacorini Silocaf ha saputo intercettare la necessità e la convenienza primarie del cliente torrefattore, quella di affidare sempre di più in outsourcing alcune delle sue tipiche attività, e ciò ha consentito all'azienda di differenziarsi dai propri competitors. «Il **porto** di **Vado** Ligure si arricchisce oggi di un nuovo tassello che ne conferma il percorso di crescita e sviluppo - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - La logistica è cardine del modello di sviluppo della Liguria, e uno dei punti forti della sua ripartenza dopo i mesi difficili del Covid. Particolarmente significativo il fatto che questo silos nasca dal recupero di una struttura dismessa anni fa, segno che i porti liguri, e quello di **Vado** in particolare, siano vivi, vitali e in espansione. Da sottolineare infine la grande attenzione alla componente ecologica: l'economia del presente e del futuro deve e può andare di pari passo con la tutela ambientale, sviluppo e ambiente non sono e non possono più essere considerati termini antitetici». «L'operazione realizzata dal Gruppo Pacorini si inserisce e rafforza la strategia di sviluppo avviata da AdSP, Comune e Regione per le aree portuali e retroportuali di **Vado** Ligure ha dichiarato il presidente dell'AdSP del mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini con sinergie importanti tra le attività terminalistiche, logistiche e intermodali, in sostituzione di quelle

Vado Ligure, Pacorini Silocaf inaugura il silos caffè verde più grande al mondo



09/30/2022 12:36

È a Vado Ligure l'impianto più grande al mondo per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia dedicato al caffè verde. L'impianto è stato inaugurato oggi da Pacorini Silocaf, azienda del Gruppo Pacorini attiva nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. Strategicamente posizionato nell'area retroportuale di Vado Ligure, per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, il silos è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012. Con 84 celle di diversificata capienza, capaci di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27.000 tonnellate, l'impianto, non solo rappresenta un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, ma definisce una "nuova frontiera del servizio". Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo, uniche nel panorama attuale del mercato, il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica. Controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione sono tra i servizi che Pacorini Silocaf può offrire in outsourcing ai propri clienti torrefattori, aggiungendosi a quanto già offerto a Trieste. Sul fronte sostenibilità, l'impianto garantisce una notevole riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO2 in atmosfera, tramite l'ottimizzazione delle operazioni produttive data dall'automazione dei processi industriali, sistemi di filtraggio dell'aria ad hoc e inverter che evitano sprechi di energia elettrica. A partire dal 1933 Pacorini Silocaf ha saputo intercettare la necessità e la convenienza primarie del cliente torrefattore, quella di affidare sempre di più in outsourcing alcune delle sue tipiche attività, e ciò ha consentito all'azienda di differenziarsi dai propri competitors.

BizJournal Liguria

Savona, Vado

chimiche, energetiche e industriali. Nel corso del 2023 completeremo il percorso del nuovo Piano regolatore del sistema portuale, rafforzando ulteriormente la valorizzazione degli scali di **Vado** e Savona e delle aree retroportuali, compresa la Val Bormida, sia in termini di attrazione di nuove attività produttive sia di potenziamento dell'accessibilità e intermodalità ferroviaria, funiviaria e stradale». «Oggi inauguriamo il silos dedicato al caffè verde più grande e moderno del mondo, pari solo al suo gemello di New Orleans commenta Roberto Pacorini, presidente e amministratore delegato Gruppo Pacorini. Siamo certi che, attraverso questo progetto, **Vado** Ligure diventerà così il Polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè». «Il silos di **Vado** spiega Enrico Pacorini, ceo del Gruppo rispecchia la strategia della nostra azienda, sempre rivolta a fornire servizi ad alto valore aggiunto alla clientela e con l'obiettivo di creare rapporti contrattuali di lunga durata». LASCIA UNA RISPOSTA

Il Nautilus

Savona, Vado

PACORINI SILOCAF: inaugurato a Vado Ligure l'impianto per la movimentazione, stoccaggio e lavorazione del caffè verde più grande al mondo

84 celle di diversificata capienza, in grado di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27.000 tonnellate: questa la capacità del silos che entrerà a regime nel mese di novembre. Innovazione, sostenibilità, sicurezza e flessibilità operativa, le chiavi del successo di Pacorini Silocaf, leader mondiale nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. Oggi l'inaugurazione a Vado Ligure del nuovo impianto - il più grande al mondo per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia, dedicato al caffè verde - di Pacorini Silocaf, azienda del Gruppo Pacorini, leader mondiale nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. Strategicamente posizionato nell'area retroportuale di Vado Ligure, per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, il silos è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012. Con 84 celle di diversificata capienza, capaci di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27.000 tonnellate, l'impianto, non solo rappresenta un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, ma definisce una "nuova frontiera del servizio".

Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo, uniche nel panorama attuale del mercato, il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica. Controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione sono tra i servizi che Pacorini Silocaf può offrire in outsourcing ai propri clienti torrefattori, aggiungendosi a quanto già offerto a Trieste. Sul fronte sostenibilità, l'impianto garantisce una notevole riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO2 in atmosfera, tramite l'ottimizzazione delle operazioni produttive data dall'automazione dei processi industriali, sistemi di filtraggio dell'aria ad hoc e inverter che evitano sprechi di energia elettrica. Inoltre, la futura acquisizione delle certificazioni FSSC 22000 «Standard per la sicurezza agroalimentare» e la Food Defense (US Food and Drug Administration, Department of Homeland Security (DHS) testimonia l'attenzione che Pacorini Silocaf dedica alla sicurezza alimentare del prodotto e alla salute del consumatore. Questa la storia del successo di Pacorini Silocaf: non solo l'efficienza tecnologica ma la lungimiranza di un management, che a partire dal 1933 ha saputo intercettare la necessità e la convenienza primarie del cliente torrefattore - quella di affidare sempre di più in outsourcing alcune delle sue tipiche attività - ha consentito all'azienda di differenziarsi dai propri competitors diventando leader mondiale. «Il porto di Vado Ligure si arricchisce oggi di un nuovo tassello che ne conferma il percorso di crescita e sviluppo - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - La logistica è cardine del modello di sviluppo della Liguria, e uno dei punti forti della sua ripartenza dopo i mesi difficili del Covid. Particolarmente significativo il fatto che questo silos



Il Nautilus

Savona, Vado

nasca dal recupero di una struttura dismessa anni fa, segno che i porti liguri, e quello di Vado in particolare, siano vivi, vitali e in espansione. Da sottolineare infine la grande attenzione alla componente ecologica: l' economia del presente e del futuro deve e può andare di pari passo con la tutela ambientale, sviluppo e ambiente non sono e non possono più essere considerati termini antitetici». «L' operazione realizzata dal Gruppo Pacorini si inserisce e rafforza la strategia di sviluppo avviata da AdSP, Comune e Regione per le aree portuali e retroportuali di Vado Ligure" ha dichiarato il Presidente dell' AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini "con sinergie importanti tra le attività terminalistiche, logistiche e intermodali, in sostituzione di quelle chimiche, energetiche e industriali. Nel corso del 2023 completeremo il percorso del nuovo Piano regolatore del sistema portuale, rafforzando ulteriormente la valorizzazione degli scali di Vado e Savona e delle aree retroportuali, compresa la Val Bormida, sia in termini di attrazione di nuove attività produttive sia di potenziamento dell' accessibilità e intermodalità ferroviaria, funiviaria e stradale». «Oggi inauguriamo il Silos dedicato al caffè verde più grande e moderno del mondo, pari solo al suo gemello di New Orleans. Siamo certi che, attraverso questo progetto, Vado Ligure diventerà così il Polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè». Queste le parole di Roberto Pacorini, Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Pacorini. «Il Silos di Vado rispecchia la strategia della nostra azienda, sempre rivolta a fornire servizi ad alto valore aggiunto alla clientela e con l' obiettivo di creare rapporti contrattuali di lunga durata.» segue Enrico Pacorini, CEO Gruppo.

Informare

Savona, Vado

Inaugurato il nuovo impianto per il caffè verde di Pacorini Silocaf nell' area retroportuale di Vado Ligure

Con una capacità di stoccaggio di 27.000 tonnellate, è il più grande al mondo per questa tipologia di merce. Oggi nell' area retroportuale di **Vado** Ligure è stato inaugurato un nuovo impianto per la movimentazione, stoccaggio e lavorazione del caffè verde della Pacorini Silocaf, struttura che, con 84 celle di diversificata capienza in grado di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27.000 tonnellate, è la più grande al mondo per questa tipologia di merce. Il silos è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012 e l' impianto è equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo. Inoltre il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica, tra cui controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione. «Oggi - ha sottolineato Roberto Pacorini, presidente e amministratore delegato del gruppo Pacorini - inauguriamo il silos dedicato al caffè verde più grande e moderno del mondo, pari solo al suo gemello di New Orleans. Siamo certi che, attraverso questo progetto, **Vado** Ligure diventerà così il polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè». «L' operazione realizzata dal gruppo

Pacorini - ha rilevato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini - si inserisce e rafforza la strategia di sviluppo avviata da AdSP, Comune e Regione per le aree portuali e retroportuali di **Vado** Ligure, con sinergie importanti tra le attività terminalistiche, logistiche e intermodali in sostituzione di quelle chimiche, energetiche e industriali. Nel corso del 2023 completeremo il percorso del nuovo Piano regolatore del sistema portuale, rafforzando ulteriormente la valorizzazione degli scali di **Vado** e **Savona** e delle aree retroportuali, compresa la Val Bormida, sia in termini di attrazione di nuove attività produttive sia di potenziamento dell' accessibilità e intermodalità ferroviaria, funiviaria e stradale». Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha ricordato che «la logistica è cardine del modello di sviluppo della Liguria, e uno dei punti forti della sua ripartenza dopo i mesi difficili del Covid. Particolarmente significativo - ha osservato - il fatto che questo silos nasca dal recupero di una struttura dismessa anni fa, segno che i porti liguri, e quello di **Vado** in particolare, siano vivi, vitali e in espansione».

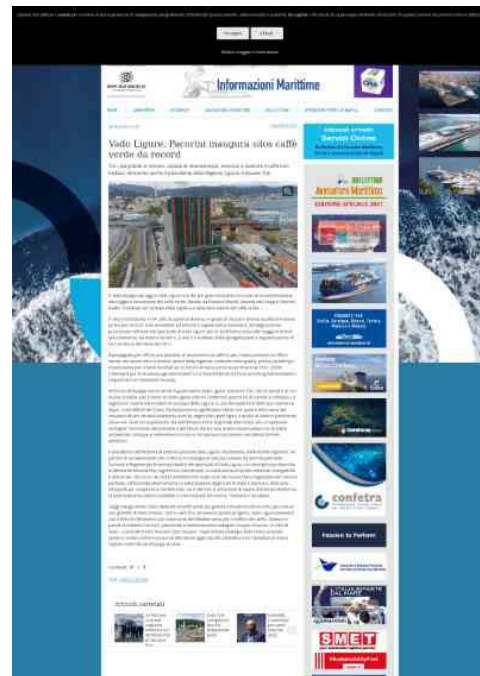


Informazioni Marittime

Savona, Vado

Vado Ligure, Pacorini inaugura silos caffè verde da record

Tra i più grandi al mondo, capace di movimentare, stoccare e lavorare il caffè non tostato. All' evento anche il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. È stato inaugurato oggi a **Vado** Ligure uno dei più grandi impianti al mondo di movimentazione, stoccaggio e lavorazione del caffè verde. Gestito da Pacorini Silocaf, azienda del Gruppo Pacorini, leader mondiale nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. Il silos è strutturato in 84 celle di capienza diversa, in grado di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27 mila tonnellate, ed entrerà a regime entro novembre. Strategicamente posizionato nell' area retroportuale di **Vado** Ligure, per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, il silos è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012. Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo, il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica: controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione per i clienti torrefattori. In futuro arriverà anche la certificazione FSSC 22000 ("standard per la sicurezza agroalimentare") e la Food Defense-US Food and Drug Administration, Department of Homeland Security. Presente all' inaugurazione anche il governatore della Liguria, Giovanni Toti, che ha parlato di «un nuovo tassello» per il **porto** di **Vado** Ligure «che ne conferma il percorso di crescita e sviluppo. La logistica è cardine del modello di sviluppo della Liguria, e uno dei punti forti della sua ripartenza dopo i mesi difficili del Covid. Particolarmente significativo il fatto che questo silos nasca dal recupero di una struttura dismessa anni fa, segno che i porti liguri, e quello di **Vado** in particolare, siano vivi, vitali e in espansione. Da sottolineare infine la grande attenzione alla componente ecologica: l' economia del presente e del futuro deve e può andare di pari passo con la tutela ambientale, sviluppo e ambiente non sono e non possono più essere considerati termini antitetici». Il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, Paolo Emilio Signorini, ha parlato di un' operazione che «rafforza la strategia di sviluppo avviata da autorità portuale, Comune e Regione per le aree portuali e retroportuali di **Vado** Ligure, con sinergie importanti tra le attività terminalistiche, logistiche e intermodali, in sostituzione di quelle chimiche, energetiche e industriali. Nel corso del 2023 completeremo il percorso del nuovo Piano regolatore del sistema portuale, rafforzando ulteriormente la valorizzazione degli scali di **Vado** e Savona e delle aree retroportuali, compresa la Val Bormida, sia in termini di attrazione di nuove attività produttive sia di potenziamento dell' accessibilità e intermodalità ferroviaria, funiviaria e stradale». «Oggi inauguriamo il Silos dedicato al caffè verde più grande e moderno del mondo, pari solo al suo gemello di New Orleans. Siamo certi che, attraverso questo progetto, **Vado** Ligure diventerà così



Informazioni Marittime

Savona, Vado

il Polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè». Queste le parole di Roberto Pacorini, presidente e amministratore delegato Gruppo Pacorini. «Il silos di Vado - conclude Enrico Pacorini, CEO Gruppo - rispecchia la strategia della nostra azienda, sempre rivolta a fornire servizi ad alto valore aggiunto alla clientela e con l'obiettivo di creare rapporti contrattuali di lunga durata».

L' Autunno è una barba?Venite in Barbagia!

Nelle foto: Un mamuthones, tipica maschera della Barbagia. **VADO** LIGURE - Autunno in Barbagia è un circuito incantato che fino al 18 dicembre condurrà nei paesi dell' interno della Sardegna, dove si raccontano gli usi e i costumi e dove sarà possibile immergersi in un percorso autentico, fatto di tradizioni millenarie, di arti e mestieri che, con grande orgoglio, le comunità custodiscono gelosamente. I paesi del cuore della Sardegna aprono, uno dopo l' altro, le corti e le case tra suggestioni, profumi, sapori, storia, artigianato e arte. Un viaggio sensazionale tra cultura, leggende e specialità enogastronomiche. "Autunno in Barbagia è un percorso culturale ed esperienziale unico, che permette una conoscenza più profonda dell' isola, attraverso le persone, le loro tradizioni, le narrazioni e le emozioni e conferma che la stagione turistica può proseguire anche in autunno, lontano dal mare e dalle coste" afferma Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione e marketing. Sardinia Ferries dedica uno sconto a tutti coloro che vogliono raggiungere la Sardegna e il suo cuore più autentico: un coupon da 30, da utilizzare e per viaggiare fino al 21 dicembre 2022 (codice 611545-BARBA).



Deposito Gnl a Bergeggi? Signorini (Autorità Portuale): "È un' ipotesi"

"Sappiamo che ci sono sensibilità e cautele per spiegare bene alla comunità di quale iniziativa imprenditoriale si tratta" "Il depositivo GNL a **Vado/Bergeggi** è un' ipotesi". A dirlo, come già avvenuto in passato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini, dopo che lo scorso 27 aprile il Ministero dell' Interno, direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Liguria, aveva comunicato la conclusione del procedimento istruttorio rilasciando il nulla osta di fattibilità per la realizzazione del nuovo deposito costiero "Small Scale" di gas naturale liquefatto e BIOGNL nel **porto** di **Vado** Ligure nell' ambito territoriale del comune di Bergeggi. "A mio parere rende ancora più competitivo il **porto** di **Vado**, però sappiamo che ci sono sensibilità e cautele per spiegare bene alla comunità di quale iniziativa imprenditoriale si tratta. Pubblicheremo l' istanza e avremo tutto l' iter progettuale in cui valuteremo bene di aver cura di tutto" ha proseguito Signorini. Lo scorso 3 dicembre del 2021 l' azienda Gnl Med Srl aveva trasmesso alla direzione regionale VVF Liguria il Rapporto Preliminare di sicurezza finalizzato all' ottenimento del nulla osta di fattibilità, poi ottenuto, per la realizzazione del nuovo stabilimento che avrà la funzione di ricevere principalmente, tramite navi metaniere di medie dimensioni, Gas Naturale Liquefatto, e BioGNL. Il Gas Naturale Liquefatto verrà distribuito o via terra, attraverso cisterne criogeniche autotrasportate della capacità di circa 45 metri cubi; o via mare, attraverso bettoline (bunker vessel) per il rifornimento di navi alimentate a GNL dalla capacità di circa 2.000 - 7.500 mc. Mentre il Gas Naturale sarà generato naturalmente nelle tubazioni e nei serbatoi di stoccaggio per effetto di scambi termici con l' ambiente (per cui senza apporto di energia) denominato in seguito Boil-Off Gas (BOG), che verrà inviato al cogeneratore presente all' interno del deposito e che potrà essere messo a servizio di utenze interne all' area portuale, così come all' impianto stesso. La capacità effettiva massima del deposito sarà pari a 19.440 mc di GNL, ovvero 9.136 t. In merito si era espresso anche il Comitato Tecnico Regionale che ha terminato la fase di istruttoria tecnica nella riunione dello scorso 21 aprile. A più riprese si era opposta la capogruppo consiliare di Cambiamo Bergeggi Alice Bianchini e il sindaco di **Vado** Ligure Monica Giuliano che aveva chiesto che la discussione nel caso venisse affrontata in un tavolo regionale che coinvolgesse i territori di **Vado**, Savona, La Spezia, Genova e Autorità Portuale.



Vado capitale del caffè: inaugurato il silos all' avanguardia di Pacorini Silocaf

84 celle di diversificata capienza, in grado di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27.000 tonnellate che entreranno a regime nel mese di novembre. Si tratta del più grande al mondo per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia, dedicato al caffè verde quello inaugurato stamani nel retroporto di Vado da Pacorini Silocaf, azienda del Gruppo Pacorini, leader mondiale nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. La posizione del silos, risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012 comprensiva di 84 celle di diversificata capienza e capaci di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27mila tonnellate, è da considerarsi strategica in particolare per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra. Caratteristiche che rendono l' impianto un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, definendo una "nuova frontiera del servizio". Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo, uniche nel panorama attuale del mercato, il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica. Controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione sono tra i servizi che Pacorini Silocaf può offrire in outsourcing ai propri clienti torrefattori, aggiungendosi a quanto già offerto a Trieste. Sul fronte sostenibilità, l' impianto garantisce una notevole riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO2 in atmosfera, tramite l' ottimizzazione delle operazioni produttive data dall' automazione dei processi industriali, sistemi di filtraggio dell' aria ad hoc e inverter che evitano sprechi di energia elettrica. Inoltre, la futura acquisizione delle certificazioni FSSC 22000 «Standard per la sicurezza agroalimentare» e la Food Defense (US Food and Drug Administration, Department of Homeland Security (DHS) testimonia l' attenzione che Pacorini Silocaf dedica alla sicurezza alimentare del prodotto e alla salute del consumatore. «Questa la storia del successo di Pacorini Silocaf: non solo l' efficienza tecnologica ma la lungimiranza di un management, che a partire dal 1933 ha saputo intercettare la necessità e la convenienza primarie del cliente torrefattore - quella di affidare sempre di più in outsourcing alcune delle sue tipiche attività - ha consentito all' azienda di differenziarsi dai propri competitors diventando leader mondiale» spiegano dall' azienda. «Il porto di Vado Ligure si arricchisce oggi di un nuovo tassello che ne conferma il percorso di crescita e sviluppo - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - La logistica è cardine del modello di sviluppo della Liguria, e uno dei punti forti della sua ripartenza dopo i mesi difficili del Covid. Particolarmente significativo il fatto che questo silos nasca dal recupero di una struttura dismessa anni fa, segno che i porti liguri, e quello di Vado in particolare, siano vivi, vitali e in espansione. Da sottolineare infine la grande



Savona News

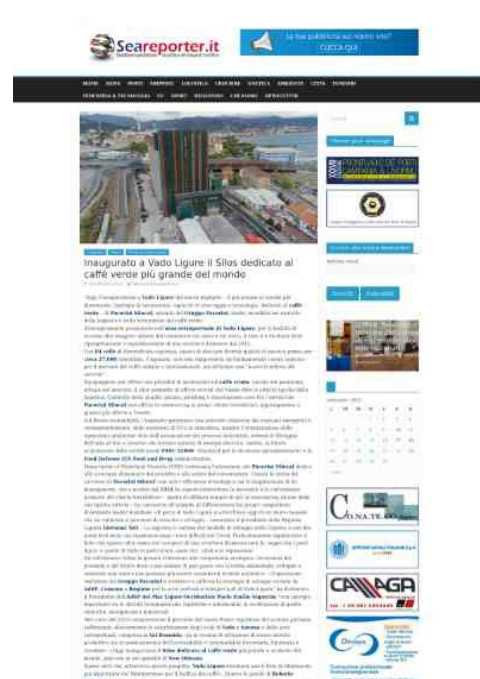
Savona, Vado

attenzione alla componente ecologica: l'economia del presente e del futuro deve e può andare di pari passo con la tutela ambientale, sviluppo e ambiente non sono e non possono più essere considerati termini antitetici». «L'operazione realizzata dal Gruppo Pacorini si inserisce e rafforza la strategia di sviluppo avviata da AdSP, Comune e Regione per le aree portuali e retroportuali di Vado Ligure - ha dichiarato il Presidente dell' AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini - con sinergie importanti tra le attività terminalistiche, logistiche e intermodali, in sostituzione di quelle chimiche, energetiche e industriali. Nel corso del 2023 completeremo il percorso del nuovo Piano regolatore del sistema portuale, rafforzando ulteriormente la valorizzazione degli scali di Vado e Savona e delle aree retroportuali, compresa la Val Bormida, sia in termini di attrazione di nuove attività produttive sia di potenziamento dell'accessibilità e intermodalità ferroviaria, funiviaria e stradale». «Oggi inauguriamo il Silos dedicato al caffè verde più grande e moderno del mondo, pari solo al suo gemello di New Orleans. Siamo certi che, attraverso questo progetto, Vado Ligure diventerà così il Polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè». Queste le parole di Roberto Pacorini, presidente e amministratore delegato del Gruppo Pacorini. «Il Silos di Vado rispecchia la strategia della nostra azienda, sempre rivolta a fornire servizi ad alto valore aggiunto alla clientela e con l'obiettivo di creare rapporti contrattuali di lunga durata» segue Enrico Pacorini, CEO del gruppo.

Inaugurato a Vado Ligure il Silos dedicato al caffè verde più grande del mondo

Redazione Seareporter.it

Oggi l'inaugurazione a **Vado** Ligure del nuovo impianto - il più grande al mondo per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia, dedicato al caffè verde - di Pacorini Silocaf, azienda del Gruppo Pacorini, leader mondiale nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. Strategicamente posizionato nell'area retroportuale di **Vado** Ligure, per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, il silos è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012. Con 84 celle di diversificata capienza, capaci di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27.000 tonnellate, l'impianto, non solo rappresenta un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, ma definisce una 'nuova frontiera del servizio'. Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo, uniche nel panorama attuale del mercato, il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica. Controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione sono tra i servizi che Pacorini Silocaf può offrire in outsourcing ai propri clienti torrefattori, aggiungendosi a quanto già offerto a Trieste. Sul fronte sostenibilità, l'impianto garantisce una notevole riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO2 in atmosfera, tramite l'ottimizzazione delle operazioni produttive data dall'automazione dei processi industriali, sistemi di filtraggio dell'aria ad hoc e inverter che evitano sprechi di energia elettrica. Inoltre, la futura acquisizione delle certificazioni FSSC 22000 «Standard per la sicurezza agroalimentare» e la Food Defense (US Food and Drug Administration, Department of Homeland Security (DHS) testimonia l'attenzione che Pacorini Silocaf dedica alla sicurezza alimentare del prodotto e alla salute del consumatore. Questa la storia del successo di Pacorini Silocaf: non solo l'efficienza tecnologica ma la lungimiranza di un management, che a partire dal 1933 ha saputo intercettare la necessità e la convenienza primarie del cliente torrefattore - quella di affidare sempre di più in outsourcing alcune delle sue tipiche attività - ha consentito all'azienda di differenziarsi dai propri competitors diventando leader mondiale. «Il **porto** di **Vado** Ligure si arricchisce oggi di un nuovo tassello che ne conferma il percorso di crescita e sviluppo - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - La logistica è cardine del modello di sviluppo della Liguria, e uno dei punti forti della sua ripartenza dopo i mesi difficili del Covid. Particolarmente significativo il fatto che questo silos nasca dal recupero di una struttura dismessa anni fa, segno che i porti liguri, e quello di **Vado** in particolare, siano vivi, vitali e in espansione. Da sottolineare infine la grande attenzione alla componente ecologica: l'economia del presente e del futuro deve e può andare di pari passo con la tutela ambientale, sviluppo e ambiente non sono e non



Sea Reporter

Savona, Vado

possono più essere considerati termini antitetici». «L' operazione realizzata dal Gruppo Pacorini si inserisce e rafforza la strategia di sviluppo avviata da AdSP , Comune e Regione per le aree portuali e retroportuali di Vado Ligure' ha dichiarato il Presidente dell' AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorin i 'con sinergie importanti tra le attività terminalistiche, logistiche e intermodali, in sostituzione di quelle chimiche, energetiche e industriali. Nel corso del 2023 completeremo il percorso del nuovo Piano regolatore del sistema portuale, rafforzando ulteriormente la valorizzazione degli scali di Vado e Savona e delle aree retroportuali, compresa la Val Bormida , sia in termini di attrazione di nuove attività produttive sia di potenziamento dell' accessibilità e intermodalità ferroviaria, funiviaria e stradale». «Oggi inauguriamo il Silos dedicato al caffè verde più grande e moderno del mondo, pari solo al suo gemello di New Orleans . Siamo certi che, attraverso questo progetto, Vado Ligure diventerà così il Polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè». Queste le parole di Roberto Pacorini , Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Pacorini. «Il Silos di Vado rispecchia la strategia della nostra azienda, sempre rivolta a fornire servizi ad alto valore aggiunto alla clientela e con l' obiettivo di creare rapporti contrattuali di lunga durata.» segue Enrico Pacorini, CEO Gruppo.

Pacorini inaugura a Vado Ligure il più grande impianto al mondo per lo stoccaggio e la lavorazione del caffè verde

Vado Ligure (Savona) - Inaugurato oggi a a Vado Ligure il nuovo impianto di Pacorini Silocaf, azienda del gruppo Pacorini, leader mondiale nel mercato della logistica e della [...]

Tommy Periglioso

Vado Ligure (Savona) - Inaugurato oggi a **Vado Ligure** il nuovo impianto di Pacorini Silocaf, azienda del gruppo Pacorini, leader mondiale nel mercato della logistica e della lavorazione del caffè verde. E' il più grande al mondo, pari solo al suo gemello di New Orleans, per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia, dedicato al caffè verde. Strategicamente posizionato nell' area retroportuale della cittadina ligure, per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, il silos è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012. Con 84 celle di diversificata capienza, capaci di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27 mila tonnellate , l' impianto, non solo rappresenta un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, ma , sostiene il gruppo triestino, "definisce una nuova frontiera del servizio". Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo ("uniche nel panorama attuale del mercato"), il silos permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica. Controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione sono tra i servizi che Pacorini Silocaf può offrire in outsourcing ai propri clienti torrefattori, aggiungendosi a quanto già offerto a Trieste. "Siamo certi - ha detto Roberto Pacorini , presidente e amministratore delegato del gruppo giuliano - che attraverso questo progetto **Vado Ligure** diventerà il Polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè ".



Shipping Italy

Savona, Vado

Inaugurato il nuovo silo di Pacorini a Vado Ligure

Pacorini Silocaf, società del gruppo triestino Pacorini, specializzato nella logistica del caffè verde, ha inaugurato oggi a Vado Ligure il nuovo impianto annunciato un anno fa, presentato come "il più grande al mondo per dimensioni, tipologia di lavorazione, capacità di stoccaggio e tecnologia, dedicato al caffè verde". Strategicamente posizionato nell' area retroportuale di Vado Ligure, per la facilità di accesso alle maggiori arterie del commercio via mare e via terra, il silo è il risultato della riprogettazione e riqualificazione di una struttura dismessa dal 2012. "Con 84 celle di diversificata capienza, capaci di stoccare diverse qualità di materia prima per circa 27.000 tonnellate, l' impianto, non solo rappresenta un fondamentale centro logistico per il mercato del caffè italiano e internazionale, ma definisce una nuova frontiera del servizio" ha spiegato una nota. "Equipaggiato per offrire una pluralità di lavorazioni sul caffè crudo, uniche nel panorama attuale del mercato, il silo permette di offrire servizi che vanno oltre le attività tipiche della logistica. Controllo della qualità, pulizia, polishing e miscelazione sono tra i servizi che Pacorini Silocaf può offrire in outsourcing ai propri clienti torrefattori, aggiungendosi a quanto già offerto a **Trieste**. Sul fronte sostenibilità, l' impianto garantisce una notevole riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO2 in atmosfera, tramite l' ottimizzazione delle operazioni produttive data dall' automazione dei processi industriali, sistemi di filtraggio dell' aria ad hoc e inverter che evitano sprechi di energia elettrica. Inoltre, la futura acquisizione delle certificazioni FSSC 22000 'Standard per la sicurezza agroalimentare' e la Food Defense (US Food and Drug Administration, Department of Homeland Security (DHS) testimonia l' attenzione che Pacorini Silocaf dedica alla sicurezza alimentare del prodotto e alla salute del consumatore". "L' operazione realizzata dal Gruppo Pacorini si inserisce e rafforza la strategia di sviluppo avviata da AdSP, Comune e Regione per le aree portuali e retroportuali di Vado Ligure" ha dichiarato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini "con sinergie importanti tra le attività terminalistiche, logistiche e intermodali, in sostituzione di quelle chimiche, energetiche e industriali. Nel corso del 2023 completeremo il percorso del nuovo Piano regolatore del sistema portuale, rafforzando ulteriormente la valorizzazione degli scali di Vado e Savona e delle aree retroportuali, compresa la Val Bormida, sia in termini di attrazione di nuove attività produttive sia di potenziamento dell' accessibilità e intermodalità ferroviaria, funiviaria e stradale". "Oggi inauguriamo il Silos dedicato al caffè verde più grande e moderno del mondo, pari solo al suo gemello di New Orleans. Siamo certi che, attraverso questo progetto, Vado Ligure diventerà così il Polo di riferimento più importante del Mediterraneo per il traffico del caffè" ha aggiunto Roberto Pacorini, Presidente e Amministratore



Shipping Italy

Savona, Vado

Delegato Gruppo Pacorini, cui ha fatto eco il Ceo Enrico Pacorini: "Il Silos di Vado rispecchia la strategia della nostra azienda, sempre rivolta a fornire servizi ad alto valore aggiunto alla clientela e con l'obiettivo di creare rapporti contrattuali di lunga durata".

Informare

Genova, Voltri

Una delegazione della svizzera Groupement Fer ha visitato il porto di Genova

Dal 2018 il servizio ferroviario Southern Express di PSA Italy tra **Genova** e Basilea ha trasportato oltre 23.000 container. Si è conclusa oggi una visita di tre giorni al **porto** di **Genova** di Groupement Fer, l'associazione che rappresenta le società di trasporto e logistica con sede in Svizzera, che ha scelto la Liguria per l'annuale Comitè Mixte. In occasione della visita la delegazione elvetica, composta da 11 rappresentanti delle maggiori aziende di trasporto ferroviario, ha posto l'accento sull'importanza di implementare il trasporto di container tra la Svizzera e porti del Mediterraneo utilizzando un trasporto ferroviario efficiente, affidabile e ambientalmente sostenibile. «L'ulteriore sviluppo dei collegamenti ferroviari tra la Svizzera, l'Europa meridionale e i porti del Mediterraneo - ha sottolineato Peter Bschi, presidente del direttivo di Groupement Fer - sarà un'importante e rilevante opportunità in termini di sostenibilità ed efficienza. Nel caso del Southern Express, in particolare - ha detto Bschi riferendosi al servizio ferroviario di PSA Italy che dal 2018 collega direttamente **Genova** e Basilea - apprezziamo il collegamento ferroviario diretto da terminal a terminal». Durante la visita al container terminal genovese della PSA **Genova** Pra' del gruppo PSA Italy, l'amministratore delegato di PSA Italy, Roberto Ferrari, ha comunicato ai membri della delegazione svizzera che «entro due anni nel nostro terminal di **Genova** Pra' verranno costruiti altri sette binari da 750 metri ciascuno: con il Terzo Valico, che consentirà di far circolare treni di 750 metri, ovvero standard europeo - ha sottolineato - saremo più competitivo verso i mercati del sud Europa». Dal 2018, con il collegamento ferroviario Southern Express, PSA Italy ha trasportato su rotaia oltre 23.000 teu, pari a più di 613 mila metri lineari di container che altrimenti sarebbero stati trasportati su camion, spostando quindi circa 84 milioni di tonnellate-chilometri dalla strada alla ferrovia. Il viaggio da **Genova** a Basilea dura circa 14 ore e PSA Italy ha reso noto che il 94% dei treni arriva entro due ore dall'orario di arrivo previsto.

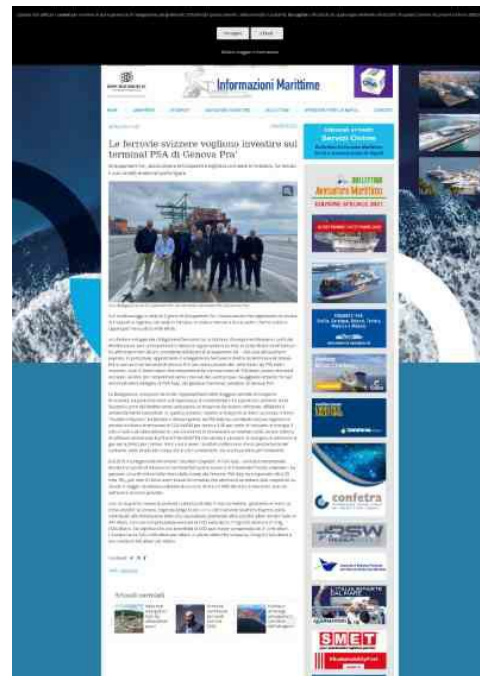


Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Le ferrovie svizzere vogliono investire sul terminal PSA di Genova Pra'

Groupement Fer, associazione di trasporto e logistica con sede in Svizzera, ha tenuto il suo comitè mixte nel **porto** ligure. Si è conclusa oggi la visita di 3 giorni di Groupement Fer, l'associazione che rappresenta le società di trasporto e logistica con sede in Svizzera, in visita a **Genova** e al suo **porto**, che ha scelto la Liguria per l'annuale Comitè Mixte. «L'ulteriore sviluppo dei collegamenti ferroviari tra la Svizzera, l'Europa meridionale e i porti del Mediterraneo sarà un'importante e rilevante opportunità in termini di sostenibilità ed efficienza - ha affermato Peter Bschi, presidente del Board di Groupement Fer - Nel caso del Southern Express, in particolare, apprezziamo il collegamento ferroviario diretto da terminal a terminal». Entro due anni nel terminal di **Genova** Pra' verranno costruiti altri sette binari da 750 metri ciascuno. «Con il Terzo Valico, che consentirà di far circolare treni di 750 metri, ovvero standard europeo, saremo più competitivi verso i mercati del sud Europa», ha aggiunto Roberto Ferrari, amministratore delegato di PSA Italy, che gestisce il terminal container di **Genova** Pra'. La delegazione, composta da undici rappresentanti delle maggiori aziende di trasporto ferroviario, ha posto l'accento sull'importanza di implementare il trasporto di container tra la Svizzera e porti del Mediterraneo utilizzando un trasporto ferroviario efficiente, affidabile e ambientalmente sostenibile. In questo contesto, rispetto al trasporto di merci su strada, il treno "Southern Express" tra Basilea e **Genova** gestito da PSA Italy ha contribuito dal suo ingresso in servizio a ridurre le emissioni di CO2 dell'83 per cento e il 49 per cento di consumo di energia: il dato è stato calcolato attraverso uno strumento di simulazione accreditato della società tedesca di software ambientale EcoTransIT World (ETW) che calcola il consumo di energia e le emissioni di gas serra (GHG) per camion, treni, navi e aerei. I risultati confermano che lo spostamento dei container dalla strada alla rotaia non è solo conveniente, ma anche positivo per l'ambiente. Dal 2018 il collegamento ferroviario "Southern Express" di PSA Italy - servizio trisettimanale diretto tra il **porto** di **Genova** e il terminal ferroviario svizzero di Frenkendorf vicino a Basilea - ha spostato circa 84 milioni di km/tons dalla strada alla ferrovia: PSA Italy ha trasportato oltre 23 mila TEU, per oltre 613 mila metri lineari di container che altrimenti sarebbero stati trasportati su strada. Il viaggio da **Genova** a Basilea dura circa 14 ore e il 94% dei treni arriva entro due ore dall'orario di arrivo previsto. Con un risparmio medio di anidride carbonica di oltre 5 mila tonnellate, spostando le merci su treno anziché su camion, l'agenzia belga Encon stima che il servizio Southern Express abbia contribuito alla diminuzione della CO2 equivalente piantando oltre 223,500 alberi ad alto fusto in 447 ettari, con una compensazione annuale di CO2 varia da 21,77 kg CO2/albero a 31,5 kg CO2/albero. Ciò



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

significa che una tonnellata di CO₂ può essere compensata da 31 a 46 alberi. L' Europa ha da 300 a 500 alberi per ettaro. Il calcolo delle cifre si basa su 24 kg di CO₂/albero e una media di 500 alberi per ettaro. Condividi

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Groupeмент Fer visita il porto di Genova Pra'

GENOVA Groupeмент Fer, l'associazione che rappresenta le società di trasporto e logistica con sede in Svizzera, ha concluso una visita di tre giorni a Genova e al suo porto. Ha scelto la Liguria per l'annuale Comitè Mixte. L'ulteriore sviluppo dei collegamenti ferroviari tra la Svizzera, l'Europa meridionale e i porti del Mediterraneo sarà un'importante e rilevante opportunità in termini di sostenibilità ed efficienza ha affermato Peter Bschi, presidente del Board di Groupeмент Fer. Nel caso del Southern Express, in particolare, apprezziamo il collegamento ferroviario diretto da terminal a terminal. Entro due anni, nel nostro terminal di Genova Pra' verranno costruiti altri sette binari da 750 metri ciascuno: con il Terzo Valico, che consentirà di far circolare treni di 750 metri, ovvero standard europeo, saremo più competitivo verso i mercati del sud Europa ha aggiunto Roberto Ferrari, amministratore delegato di Psa Italy. La delegazione, composta da 11 rappresentanti delle maggiori aziende di trasporto ferroviario, ha posto l'accento sull'importanza di implementare il trasporto di container tra la Svizzera e porti del Mediterraneo utilizzando un trasporto ferroviario efficiente, affidabile e ambientalmente sostenibile. In questo contesto, rispetto al trasporto di merci su strada, il treno Southern Express tra Basilea e Genova gestito da Psa Italy ha contribuito dal suo ingresso in servizio a ridurre le emissioni di CO2 dell'83% e il 49% di consumo di energia: il dato è stato calcolato attraverso uno strumento di simulazione accreditato della società tedesca di software ambientale EcoTransIT World (ETW) che calcola il consumo di energia e le emissioni di gas serra (GHG) per camion, treni, navi e aerei. I risultati confermano che lo spostamento dei container dalla strada alla rotaia non è solo conveniente, ma anche positivo per l'ambiente. Dal 2018 il collegamento ferroviario Southern Express di Psa Italy servizio trisettimanale diretto tra il porto di Genova e il terminal ferroviario svizzero di Frenkendorf vicino a Basilea ha spostato circa 84 milioni di km/tons dalla strada alla ferrovia: Psa Italy ha trasportato oltre 23.000 TEUs, per oltre 613mila metri lineari di container che altrimenti sarebbero stati trasportati su strada. Il viaggio da Genova a Basilea dura circa 14 ore e il 94% dei treni arriva entro due ore dall'orario di arrivo previsto. About Psa Italy Psa Italy opera a Genova e Venezia nei terminal di Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Vecon, per un totale di oltre 2 milioni di TEUs movimentati ogni anno e oltre 1.000 persone direttamente impiegate in Italia. <https://www.psaitaly.com/> Psa Italy è parte di Psa International (PSA), gruppo portuale leader di mercato e partner fidato per gli operatori del trasporto merci. La rete globale PSA opera con oltre 160 sedi in 42 Paesi al mondo, e comprende 60 terminal tra portuali, ferroviari e inland, nonché attività affiliate in distripark, magazzini e servizi marittimi e digitali. PSA collabora attivamente con clienti e partner in tutto il mondo per offrire servizi portuali di livello

Messaggero Marittimo.it

30 Settembre 2022 - Vezio Benetti

Groupeмент Fer visita il porto di Genova Pra'



GENOVA - Groupeмент Fer, l'associazione che rappresenta le società di trasporto e logistica con sede in Svizzera, ha concluso una visita di tre giorni a Genova e al suo porto. Ha scelto la Liguria per l'annuale Comitè Mixte.

"L'ulteriore sviluppo dei collegamenti ferroviari tra la Svizzera, l'Europa

<https://www.messaggeromarittimo.it/groupeмент-fer-visita-il-porto-di-genova-p-ra/> | 30 Settembre 2022 - Vezio Benetti

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

internazionale e sviluppare innovative soluzioni di carico. In qualità di partner d'elezione nella catena di approvvigionamento globale, PSA è The World's Port of Call.

Psa: l'associazione del trasporto ferroviario svizzero visita il porto di Genova Pra'

Psa: l'associazione del trasporto ferroviario svizzero visita il **porto** di **Genova** Pra' di r.p. **GENOVA** - Si è conclusa oggi la visita di 3 giorni di Groupement Fer, l'associazione che rappresenta le società di trasporto e logistica con sede in Svizzera, in visita a **Genova** e al suo **porto**, che ha scelto la Liguria per l'annuale Comité Mixte. "L'ulteriore sviluppo dei collegamenti ferroviari tra la Svizzera, l'Europa meridionale e i porti del Mediterraneo sarà un'importante e rilevante opportunità in termini di sostenibilità ed efficienza - ha affermato Peter Bschi, presidente del Board di Groupement Fer - Nel caso del Southern Express, in particolare, apprezziamo il collegamento ferroviario diretto da terminal a terminal". "Entro due anni, nel nostro terminal di **Genova** Pra' verranno costruiti altri sette binari da 750 metri ciascuno: con il Terzo Valico, che consentirà di far circolare treni di 750 metri, ovvero standard europeo, saremo più competitivo verso i mercati del sud Europa" ha aggiunto Roberto Ferrari, AD di PSA Italy. La delegazione, composta da 11 rappresentanti delle maggiori aziende di trasporto ferroviario, ha posto l'accento sull'importanza di implementare il trasporto di container tra la Svizzera e porti del Mediterraneo utilizzando un trasporto ferroviario efficiente, affidabile e ambientalmente sostenibile. In questo contesto, rispetto al trasporto di merci su strada, il treno "Southern Express" tra Basilea e **Genova** gestito da PSA Italy ha contribuito dal suo ingresso in servizio a ridurre le emissioni di CO2 dell'83% e il 49% di consumo di energia: il dato è stato calcolato attraverso uno strumento di simulazione accreditato della società tedesca di software ambientale EcoTransIT World (ETW) che calcola il consumo di energia e le emissioni di gas serra (GHG) per camion, treni, navi e aerei. I risultati confermano che lo spostamento dei container dalla strada alla rotaia non è solo conveniente, ma anche positivo per l'ambiente. Dal 2018 il collegamento ferroviario "Southern Express" di PSA Italy - servizio trisettimanale diretto tra il **porto** di **Genova** e il terminal ferroviario svizzero di Frenkendorf vicino a Basilea - ha spostato circa 84 milioni di km/tons dalla strada alla ferrovia: PSA Italy ha trasportato oltre 23.000 TEUs, per oltre 613mila metri lineari di container che altrimenti sarebbero stati trasportati su strada. Il viaggio da **Genova** a Basilea dura circa 14 ore e il 94% dei treni arriva entro due ore dall'orario di arrivo previsto.



Grimaldi: "Un' operazione scellerata a Genova i depositi chimici al posto dei traghetti delle Autostrade del Mare"

Teodoro Chiarelli

L' armatore prosegue con le opposizioni in Tribunale. "E' strano che quello che prima non era consentito, il traffico di materiali pericolosi, ora venga improvvisamente permesso " Sorrento (Napoli) - La pasticciata questione dello spostamento del polo chimico da Multedo nell' area di Ponte Etiopia, nel cuore del porto di Genova e a poca distanza dalle case, sbarca anche all' Euromed di Sorrento . L' armatore Emanuele Grimaldi non si tira indietro e attacca il progetto fortemente voluto dal sindaco Marco Bucci e avallato dal presidente dell' Adsp, Enrico Signorin i. "E' un' operazione scellerata - dice rispondendo alle domande dei cronisti - Faccio fatica a comprendere. Non riesco a credere che l' operazione possa essere realizzata". Il primo armatore italiano si unisce alle preoccupazioni degli abitanti di Sampierdarena che si oppongono allo spostamento dei depositi chimici di Carmagnani e Superba e parla ancora una volta, senza mezzi termini, di un "rischio Beirut", riferendosi alla terribile esplosione che ha raso al suolo alcuni quartieri della città libanese. "Ma come si fa a mortificare i traffici delle Autostrade del Mare? - insiste - I nostri traghetti che collegano Sicilia e Sardegna hanno già oggi bisogno di maggiori spazi e invece ce li vogliono ridurre. Si vuole penalizzare proprio il più importante scalo italiano che collega le due isole maggiori. Boh. Questo sindaco Bucci sembra abbastanza determinato. Noi andiamo avanti per via legali, seguiamo con le opposizioni in Tribunale. Certo che è strano che quello che sinora non era consentito, il traffico di materiali pericolosi, ora viene improvvisamente permesso. Vedremo". E se Bucci l' avrà vinta? "Se Genova non ci accoglie, non ci vuole, ricorreremo ai surrogati. Ci sono altri due scali 'vicini' che già utilizziamo, Savona e Livorno: potenziaremo quelli. Ma lo ripeto: dovranno spiegare, in primis al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella , che pubblicamente ha elogiato il ruolo delle Autostrade del Mare, perché a Genova ci mandano via".

Ship Mag

Grimaldi: "Un' operazione scellerata a Genova i depositi chimici al posto dei traghetti delle Autostrade del Mare"



09/30/2022 20:13

- TEODORO CHIARELLI

L' armatore prosegue con le opposizioni in Tribunale. "E' strano che quello che prima non era consentito, il traffico di materiali pericolosi, ora venga improvvisamente permesso " Sorrento (Napoli) - La pasticciata questione dello spostamento del polo chimico da Multedo nell' area di Ponte Etiopia, nel cuore del porto di Genova e a poca distanza dalle case, sbarca anche all' Euromed di Sorrento . L' armatore Emanuele Grimaldi non si tira indietro e attacca il progetto fortemente voluto dal sindaco Marco Bucci e avallato dal presidente dell' Adsp, Enrico Signorin i. "E' un' operazione scellerata - dice rispondendo alle domande dei cronisti - Faccio fatica a comprendere. Non riesco a credere che l' operazione possa essere realizzata". Il primo armatore italiano si unisce alle preoccupazioni degli abitanti di Sampierdarena che si oppongono allo spostamento dei depositi chimici di Carmagnani e Superba e parla ancora una volta, senza mezzi termini, di un "rischio Beirut", riferendosi alla terribile esplosione che ha raso al suolo alcuni quartieri della città libanese. "Ma come si fa a mortificare i traffici delle Autostrade del Mare? - insiste - I nostri traghetti che collegano Sicilia e Sardegna hanno già oggi bisogno di maggiori spazi e invece ce li vogliono ridurre. Si vuole penalizzare proprio il più importante scalo italiano che collega le due isole maggiori. Boh. Questo sindaco Bucci sembra abbastanza determinato. Noi andiamo avanti per via legali, seguiamo con le opposizioni in Tribunale. Certo che è strano che quello che sinora non era consentito, il traffico di materiali pericolosi, ora viene improvvisamente permesso. Vedremo". E se Bucci l' avrà vinta? "Se Genova non ci accoglie, non ci vuole, ricorreremo ai surrogati. Ci sono altri due scali 'vicini' che già utilizziamo, Savona e Livorno: potenziaremo quelli. Ma lo ripeto: dovranno spiegare, in primis al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella , che pubblicamente ha elogiato il ruolo delle Autostrade del Mare, perché a Genova ci mandano via".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Diga di Genova, l' Adsp scommette sulla proroga del termine Pnrr

L' ente ritiene "complicato" il rispetto del limite temporale a fine 2026, ma lo inserirà a contratto confidando nei "rumori di corridoio" su circa sei mesi di rinvio da parte di Bruxelles di Andrea Moizo 30 Settembre 2022 "Il rispetto di questa tempistica è veramente complicato". A pronunciare queste parole nel corso di un' audizione di fronte al Consiglio Regionale della Liguria è stato ieri Marco Vaccari, dirigente dell' Autorità di Sistema Portuale di **Genova** e Rup (responsabile unico del procedimento) dell' appalto per la progettazione definitiva, esecutiva e i lavori di realizzazione della nuova diga foranea di **Genova**, progetto di punta del piano straordinario delle opere dell' Adsp nonché del Pnrr (rectius, del fondo complementare al Pnrr, soggetto in ogni caso alle medesime regole che disciplinano i fondi europei del Pnrr). Oggetto della frase era proprio il termine fissato dal Pnrr per l' ultimazione delle opere da esso finanziate, vale a dire il 31 dicembre 2026. "Prevediamo di mettere a contratto la data del 30 novembre 2026 - ha puntualizzato Vaccari rispondendo ai consiglieri Pippo Rossetti e Ferruccio Sansa - in modo da avere un mese di margine per il completamento del collaudo statico e tecnico-amministrativo, che inizierà comunque prima, a lavori in corso". "Il rispetto di questo termine - ha tuttavia riconosciuto Vaccari a valle del ritardo accumulato dall' iter - è veramente complicato, anche sulla base di quanto ci hanno prospettato gli operatori economici". Le incognite, infatti, sono numerose, esemplificate dal dirigente Adsp nelle problematiche meteomarine, nelle sovrapposizioni nell' uso dei mezzi nautici necessari, nel rischio di guasti imprevisti ai macchinari impegnati nei lavori. L' ente, consapevole che lo sfioramento comporterebbe in teoria l' obbligo di restituire le risorse stanziare dal fondo complementare per l' opera (500 milioni di euro), scommette però sulla dilazione dei tempi: "Rumori di corridoio dicono che questo termine verrà certamente prorogato per varie ragioni, fra cui la guerra. A contratto quindi dobbiamo prevedere questa data (di fine 2026, ndr), ma abbiamo la possibilità di avere un franco di sicurezza di circa 6 mesi" ha assicurato Vaccari, specificando che, in tema di penali sui ritardi - una delle motivazioni per le quali i candidati all' appalto avrebbero bucato il termine del trenta giugno per la presentazione delle proprie offerte - l' ente "ha inserito penali che possono essere un po' rimodulate. La penale classica dell' 1 per mille verrà applicata solo dopo un certo periodo di tempo". Fra i temi affrontati in audizione, anche quello delle prescrizioni impartite dal Ministero della Transizione Ecologica in ambito di Valutazione di Impatto Ambientale. In proposito Vaccari ha in particolare spiegato che la port authority si adopererà "per qualificare il materiale rinveniente dalla demolizione, che la Via ha classifica quale rifiuto, come sottoprodotto del cantiere, in modo da smaltirlo in maniera più gestibile (più economica, ndr)".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Gnv a Genova alza le 'zampe' ma prepara il contrattacco

Dopo giorni di tensione è tornato il sereno sulle banchine genovesi e lo sciopero di un giorno (lunedì prossimo) proclamato una settimana fa da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti per i lavoratori (dipendenti e dell' articolo 17, la Culmv) chiamati a lavorare le navi di Grandi Navi Veloci è stato revocato. La schiarita è arrivata dopo un incontro in Autorità di Sistema Portuale, a valle del maggior momento di frizione. A metà settimana, infatti, la Asl, intervenuta su segnalazione degli Rls di sito (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ndr) e degli ispettori dell' Adsp, avrebbe riscontrato (condizionale d' obbligo: né l' Azienda sanitaria né l' Adsp hanno confermato e dettagliato la ricostruzione) irregolarità legate alla sicurezza delle operazioni di carico, imponendo alla compagnia di riposizionare il carico. Al che Gnv avrebbe valutato più conveniente lasciare a terra i semirimorchi interessati e riproteggerli su un' altra nave. L' episodio sarebbe stato determinato dal mancato rispetto (non contestato da Gnv) della distanza di 40 cm fra alcuni dei semirimorchi imbarcati, ma la segnalazione degli Rls, come nel caso della scorsa settimana, riguardava anche un' altra assai più spinosa materia di sicurezza, da mesi oggetto di frizione fra armatore, sindacati e Culmv, cioè l' utilizzo o meno, durante le operazioni di imbarco/sbarco, dei 'sollevatori telescopici', le zampe che nei piazzali tengono in piedi i semirimorchi. Le parti concordano - e normativa e linee guida così stabiliscono - che in navigazione le zampe debbano stare sollevate (non essendo collaudate per lo stazionamento sul ponte di un ro-ro) e che il peso del semirimorchio sia distribuito su appositi cavalletti forniti dall' armamento e posizionati all' atto dell' imbarco. Durante le operazioni di carico/scarico, invece, per i rappresentanti dei lavoratori le zampe, pur non toccando il ponte, devono stare abbassate, come forma di sicurezza supplementare agli altri meccanismi atti a evitare il collasso o anche solo lo scivolamento del semirimorchio addosso al personale impegnato nel rizzaggio/derizzaggio: tacchi e cunei, cavalletti, sistema frenante e dispositivi di rizzaggio. Lettura contraria da parte di Gnv, che da qualche mese ha ingaggiato un corpo a corpo con la controparte sul punto, attratta dal risparmio di tempo ottenibile evitando che il lavoratore impegnato nel rizzaggio/derizzaggio debba preliminarmente occuparsi della cosiddetta "maniglia" (per abbassare la zampa prima del derizzaggio o per alzarla dopo il rizzaggio). Secondo la compagnia armatoriale, la zampa non aggiunge nulla alla sicurezza e anzi, evitando la manovra atta ad alzarla o abbassarla, si riduce il tempo dell' operazione di rizzaggio/derizzaggio e quindi il tempo di esposizione al rischio per il lavoratore. Le antitetiche interpretazioni non trovano un punto di caduta perché la legge sul punto è carente, non essendo mai stato aggiornato e completato il decreto legislativo 272 del 1999 che disciplina la sicurezza delle operazioni portuali. Gnv spiega di aver quest' anno rivisto i Cargo Securing



Shipping Italy

Genova, Voltri

Manual delle navi e di averne ottenuto "l' approvazione di tutte le autorità competenti, sia italiane che internazionali", anche quanto alla previsione di tenere sempre sollevate le zampe dei semirimorchi. E che in diversi porti italiani tale orientamento sia già prassi senza alcuna obiezione dal fronte dei lavoratori. Non però a **Genova**, dove al contrario la questione è calda già da mesi. A fine luglio, al termine di un incontro in Adsp, la Asl (l' organo preposto alla vigilanza), segnalata "l' esistenza di una linea di indirizzo licenziata a Livorno - che per Asl rappresenta uno standard di natura tecnica - nella quale risulterebbe indicato come nelle operazioni portuali e non in navigazione quelle zampe siano abbassate", riconosceva la possibilità che un "terminal ritenesse di non applicare quello standard". Essendo però tenuto in quel caso a "sostenerlo e rappresentarlo attraverso dei criteri che devono essere esplicitati (); parimenti dovranno essere consultati gli Rls e dovrà essere data evidenza della loro consultazione". Da qui l' auspicio finale "che ci sia un documento di sicurezza che dica come e perché' le zampe debbano essere posizionate durante le operazioni portuali e lo dica sulla base di criteri solidi di valutazione che dovranno essere messi a confronto con gli attuali standard motivandone la scelta". È su quest' ultimo passaggio che si è consumata la tensione dei giorni scorsi: per Gnv la documentazione prodotta era confacente, per le organizzazioni sindacali no. Il verbale dell' incontro odierno riferisce come i sindacati abbiano "evidenziato la necessità che le operazioni avvengano nel rispetto dei diversi sistemi di sicurezza previsti per il rizzaggio e il derizzaggio dei semirimorchi e come, nello specifico, ritengano necessario, quale addizionale misura di sicurezza, l' abbassamento dei sollevatori telescopici in fase di rizzaggio e derizzaggio che non sono invece stati utilizzati in occasione di vari scali precedenti". La revoca dello sciopero, conseguente all' impegno da parte di Gnv "al mantenimento dell' impiego congiunto di cavalletto e zampe", tuttavia, non può essere considerata che un esito temporaneo. Rivendicando la massima attenzione al tema della sicurezza, tale assentimento, ha infatti specificato la compagnia armatoriale, sarà limitato al tempo necessario a condurre "un supplemento di attività tecnica volto a dettagliare con ancora maggiore profondità la procedura di rizzaggio e a poter quindi fornire rassicurazioni a tutte le parti coinvolte". La partita resta aperta.

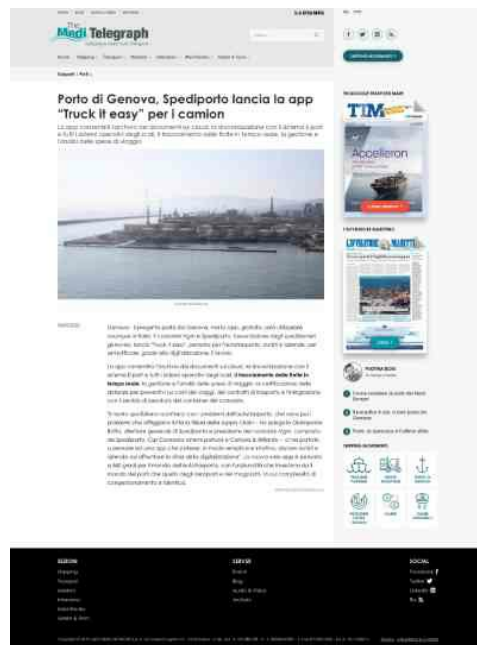
The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, Spediporto lancia la app 'Truck it easy' per i camion

La app consentirà l' archivio dei documenti sul cloud, la sincronizzazione con il sistema E-port e tutti i sistemi operativi degli scali, il tracciamento delle flotte in tempo reale, la gestione e l' analisi delle spese di viaggio

Genova - Il progetto parte da **Genova**, ma la app, gratuita, sarà utilizzabile ovunque in Italia. Il consorzio Vgm e Spediporto, l' associazione degli spedizionieri genovesi, lancia "Truck it easy", pensata per l' autotrasporto, autisti e aziende, per semplificare, grazie alla digitalizzazione, il lavoro. La app consentirà l' archivio dei documenti sul cloud, la sincronizzazione con il sistema E-port e tutti i sistemi operativi degli scali, il tracciamento delle flotte in tempo reale , la gestione e l' analisi delle spese di viaggio, la certificazione delle distanze per preventivi sui costi dei viaggi, dei contratti di trasporto e l' integrazione con il servizio di pesatura dei container del consorzio. "Il nostro quotidiano scontrarci con i problemi dell' autotrasporto, che sono poi i problemi che affliggono tutta la filiera della supply chain - ha spiegato Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto e presidente del consorzio Vgm, composto da Spediporto, Csp Consorzio sistemi portuali e Cerisola & Brillante - ci ha portato a pensare ad una app che potesse, in modo semplice e intuitivo, aiutare autisti e aziende ad affrontare la sfida della digitalizzazione". La nuova web app è pensata a 360 gradi per il mondo dell' autotrasporto, con funzionalità che investono sia il mondo dei porti che quello degli aeroporti e dei magazzini, la cui complessità di congestionamento è identica.



Città della Spezia

La Spezia

Becce ospite del Propeller Club sollecita sinergie tra i porti della Spezia, Carrara e Livorno

Ceo di FHP Holding portuale che, a Marina di Carrara, ha quasi triplicato i volumi passando, grazie all' intermodale, da zero a dieci coppie di treni a settimana. Relatore al meeting del Propeller Club, a **Porto** Lotti, presentato dal presidente Giorgio Bucchioni, Alessandro Becce, Ceo di FHP Holding portuale, ha proposto la sua visione sul futuro della logistica e della portualità, dopo aver reso omaggio all' hub della Spezia ("è qui che è nata la mia carriera") e ricordato Marco Simonetti ("che mi manca"), suscitando un prolungato applauso. Dedicata la prima parte del suo intervento al Fondo del quale gestisce l' operatività portuale in Italia, Alessandro Becce ha subito tenuto a distinguere tra i Fondi finanziari e quelli che investono in attività, come FHP, cui fanno capo venticinque società operative con le quali fattura sette miliardi di euro e che danno lavoro a 20mila dipendenti. Nella seconda parte ha illustrato quale è il progetto e quale, in base a quello, la mission di una realtà internazionale come FHP, che ha raggiunto una posizione di rilievo nella portualità e nella logistica sia nel Mare Adriatico sia nel Mare Tirreno. Una crescita partita dal **Porto** di Marina di Carrara, scalo ideale per le merci varie, che è stato il primo presidio, nel 2019, del Fondo che si è poi sviluppato nel Tirreno a Livorno e nell' Alto Adriatico a Monfalcone e a Marghera e nei quali gestisce otto terminal che movimentano 50 milioni di tonnellate e che rappresentano il 20 per cento dell' intero mercato italiano della siderurgia, dell' agroalimentare, del lapideo, del forestale e del project cargo. Si è così costituita in pochi anni, nella logica del network, una holding con un piano sul lungo termine basato su digitalizzazione, sistemi formativi avanzati e sostenibilità ambientale, in una funzione, quella appunto delle merci varie che, accanto a quella dei container, è rilevante per la portualità italiana, tenuto conto non solo degli otto terminal in quattro presidi ma anche dei 300mila metri quadrati di aree coperte ("che corrispondono a 46 campi di calcio"), importanti anche per attivare un circuito virtuoso di riequilibrio energetico attraverso l' utilizzo di queste superfici con il fotovoltaico, insieme all' economia circolare nella gestione dei rifiuti. Che è anche la strada per superare le difficoltà nel rapporto città e **porto**, usciti dall' integralismo ambientale. In parallelo alla logica del network, Alessandro Becce, ha indicato la collaborazione non solo tra i terminal nello stesso **porto**, come avviene a Marina di Carrara, ma anche, pur nel rispetto del principio della concorrenza, tra i porti della Spezia, Marina di Carrara e Livorno, nel Tirreno, per avviare sinergie che rappresentano un ulteriore elemento di crescita. Nel **Porto** di Marina di Carrara per esempio la condivisione di risorse e di servizi con gli altri terminalisti, Tarros, Grendi e Perioli, è stata realizzata proprio allo scopo di creare maggiore efficienza. La condivisione auspicabile oltreché tra i terminalisti



Citta della Spezia

La Spezia

anche tra i tre porti del Tirreno è stata sostenuta dall' ingegner Becce sia assicurando che il Tirreno rappresenta un elemento centrale delle strategie di FHP, sia dal fatto che, ancora per esempio, dal 2019 al 2022, a FHP a Marina di Carrara ha quasi triplicato i volumi passando, grazie all' intermodale, da zero a dieci coppie di treni a settimana. Altro elemento strategico di crescita a Marina di Carrara è il project cargo sia nei servizi sia nell' espansione ulteriore nell' oil & gas con FHP che prevede di investire 20 milioni di euro per l' espansione nell' area ex Imerys, sia nelle energie rinnovabili, nei magazzini e per il potenziamento dei mezzi. In conclusione l' estensione del concetto di network già nell' ambito del sistema portuale del Tirreno Orientale è indicato da Becce come strumento per una gestione che dimostra di "massimizzare il valore prodotto dagli asset disponibili".

Città della Spezia

La Spezia

I percorsi del turismo esperienziale di Cna Liguria al TTG Travel Experience di Rimini

Cna Liguria presenterà nove percorsi di Turismo Esperienziale alla 59a edizione del TTG Travel Experience e incoming Italia che si terrà a Rimini fiere dal 12 al 14 ottobre 2022 in collaborazione con Regione Liguria, Agenzia in Liguria e Cna nazionale Turismo e Commercio. Per la prima volta verranno proposti pacchetti turistici dedicati alla Liguria con esperienze culinarie, artigianali, sportive, naturalistiche e culturali nati dalla capacità di mettere a sistema le realtà imprenditoriali locali associate alla Confederazione nazionale dell' Artigianato e piccola e media Impresa. "Le nostre proposte turistico esperienziali sono una prova dell' investimento che la nostra associazione sta realizzando nel settore turistico - spiega il Presidente Cna Turismo e Commercio Liguria Olmo Romeo - che è oggi tra i più importante per la Liguria. I dati confermano un superamento dei livelli pre-pandemici delle presenze e il comparto ha un ruolo fondamentale per l' economia, permette ai giovani opportunità di sviluppo, crescita e occupazione. Al suo interno ha tanti diversi sviluppi imprenditoriali - dalla ristorazione ai balneari, dall' artigianato alle strutture ricettive - Cna vuole dare voce a queste declinazioni e mettere in rete le aziende per potenziarne le opportunità di sviluppo. Per la crescita qualitativa dell' offerta delle nostre imprese da anni collaboriamo con il Polo d' Imperia dell' Università di Genova nella realizzazione di un laboratorio dedicato al turismo esperienziale. Da oggi diventiamo promotori e investitori nelle fiere principali del turismo: parteciperemo al TTG con due desk, uno dentro allo stand di Agenzia in Liguria, che ringraziamo per la collaborazione, e uno all' interno nello stand di Cna nazionale - che è l' unica associazione che ha deciso di investire con un proprio spazio all' evento. I nostri pacchetti hanno diversi obiettivi: valorizzare destinazioni turistiche territoriali, destagionalizzare e aumentare la durata media del pernottamento". Gianni Berrino, assessore al Turismo di Regione Liguria, commenta: "Presentiamo il risultato della collaborazione con Cna: si tratta di pacchetti turistici per il prossimo anno che prevedono pernottamenti lunghi fino anche a sette giorni. Sono pacchetti che consentono al turista di godere appieno dei due mari che caratterizzano la Liguria: quello blu del nostro magnifico Mediterraneo e quello verde del nostro splendido entroterra. Ciò permette di coinvolgere tanti soggetti che offrono servizi diversificati mettendo quindi a contatto tante realtà per un turismo in Liguria che faccia sistema creando lavoro e servizi sempre più di elevata qualità. Voglio infine fare i complimenti a Cna per l' iniziativa nata col Polo d' Imperia dell' Università di Genova: la presenza del laboratorio dedicato al turismo esperienziale è un unicum che viene sicuramente apprezzato da turisti e addetti ai lavori". "CNA Liguria è protagonista e partner istituzionale per il rilancio del turismo sui mercati internazionali - aggiunge Cristiano Tomei Coordinatore nazionale CNA Turismo e Commercio -. I pacchetti turistici proposti dalle imprese



Citta della Spezia

La Spezia

della filiera CNA saranno oggetto di trattativa durante i Business Meeting che si terranno al TTG con oltre 300 buyers internazionali. Oltre quattrocento piccole e medie imprese del turismo italiano si confronteranno direttamente con i più grandi compratori di viaggi internazionali durante i Business Meeting che si svolgeranno nello stand CNA. CNA Liguria, insieme al TTG e alla Regione, lancia il progetto dei post tour sul territorio ligure per accogliere direttamente a casa delle imprese turistiche i principali buyer mondiali per la promozione delle destinazioni amatissime dai turisti internazionali, che hanno reso la Liguria una delle destinazioni più visitate al mondo. Tour esperienziali e di spessore per una proficua promozione turistica del nostro territorio. Un' opportunità irripetibile per la piena riconquista dei mercati internazionali". Hanno partecipato alla conferenza e portato il proprio saluto Luca Corradino Sales Account Manager del TTG, Matteo Garnerò, Direttore Generale Agenzia in Liguria e il Presidente di Cna Turismo e Commercio Marco Misischia. I pacchetti turistici proposti da Cna Liguria Alla scoperta di Genova e del Tigullio: percorso tra artigianato cultura e gusto Un soggiorno dedicato alla visita del centro storico genovese, alle bellezze del Tigullio attraverso attività di artigianato e alla scoperta dei prodotti che rendono unico questo territorio. Vengono proposti dei pernottamenti in agriturismo/strutture di charme per un viaggio all' insegna del benessere con trattamenti in spa e relax in riva al mare. Visite e degustazioni in cantine esclusive, corso di cucina ligure per conoscerne i prodotti tipici. Un percorso tra la storia locale alla ricerca della "pietra", elemento unico del paesaggio e del nostro artigianato artistico. Pacchetto coordinato da Cna Genova, tour operator GeRent Travel di Genova Rent. Cinque giorni per cinque percorsi CNA La Spezia porta al TTG cinque pacchetti turistici che raccontano il territorio nel suo complesso e offrono una visione delle attività che si possono svolgere sullo stesso tra cultura, degustazioni e attività outdoor. Le proposte coinvolgono diversi territori, tra cui Val di Vara, Val di Magra fino alle Cinque Terre e al Golfo dei Poeti e, nella logica di seguire la politica turistica regionale che vuole ampliare il numero di notti, prevedono una durata di cinque notti. Vivere i luoghi da protagonista della tua vacanza La prima esperienza turistica è un itinerario di 6 giorni/5 notti che partendo da rinomate località costiere come Bordighera vi farà scoprire l' entroterra dei borghi, alcuni dei quali premiati da TCI, come Badalucco, Triora, Vallebona, Perinaldo. Un percorso tra lussureggianti valli coltivate a fiori, ulivi e vite, che toccherà Dolceacqua, Seborga, Airole e Pigna con gli antichi insediamenti rurali e i prodotti unici quali il vino Rossese, l' olio nella varietà Taggiasca e tante specialità tra presidi Slowfood e rinascimenti DE.CO. La seconda proposta è per gli appassionati di trekking: un itinerario di ambio respiro, che in 8 giorni e 7 notti, con un immaginario arco tra mare e montagna, vuole collegare le spiagge alle cime più alte delle Alpi Liguri. Partendo da Oneglia e **Porto** Maurizio, si vivrà la Valle Impero, già storico crocevia di commerci con Pieve di Teco. Si arriva dunque a Mendatica e alle Cascate dell' Arroscia, toccando Il Saccarello e poi la Val Nervia. Apricale, Castelvittorio e Pigna, borghi arroccati ricchi di tradizioni. Tra dolci tipici, castelli medievali e vino Dolceacqua stupirà chiunque, prima

Città della Spezia

La Spezia

di toccare nuovamente il Mar Ligure, con Ventimiglia porta per la Costa Azzurra. Qui vedrete uno splendido centro storico, i magnifici Giardini Hanbury e l'azzurro del mare che si confonde nuovamente con il cielo. La terza proposta è dedicata agli amanti dell'outdoor CNA Imperia propone weekend o settimane a stretto contatto con la natura e il divertimento. Lasciati accompagnare tutto l'anno su panoramici sentieri per MTB. Le montagne tra Sanremo e Bordighera con il selvaggio entroterra sono il terreno perfetto per praticare sport 12 mesi all'anno. Nei mesi estivi lasciati tentare dal canyoning o dall'arrampica e il paese di Triora ti streggerà con il suo fascino. Gli amanti dell'adrenalina e dell'acqua salata troveranno sulla costa favolose possibilità per praticare windsurf, kayak, sup. Più informazioni

Informare

La Spezia

Nuova gru portuale mobile per il Terminal del Golfo della Spezia

Il gruppo italiano Tarros ha ordinato alla finlandese Konecranes la fornitura di una gru portuale mobile Gottwald che verrà utilizzata dal gruppo al Terminal del Golfo (TdG) del **porto** di La **Spezia**. Il nuovo mezzo, che potrà movimentare container, altre merci varie e carichi eccezionali, verrà consegnato nel primo trimestre del prossimo anno.



Guardia Costiera turcasui temi inquinamento marino

Nella foto: Il segretario generale dell' AdSP Paroli con il dottor Gucuiyen tra l' ammiraglio Angòra e l' assessore Cepparello. LIVORNO - I vertici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno ricevuto a Palazzo Rosciano anche una delegazione della Guardia Costiera turca. La visita è stata organizzata nell' ambito di un progetto di cooperazione in materia di lotta all' inquinamento ambientale ("Strengthening the Capacity of Turkish Coast Guard in Combatting Marine Pollution Caused by Ships") promosso dal Ministero degli Affari Esteri italiano e dal Ministero dell' Interno turco/Comando della Guardia Costiera della Turchia, finanziato dal programma TAIEX dell' Unione Europea - Technical Assistance and Information Exchange Instrument. Ad accogliere la delegazione guidata dal capo dipartimento del Ministero dell' Interno, Gökmen Gücüyen, il segretario generale dell' AdSP, Matteo Paroli e la dirigente Innovazione, Sviluppo e Programma Europei, Antonella Querci, accompagnata dal capo servizio Francescalberto De Bari. Presenti, inoltre, il comandante del porto di Livorno ammiraglio Gaetano Angora, il capitano di fregata Cosimo Pasanisi, e l' assessore comunale all' Ambiente, Mobilità, Gestione Rifiuti, Energie Rinnovabili, Resilienza e Affari Istituzionali, Giovanna Cepparello. La visita è finalizzata a fornire competenze e orientamenti sulle procedure e sui regolamenti di attuazione per combattere l' inquinamento marino provocato dalle navi e si è sviluppato in quattro giornate, con sessioni di lavoro presso l' AdSP, la Capitaneria di Porto, l' Accademia Navale di Livorno, il Consiglio Regionale della Toscana a Firenze, e il "Center for Maritime Research & Experimentation" - Science & Technology Organisation della N.A.T.O., presso La **Spezia**. L' Autorità di Sistema Portuale, che ha sviluppato da anni una fitta rete di partenariati con Porti ed Istituzioni di Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, è stata coinvolta nell' iniziativa in virtù del ruolo che sta svolgendo in qualità di coordinatore del progetto LIFE4MEDECA, specificamente dedicato al supporto della creazione dell' area a Emissioni controllate (ECA) nel Mediterraneo.



Shipping Italy

La Spezia

Terminal del Golfo ha ordinato una nuova gru a Konecranes

Terminal Del Golfo, società terminalistica parte del Gruppo Tarros, ha ordinato una gru portuale mobile Konecranes Gottwald di Generazione 6 per le sue banchine nel porto di La Spezia. Secondo una nota di Konecranes "la gru rappresenta l'ultimo ritrovato della tecnologia delle gru portuali mobili: sarà dotata di un'alimentazione elettrica esterna che abbassa i costi operativi riducendo al contempo il rumore e le emissioni di scarico. L'ordine è stato prenotato nel luglio 2022 e la gru sarà consegnata nel primo trimestre del 2023. La nuova gru di generazione 6 aumenterà la capacità e migliorerà la flessibilità del terminal. Può movimentare container, carichi generici e carichi heavy lift - project cargo, e la sua alimentazione esterna aumenterà le prestazioni operative e ridurrà le emissioni di carbonio locali. Quando è scollegata, la gru utilizza un motore ibrido, composto da un motore diesel EU Stage V abbinato a ultracondensatori ricaricati dall'energia di abbassamento e di frenata". "Siamo entusiasti di utilizzare la più recente tecnologia di gru portuali mobili eco-efficienti per sostenere il nostro progetto di ampliamento del terminal di La Spezia. Ci ha convinto la combinazione di produttività, flessibilità ed eco-efficienza che la Generation 6 offre" ha affermato Andrea Natale, Terminal Manager di Tdg. La gru è la prima gru portuale mobile di Generazione 6 di Tdg. La decisione di acquistarla è stata supportata dal Product Advisor MHC di Konecranes, uno strumento virtuale che aiuta gli operatori a trovare la gru portuale mobile giusta. La gru sarà dotata di funzioni intelligenti come la lubrificazione automatica per ridurre gli interventi di manutenzione, una scala di emergenza sulla parete della torre per una maggiore sicurezza e servizi digitali che semplificano le operazioni. "Questo ordine sottolinea i punti di forza della gru Generation 6, con la sua elevata produttività, affidabilità ed eco-efficienza, e siamo orgogliosi di supportare Tdg nell'espansione del suo terminal" ha commentato Gino Gherri, Regional Sales Manager, Port Solutions, Konecranes.



Delegazione finlandese a Livorno

Nella foto: Un momento dello scambio dei crest. LIVORNO - Una rappresentativa del porto finlandese di HaminaKotka, in visita educativa nella città di Livorno, è stata accolta nei giorni scorsi dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. Il dirigente trasparenza e promozione dell' ente **portuale**, Claudio Capuano, e lo staff promozione hanno illustrato alla delegazione finlandese le peculiarità e le funzioni del **Sistema Portuale dell' Alto Tirreno**, soffermandosi in particolare sui progetti di sviluppo infrastrutturale dello scalo labronico. L' occasione è stata inoltre utile per consentire all' AdSP di conoscere da vicino una delle realtà portuali più importanti della Finlandia, un porto che mediamente movimentata ogni anno quasi 15 milioni di tonnellate di merce e più di 500 mila TEU. La riunione è terminata con il consueto scambio dei crest (nella foto), cui ha fatto seguito una visita guidata nel porto.



FISE-Uniport sullo sciopero

ROMA - Lo sciopero dei portuali livornesi ha provocato numerosi interventi, sia a sostegno del movimento dei lavoratori e dei loro effettivi problemi di sopravvivenza, sia per criticare modo e il momento. Fise Uniport, Assimprese **Livorno**, al termine della prima fase dello sciopero "ricercato dalle rappresentanze sindacali provinciali di **Livorno** - dice in una nota a firma di Marco Catino - anche dopo le aperture di armatori e terminalisti operanti nello scalo labronico, su una vertenza pervicacemente portata avanti ignorando anche gli sforzi e l'impegno messi in campo personalmente dai vertici dell' AdSP (ai quali rivolgono un sincero non formale ringraziamento), chiedono ai vertici di CGIL, CISL e UIL che sia consentito un ulteriore confronto al fine di ricondurre l'intera vicenda entro le ordinarie modalità di relazioni industriali e delle previsioni del CCNL". "Continuare ad attribuire indistintamente ad intere categorie - armatori e terminalisti - in una fase così difficile non solo per l'Italia, la responsabilità di comportamenti che invece riguardano poche, singole realtà imprenditoriali - dice la nota - non solo è ingiusto e non corrisponde alla reale situazione, ma è anche pericoloso. In questo modo si scredita la realtà portuale livornese proprio quando è necessario offrire certezze al mercato e si mettono in dubbio i fondamenti del CCNL che rimane invece, anche per la parte datoriale, un elemento di certezza e di garanzia. Per questo rivolgiamo alle Organizzazioni Sindacali stipulanti il contratto - sottolinea ancora FISE Uniport - la richiesta di riconsiderare le proposte avanzate dal presidente Guerrieri e dal suo staff con serenità anche in un auspicato incontro con le stesse delegazioni trattanti ma secondo modalità consolidate e condivise. Nel frattempo siamo a disposizione dell' AdSP per concretamente iniziare la generale revisione delle modalità di esecuzione del lavoro portuale, lasciando alla stessa Autorità il compito, ad essa sola attribuito, della corretta attuazione dei dettati di legge sugli appalti e la contrattualistica tra artt. 16 e 18 ex L.84/94 nel **porto di Livorno**."



"Mare Sicuro 2022" il bilancio in Toscana

Gaetano Angora LIVORNO - Terminata l'estate Toscana, vissuta quest'anno all'insegna di una incrementata cultura della prudenza e della sicurezza da parte di tutti coloro che vivono il mare." Questo il messaggio di sintesi diffuso dalla Direzione Marittima di Livorno per fare un bilancio del periodo dell'anno che registra il maggiore impegno in mare e lungo le spiagge della Guardia Costiera. Garantire, con una presenza incisiva, ma discreta, lo svolgimento sicuro e sereno delle attività marittime e balneari, intervenendo con fermezza, ove necessario, per censurare e reprimere condotte illecite o imprudenti. Per l'Operazione Mare Sicuro 2022, che ha avuto inizio il 18 giugno ed è terminata lo scorso 18 settembre, lo sforzo della Direzione Marittima della Toscana - dice il rapporto ufficiale - prioritariamente volto alla salvaguardia della vita umana in mare, si è tradotto in numerosi interventi che hanno consentito di soccorrere 40 unità da diporto in seria difficoltà e di trarre in salvo circa 100 persone, tra diportisti, bagnanti e subacquei, in pericolo per cause il più delle volte riconducibili a condotte azzardate o negligenti. "Il numero in calo rispetto agli anni passati di imbarcazioni e di persone soccorse, e soprattutto di perdite di vite umane" - sottolinea il direttore marittimo della Toscana, ammiraglio Gaetano Angora - "rappresenta un segnale tangibile di una cultura della sicurezza sempre più sentita e radicata nell'utenza balneare e alla cui divulgazione la Guardia Costiera si dedica in maniera convinta, costante e capillare sull'intero territorio regionale. In tal senso l'Operazione Mare Sicuro, che da oltre trent'anni vigila sull'estate di italiani e turisti, contribuisce, anno dopo anno, a rinsaldarne sempre più le fondamenta, in particolare attraverso la diffusione di messaggi di prevenzione e sostenibilità nella fruizione di mare e coste." La flessione dei dati sui soccorsi in mare, peraltro, risulta in linea con quelli divulgati a livello nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto in occasione della 62ª edizione del Salone Nautico Internazionale a **Genova**, dove è stato posto l'accento proprio sulla diminuzione di circa il 25% di unità soccorse e persone salvate nei mari italiani, segno evidente di una maggiore prudenza e responsabilità degli utenti del mare. L'operazione appena conclusasi ha potuto contare giornalmente in media su una presenza di circa 120 militari che hanno operato giorno e notte lungo gli oltre 600 Km di costa della regione Toscana (isole comprese), impiegando 40 unità navali, supportate da periodici voli degli elicotteri della Guardia Costiera di Sarzana e dall'intervento della componente specialistica subacquea con base a **Genova**. Ed i risultati appaiono senz'altro soddisfacenti, con oltre 30.000 controlli che hanno consentito di rilasciare quasi 1000 bollini blu, a testimonianza della regolarità e del grado di sicurezza verificato sulle unità da diporto. Non sono mancate, tuttavia, le contestazioni di condotte illecite. Di particolare rilievo, si



La Gazzetta Marittima

Livorno

apprezza la restituzione alla pubblica fruizione di quasi 8.000 mq di arenili abusivamente occupati, fenomeno registrato soprattutto nelle aree viareggina, elbana e piombinese. Numeri significativi anche nel settore della filiera della pesca per la tutela del consumatore, con il sequestro di oltre una tonnellata di prodotti ittici per violazione delle norme in materia di tracciabilità, importazione, pesca sportiva e normativa sanitaria. Numeri, questi, che testimoniano lo sforzo profuso e la grande attenzione della Guardia Costiera a 360 gradi sul legittimo uso del mare e delle sue risorse. "A consuntivo di questa Operazione" - conclude l' ammiraglio Angora - "di cui mi ritengo pienamente soddisfatto, mi piace ricordare due episodi occorsi il giorno di ferragosto che ben sintetizzano la vera essenza della Guardia Costiera: il coordinamento delle complesse operazioni di ricerca e soccorso di una donna di 48 anni dispersa all' isola d' Elba che hanno condotto al suo salvataggio e le delicate operazioni di abbandono nave dell' equipaggio di un cargo incendiatosi nel porto di Piombino. Eventi che mettono ancor più in risalto la prontezza operativa delle donne e degli uomini che ho il privilegio di comandare e lo spirito con cui essi operano quotidianamente al servizio della gente."

Port News

Livorno

Dal MIMS altri 10 mln di euro per i porti

Assegnati alle **Autorità di Sistema Portuale** (Adsp) ulteriori 10 milioni di euro, che si aggiungono ai 30 milioni già previsti con precedenti provvedimenti, per la progettazione di fattibilità di opere ritenute prioritarie per lo sviluppo dei porti. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che assegna le risorse del 'Fondo progettazione' alle Adsp al fine di finanziare integralmente la progettazione di tutte le 48 proposte necessarie per la manutenzione e il potenziamento dei porti, e ritenute ammissibili dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Adsp. "Con questo decreto, che completa l'assegnazione delle risorse del Fondo Progettazione, si va oltre gli interventi finora finanziati e si consente alle **Autorità di Sistema Portuale** di avviare la progettazione di ulteriori opere importanti per lo sviluppo dei porti, le quali vanno ad aggiungersi a quelle finalizzate al miglioramento dell'accessibilità, all'elettificazione delle banchine, ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico e alla realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario e stradale". All'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** sono stati attribuiti 168.000 euro per due accordi quadro con un unico soggetto, relativi ai servizi di ingegneria per la progettazione e i servizi di supporto progettuali delle opere di adeguamento della Stazione Marittima di Livorno e di altre opere riguardanti le banchine.

PortNews

Dal MIMS altri 10 mln di euro per i porti



09/30/2022 11:43

- Redazione Port

Assegnati alle Autorità di Sistema Portuale (Adsp) ulteriori 10 milioni di euro, che si aggiungono ai 30 milioni già previsti con precedenti provvedimenti, per la progettazione di fattibilità di opere ritenute prioritarie per lo sviluppo dei porti. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che assegna le risorse del 'Fondo progettazione' alle Adsp al fine di finanziare integralmente la progettazione di tutte le 48 proposte necessarie per la manutenzione e il potenziamento dei porti, e ritenute ammissibili dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Adsp. "Con questo decreto, che completa l'assegnazione delle risorse del Fondo Progettazione, si va oltre gli interventi finora finanziati e si consente alle Autorità di Sistema Portuale di avviare la progettazione di ulteriori opere importanti per lo sviluppo dei porti, le quali vanno ad aggiungersi a quelle finalizzate al miglioramento dell'accessibilità, all'elettificazione delle banchine, ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico e alla realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario e stradale". All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sono stati attribuiti 168.000 euro per due accordi quadro con un unico soggetto, relativi ai servizi di ingegneria per la progettazione e i servizi di supporto progettuali delle opere di adeguamento della Stazione Marittima di Livorno e di altre opere riguardanti le banchine.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

A Piombino SNAM corre

PIOMBINO - La politica va come sempre con il freno a mano tirato, ma l'impresa corre e cerca di bruciare i tempi, come l'emergenza energetica impone. Così mentre si aspetta la conferenza dei servizi sul rigassificatore galleggiante per il 21 ottobre - e la relativa decisione per il 27 - la SNAM, proprietaria della nave "Golar Tundra" destinata a Piombino - ha già portato in loco alcuni chilometri della tubazione d'acciaio da 46 pollici che servirà a collegare la nave alla rete nazionale in area Riotorto. È prevista una trincea terrestre da scavare con una talpa meccanica per non interferire con la superficie. Il tutto potrebbe - e dovrebbe - essere operativo per il prossimo aprile. Una spinta alla realizzazione dell'impianto è venuta anche dal blocco del doppio gasdotto russo nel mar Baltico, per cui i circa 10 miliardi di metri cubi di gas previsti dalle due navi a Piombino e **Ravenna** (il 10% circa del fabbisogno nazionale) vengono considerati strategici. Rimane il problema, non certo secondario, dei condizionamenti che la "Golar Tundra" in banchina creerà al traffico navale nel porto di Piombino: e agli altri insediamenti produttivi nell'area, che ovviamente ne risentiranno, almeno fino a quando - ha promesso lo stesso decreto governativo - la nave non sarà spostata al largo liberando la banchina. Un anno, chiede il Comune, forse due o tre anni in termini più realistici. Ma anche il "niet" del centrodestra alla nave in porto, a fronte dell'emergenza gas, sembra si sia già ammorbidito. E si cercherà di accelerare il suo trasferimento al largo, sull'esempio - oggi da tutti magnificato - della OLT al largo di Livorno.



In pochi metri quadrati i rifiuti di un palazzo: «Si stanno aspettando preventivi per pulire»

ANCONA - La questione della discarica a cielo aperto nel parcheggio libero del Mandracchio sbarca in consiglio comunale. «In 15 metri quadri ci sono rifiuti che un palazzo mette da parte in due mesi» ha detto in aula il consigliere comunale Arnaldo Ippoliti (60100). L'assessore all'ambiente Michele Polenta ha spiegato che quell'area è demaniale e gestita dall' **autorità portuale**, che si rivolge a ditte terze per la pulizia. «Abbiamo sollecitato i referenti dell'authority, ci siamo allertati anche noi quando abbiamo visto tutto quello. L' **autorità portuale** sta valutando le proposte delle ditte, tra cui anche quella di Anconambiente, con i costi di prelievo smaltimento. Tra qualche giorno la cosa dovrà essere risolta- conclude Polenta- sorveglieremo». La replica di Ippoliti: «Squalificante che segnalazioni di questo tipo debbano partire sempre dai residenti».



In pochi metri quadrati i rifiuti di un palazzo: «Si stanno aspettando preventivi per pulire»



09/30/2022 17:22

ANCONA - La questione della discarica a cielo aperto nel parcheggio libero del Mandracchio sbarca in consiglio comunale. «In 15 metri quadri ci sono rifiuti che un palazzo mette da parte in due mesi» ha detto in aula il consigliere comunale Arnaldo Ippoliti (60100). L'assessore all'ambiente Michele Polenta ha spiegato che quell'area è demaniale e gestita dall' autorità portuale, che si rivolge a ditte terze per la pulizia. «Abbiamo sollecitato i referenti dell' authority, ci siamo allertati anche noi quando abbiamo visto tutto quello. L' autorità portuale sta valutando le proposte delle ditte, tra cui anche quella di Anconambiente, con i costi di prelievo smaltimento. Tra qualche giorno la cosa dovrà essere risolta- conclude Polenta- sorveglieremo». La replica di Ippoliti: «Squalificante che segnalazioni di questo tipo debbano partire sempre dai residenti».

Governo, Deiana (Autorità portuale Sardegna): "Ministero del Mare? Sicuramente più attenzione"

Roma, 30 ott. (Adnkronos) - "Non ho una opinione sulla possibile scelta amministrativa di istituire un Ministero del Mare, ma posso dire che sicuramente è necessaria una rinnovata e più intensa attenzione a questo tema, perché l'Italia con oltre 8mila km di coste, per un diritto e rovescio fra mare territoriale, zona economica esclusiva Frontex, search and rescue e altre amenità è un paese marittimo per eccellenza con doveri, oneri e anche qualche diritto su un quinto del Mediterraneo, su cui si affacciano 22 stati sovrani (circa 500mila km quadrati di spazio marittimo)". Così all'Adnkronos Massimo Deiana, ordinario di Diritto della navigazione all'Università di Cagliari e presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sardegna, si esprime sull'ipotesi di istituzione di un Ministero del Mare al momento al vaglio del centrodestra ed aggiunge: "Noi siamo un gigantesco molo protratto per quasi mille chilometri fra Europa continentale e Africa. In tutto questo è evidente che la nostra politica del mare, chiamata blue economy, ha bisogno di una più intensa, attenta e concentrata attenzione". "I nostri studi - prosegue Deiana - hanno evidenziato che un euro investito nella blu economy ha un ritorno superiore rispetto ad altri in tanti settori produttivi. Si parla del 3,5 qualcuno dice anche 4, ma se anche fosse la parte bassa della forbice, stiamo parlando di un moltiplicatore importante. Di questo dobbiamo renderci conto, non solo a parole ma dando risposte dato che si parla di un mondo che va a una velocità più che doppia rispetto a quella che è in grado di seguire al momento il nostro paese". "I nostri competitors - spiega - hanno una capacità di risposta e previsione dei trend che noi non abbiamo". "Se questo dato di fatto sarà affrontato da un Ministero del mare, o da procedure dedicate o da una maggiore attenzione non è una querelle che mi appassiona. Sul mare ci sono tante competenze che riguardano l'ambiente, l'energia, l'economia, le strategie geopolitiche mondiali, quindi parlare di un ministero forse può essere velleitario. L'importante - conclude il presidente dell'**Autorità** - è comunque e però che il settore riceva una attenzione che al momento ha". (di Roberta Lanzara)



Governo, Deiana (Autorità portuale Sardegna): "Ministero del Mare? Sicuramente più attenzione"

di Roberta Lanzara

Roma, 30 ott. (Adnkronos) - "Non ho una opinione sulla possibile scelta amministrativa di istituire un Ministero del Mare, ma posso dire che sicuramente è necessaria una rinnovata e più intensa attenzione a questo tema, perché l'Italia con oltre 8mila km di coste, per un diritto e rovescio fra mare territoriale, zona economica esclusiva Frontex, search and rescue e altre amenità è un paese marittimo per eccellenza con doveri, oneri e anche qualche diritto su un quinto del Mediterraneo, su cui si affacciano 22 stati sovrani (circa 500mila km quadrati di spazio marittimo)". Così all'Adnkronos Massimo Deiana, ordinario di Diritto della navigazione all'Università di Cagliari e presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, si esprime sull'ipotesi di istituzione di un Ministero del Mare al momento al vaglio del centrodestra ed aggiunge: "Noi siamo un gigantesco molo protratto per quasi mille chilometri fra Europa continentale e Africa. In tutto questo è evidente che la nostra politica del mare, chiamata blue economy, ha bisogno di una più intensa, attenta e concentrata attenzione". "I nostri studi - prosegue Deiana - hanno evidenziato che un euro investito nella blu economy ha un ritorno superiore rispetto ad altri in tanti settori produttivi. Si parla del 3,5 qualcuno dice anche 4, ma se anche fosse la parte bassa della forbice, stiamo parlando di un moltiplicatore importante. Di questo dobbiamo renderci conto, non solo a parole ma dando risposte dato che si parla di un mondo che va a una velocità più che doppia rispetto a quella che è in grado di seguire al momento il nostro paese". "I nostri competitors - spiega - hanno una capacità di risposta e previsione dei trend che noi non abbiamo". "Se questo dato di fatto sarà affrontato da un Ministero del mare, o da procedure dedicate o da una maggiore attenzione non è una querelle che mi appassiona. Sul mare ci sono tante competenze che riguardano l'ambiente, l'energia, l'economia, le strategie geopolitiche mondiali, quindi parlare di un ministero forse può essere velleitario. L'importante - conclude il presidente dell'Autorità - è comunque e però che il settore riceva una attenzione che al momento ha". (di Roberta Lanzara)

"I nostri studi - prosegue Deiana - hanno evidenziato che un euro investito nella blu economy ha un ritorno superiore rispetto ad altri in tanti settori produttivi. Si parla del 3,5 qualcuno dice anche 4, ma se anche fosse la parte bassa della forbice, stiamo parlando di un moltiplicatore importante. Di questo dobbiamo renderci conto, non solo a parole ma dando risposte dato che si parla di un mondo che va a una velocità più che doppia rispetto a quella che è in grado di seguire al momento il nostro paese". "I nostri competitors - spiega - hanno una capacità di risposta e previsione dei trend che noi non abbiamo".

"Se questo dato di fatto sarà affrontato da un Ministero del mare, o da procedure dedicate o da una maggiore attenzione non è una querelle che mi appassiona. Sul mare ci sono tante competenze che riguardano l'ambiente, l'energia, l'economia, le strategie geopolitiche mondiali, quindi parlare di un ministero forse può essere velleitario. L'importante - conclude il presidente dell'Autorità - è comunque e però che il settore riceva una attenzione che al momento ha". (di Roberta Lanzara)

Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa

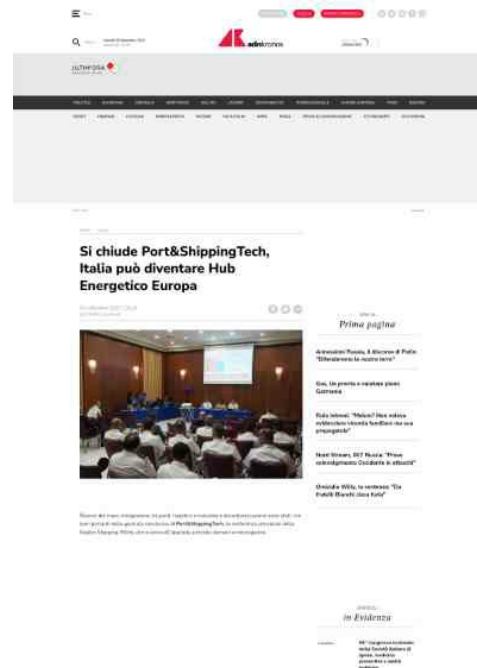
Napoli, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all'approdo, previsto domani a mezzogiorno. "Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel 'Over & Under the Sea Forum', condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l'apertura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L'Italia è in ritardo: solo dall'anno scorso esiste una legge che regola l'istituzione di una Zee italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel 'Mare Nostrum', si legge in una nota. In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell'energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio ilStudio Engineering & Consulting: "Il sistema burocratico e quello industriale oggi -spiega- non sono assolutamente pronti. Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo", spiega Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. "In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l'obiettivo di 30 GW entro il 2030 -puntualizza Severini - tanto per capirci, l'agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro". A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell'Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell'estrazione di gas in Italia. "Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d'Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi, abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas - spiega Cazzini e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell'azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione 'Green ports and shipping'. A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell'Adsp di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e ro-ro), con un



investimento di 56 mln di euro, e Augusta (roro e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il Porto di Napoli, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l'utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all'anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante. Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro. Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che Gnl, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l'utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all'interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva Dafi, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo. Stasera si terrà al Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples Shipping Week, in cui BIC- Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, direttore generale di Iswan, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi. L'appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa Shipping Week.

Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa

Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di , la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all' approdo, previsto domani a mezzogiorno. "Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel ", condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l' apertura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L' Italia è in ritardo: solo dall' anno scorso esiste una legge che regola l' istituzione di una Zee italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel 'Mare Nostrum', si legge in una nota. , lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio iLStudio Engineering & Consulting: "Il sistema burocratico e quello industriale oggi - spiega- non sono assolutamente pronti. Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo", spiega Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. "-puntualizza Severini - tanto per capirci, l' agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro". A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell' Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell' estrazione di gas in Italia. " - spiega Cazzini - e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell' azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione ". A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell' Adsp di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e roro), con un investimento di 56 mln di euro, e Augusta (roro e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il **Porto** di Napoli, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l' utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all' anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante.



(Sito) Adnkronos

Napoli

Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: "Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro". Nel pomeriggio, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che Gnl, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l' utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all' interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l' esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva Dafi, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo. Stasera si terrà al Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples Shipping Week, in cui BIC- Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, direttore generale di Iswan, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi. L' appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa Shipping Week.

Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa

Napoli, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all' approdo, previsto domani a mezzogiorno. "Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel 'Over & Under the Sea Forum', condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l' apertura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L' Italia è in ritardo: solo dall' anno scorso esiste una legge che regola l' istituzione di una Zee italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel 'Mare Nostrum', si legge in una nota. In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell' energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio ilStudio Engineering & Consulting: "Il sistema burocratico e quello industriale oggi -spiega- non sono assolutamente pronti. Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo", spiega Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. "In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l' obiettivo di 30 GW entro il 2030 -puntualizza Severini - tanto per capirci, l' agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro". A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell' Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell' estrazione di gas in Italia. "Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d' Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi, abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas - spiega Cazzini - e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell' azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione 'Green ports and shipping'. A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell' Adsp di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e ro-ro), con un investimento



Affari Italiani

Napoli

di 56 mln di euro, e Augusta (roro e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il **Porto di Napoli**, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l'utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all'anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante. Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: "Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro". Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che Gnl, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l'utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all'interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva Dafi, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo. Stasera si terrà al Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples Shipping Week, in cui BIC- Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, direttore generale di Iswan, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi. L'appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa Shipping Week.

Ansa

Napoli

Geopolitica e traffici nel Mediterraneo a Port&ShippingTech

Main conference della Naples Shipping Week

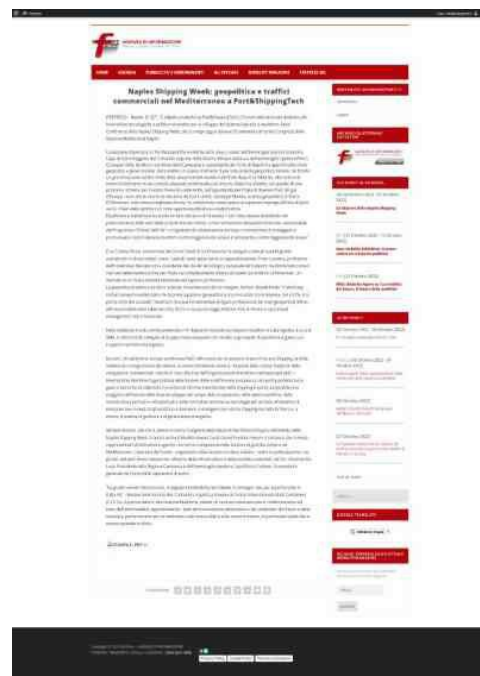
Al via a **Napoli** a Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche e politico-normative per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo, Main Conference della Naples Shipping Week, che si svolge oggi e domani al Centro Congressi della Stazione Marittima di **Napoli**. La sessione d'apertura, In the Med (and the world) ha visto, dopo, i saluti dell'ammiraglio Giacinto Sciandra, Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare Italiana e dell'ammiraglio ispettore Pietro Giuseppe Vella, direttore marittimo della Campania e comandante del **Porto di Napoli**, ha approfondito i temi geopolitici e geoeconomici. Dario Fabbri, analista geopolitico, ha fornito un giro d'orizzonte della situazione del mondo e dell'Italia dopo il 24 febbraio. Fabbri ha insistito, nel quadro di una prossima richiesta per il nostro Paese di scelte nette, sull'opportunità per l'Italia di divenire l'hub del gas d'Europa, visto che le risorse arriveranno da Sud e da Est. Giuseppe Manna, analista geopolitico di Storie D'Oltremare, sulla stessa lunghezza d'onda, ha sottolineato come questa prospettiva imponga all'Italia di porsi verso i Paesi della sponda sud come agente equilibratore e stabilizzatore. Equilibrare e stabilizzare ha anche un lato militare e di sicurezza. I vari Paesi stanno investendo nel potenziamento delle armi delle proprie Marine militari, come ha mostrato Alessandro Marrone, responsabile del Programma "Difesa" dell'IAI: "I programmi di collaborazione europea ci consentono di proteggere e promuovere i nostri interessi marittimi contro l'aggressività russa e in prospettiva contro l'aggressività cinese". E se Cristina Pensa, economista del Centro Studi di Confindustria ha spiegato come gli scambi globali soprattutto in alcuni campi, come i capitali, siano spinti verso la regionalizzazione, Ennio Cascetta, professore dell'Universitas Mercatorum e presidente del cluster tecnologico nazionale dei trasporti, ha dimostrato come il mercato delle materie prime per l'Italia sia completamente diverso da quello puramente commerciale. Un mercato in cui l'Italia importa moltissimo ed esporta pochissimo. La geopolitica è entrata anche in azienda, ha evidenziato Enrico Vergani, Partner, BonelliErede: "Il McKinsey Global Survey ha evidenziato che la preoccupazione geopolitica è al primo posto tra le imprese con il 57%, è la prima volta che succede". Diventano dunque fondamentali le figure professionali del chief geopolitical officer, del responsabile della cyber security, di chi si occupa di viaggi all'estero fino al ritorno a casa (travel management risk) e l'avvocato. (ANSA).



Naples Shipping Week: geopolitica e traffici commerciali nel Mediterraneo protagonisti di Port&ShippingTech

(FERPRESS) Napoli, 30 SET È salpato a tutta forza Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche e politico-normative per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo, Main Conference della Naples Shipping Week, che si svolge oggi e domani 30 settembre al Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. La sessione d'apertura, In the Med (and the world) ha visto, dopo, i saluti dell'ammiraglio Giacinto Sciandra, Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare Italiana e dell'ammiraglio ispettore Pietro Giuseppe Vella, direttore marittimo della Campania e comandante del Porto di Napoli, ha approfondito i temi geopolitici e geoeconomici. Dario Fabbri, in questo momento il più noto analista geopolitico italiano, ha fornito un giro d'orizzonte ad alto livello della situazione del mondo e dell'Italia dopo il 24 febbraio. Alla ricerca di motivi di ottimismo in un contesto alquanto problematico ed incerto, Fabbri ha insistito, nel quadro di una prossima richiesta per il nostro Paese di scelte nette, sull'opportunità per l'Italia di divenire l'hub del gas d'Europa, visto che le risorse arriveranno da Sud e da Est. Giuseppe Manna, analista geopolitico di

Storie D'Oltremare, sulla stessa lunghezza d'onda, ha sottolineato come questa prospettiva imponga all'Italia di porsi verso i Paesi della sponda sud come agente equilibratore e stabilizzatore. Equilibrare e stabilizzare ha anche un lato militare e di sicurezza. I vari Paesi stanno investendo nel potenziamento delle armi delle proprie Marine militari, come ha mostrato Alessandro Marrone, responsabile del Programma Difesa dell'IAI: I programmi di collaborazione europea ci consentono di proteggere e promuovere i nostri interessi marittimi contro l'aggressività russa e in prospettiva contro l'aggressività cinese. E se Cristina Pensa, economista del Centro Studi di Confindustria ha spiegato come gli scambi globali soprattutto in alcuni campi, come i capitali, siano spinti verso la regionalizzazione, Ennio Cascetta, professore dell'Universitas Mercatorum e presidente del cluster tecnologico nazionale dei trasporti, ha dimostrato come il mercato delle materie prime per l'Italia sia completamente diverso da quello puramente commerciale. Un mercato in cui l'Italia importa moltissimo ed esporta pochissimo. La geopolitica è entrata anche in azienda, ha evidenziato Enrico Vergani, Partner, BonelliErede: Il McKinsey Global Survey ha evidenziato che la preoccupazione geopolitica è al primo posto tra le imprese con il 57%, è la prima volta che succede. Diventano dunque fondamentale le figure professionali del chief geopolitical officer, del responsabile della cyber security, di chi si occupa di viaggi all'estero fino al ritorno a casa (travel management risk) e l'avvocato. Nella mattinata è stato anche presentato il 9° Rapporto Annuale sui trasporti marittimi e sulla logistica a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo con l'analisi sugli impatti di pandemia e guerra sui trasporti marittimi e la logistica. Domani, 30 settembre, la main conference



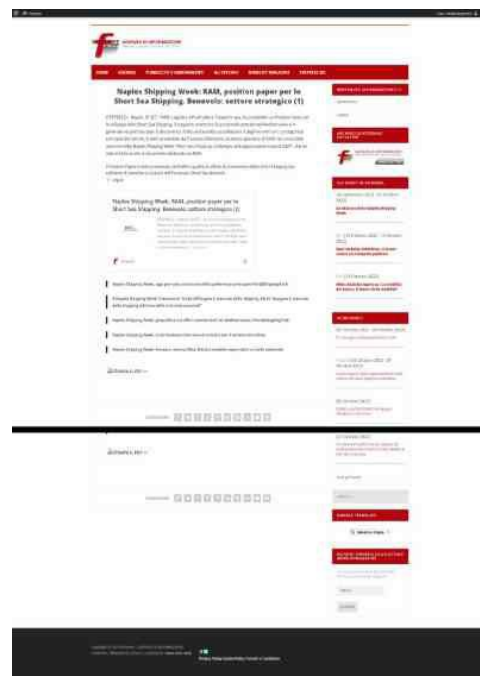
FerPress

Napoli

P&ST affronterà con la sessione Green Ports and **Shipping**, le sfide, sistemiche e congiunturali del settore, in primis l'ambiente: come la riduzione della carbon footprint della navigazione commerciale, criticità in cima alla lista dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO International Maritime Organization) delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea. La crisi post-pandemica e la guerra hanno forse rallentato il processo di riforma transizionale dello **shipping** è quindi auspicabile una maggiore definizione delle linee di sviluppo nel campo della propulsione, delle opere marittime, delle infrastrutture portuali e retroportuali e delle normative tecniche. Le tecnologie per arrivare all'obiettivo di emissioni zero o neutrali già esistono e dovranno coinvolgere non solo lo **shipping** ma tutta la filiera e, a monte, il sistema di gestione e di generazione energetica. Sempre domani, alle ore 9, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli, nell'ambito della Naples **Shipping** Week, si aprirà anche il Mediterranean Coast Guard Function Forum, il consesso che riunisce rappresentanti di istituzioni e agenzie che hanno competenze nelle funzioni di guardia costiera nel Mediterraneo. L'apertura del forum organizzato dalla Guardia Costiera italiana vedrà la partecipazione, tra gli altri, del prof. Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, del On. Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania e dell'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto. Tra gli altri eventi internazionali, si segnala Intermodality Worldwide, il convegno che, per la prima volta in Italia, BIC Bureau International des Containers organizza insieme al Centro Internazionale Studi Containers (C.I.S.Co.). A partire dalle 9, alla Stazione Marittima, relatori di caratura internazionale si confronteranno sul tema dell'intermodalità, approfondendo i temi del tracciamento della merce e dei contenitori del futuro e della sicurezza, per terminare con un intervento sulle nuove sfide e sulle nuove frontiere, in particolare quelle che si stanno aprendo in Africa.

Naples Shipping Week: RAM, position paper per lo Short Sea Shipping. Benevolo: settore strategico (1)

(FERPRESS) Napoli, 30 SET RAM, Logistica Infrastrutture Trasporto spa, ha presentato un Position Paper per lo sviluppo dello Short Sea **Shipping**, il trasporto marittimo di prossimità centrale nel Mediterraneo e in generale nei porti europei. Il documento, frutto anche della consultazione e degli incontri con i protagonisti principali del settore, è stato presentato da Francesco Benevolo, direttore operativo di RAM, nel corso della sessione della Naples **Shipping** Week Short Sea **Shipping**: challenges and opportunities toward 2027, che ha dato il titolo anche al documento elaborato da RAM. Il Position Paper è stato presentato da RAM in qualità di ufficio di promozione dello Short **Shipping** Sea nell'anno di presidenza italiana dell'European Short Sea Network. 1 segue



Naples Shipping Week: RAM, position paper per lo Short Sea Shipping. Benevolo: settore strategico (2)

(FERPRESS) Napoli, 30 SET Lo Short Sea **Shipping** è tra i settori più dinamici e produttivi in ambito nazionale ed europeo. Il trasporto marittimo di corto raggio nell'ambito dei porti europei ha un market share del 61,2% delle merci che transitano negli stessi porti. In ambito nazionale, l'Italia è il primo paese tra i 27 della comunità europea per volumi di traffico movimentato, con un ruolo particolare per il traffico Ro-Ro. Le rilevazioni di RAM e le cifre indicate nel Rapporto SRM 2022 sottolineano che il settore è in continua crescita: nel 2021, ha superato i livelli di traffico del periodo pre-pandemico, nel primo semestre di quest'anno la tendenza continua ad essere di forte crescita. Francesco Benevolo ha sottolineato che il position paper evidenzia la grande strategicità del settore, anche se non soprattutto nella prospettiva della transizione energetica. Il trasporto marittimo di corto raggio può dare un contributo fondamentale alla decarbonizzazione dei trasporti, consentendo investimenti sulle navi che movimentano quantità di merci o di mezzi stradali con grande risparmio e vantaggi ambientali. Benevolo ha confermato che l'obiettivo del settore trasporti è diventare uno degli ambiti fondamentali dove intraprendere le iniziative per la diminuzione della Co2, in piena sintonia con gli orientamenti espressi a livello europeo.



Naples Shipping Week, la formazione come leva di crescita per il settore marittimo

(FERPRESS) Napoli, 30 SET Lo Short Sea **Shipping** è tra i settori più dinamici e produttivi in ambito nazionale ed europeo. Il trasporto marittimo di corto raggio nell'ambito dei porti europei ha un market share del 61,2% delle merci che transitano negli stessi porti. In ambito nazionale, l'Italia è il primo paese tra i 27 della comunità europea per volumi di traffico movimentato, con un ruolo particolare per il traffico Ro-Ro. Le rilevazioni di RAM e le cifre indicate nel Rapporto SRM 2022 sottolineano che il settore è in continua crescita: nel 2021, ha superato i livelli di traffico del periodo pre-pandemico, nel primo semestre di quest'anno la tendenza continua ad essere di forte crescita. Francesco Benevolo ha sottolineato che il position paper evidenzia la grande strategicità del settore, anche se non soprattutto nella prospettiva della transizione energetica. Il trasporto marittimo di corto raggio può dare un contributo fondamentale alla decarbonizzazione dei trasporti, consentendo investimenti sulle navi che movimentano quantità di merci o di mezzi stradali con grande risparmio e vantaggi ambientali. Benevolo ha confermato che l'obiettivo del settore trasporti è diventare uno degli ambiti fondamentali dove intraprendere le iniziative per la diminuzione della Co2, in piena sintonia con gli orientamenti espressi a livello europeo.



A Naples Shipping Week il seminario "Onde difficili: Navigare il mercato dello shipping alla luce delle crisi internazionali"

(FERPRESS) Napoli, 30 SET Il 29 settembre, nell'ambito della Naples Shipping Week, si è tenuto il seminario Onde difficili. Navigare il mercato dello shipping alla luce delle crisi internazionali, organizzato dal Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, Gruppo Giovani Federagenti, Fedespediti Giovani e YoungShip Italia. Giovanni Pettorino, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Aus, che ha moderato e introdotto i lavori, ha evidenziato che le crisi internazionali degli ultimi anni (la pandemia e la guerra in Ucraina) stanno fortemente indebolendo le azioni per il perseguimento degli obiettivi fissati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli attuali stress geopolitici ed economici stanno mettendo in crisi il modello che si riteneva consolidato della globalizzazione. Le aziende occidentali stanno ridefinendo i propri processi di approvvigionamento e produzione riportandoli in prossimità dei mercati di consumo (reshoring). Tutto ciò non potrà non incidere sullo shipping. Si prevede che il mercato dei noli, che negli ultimi mesi ha conosciuto notevoli incrementi, tornerà a normalizzarsi e, a seguito del reshoring, è possibile un'espansione del traffico Ro-Ro. In ogni caso, in conseguenza delle diverse

crisi internazionali che attraversano il nostro pianeta, tutto il sistema delle rotte commerciali potrà trovare nuovi assetti che andranno ad incidere in maniera importante sul trasporto marittimo. Daniele Bosio, Coordinatore per le questioni marittime (MAECI), nell'evidenziare che con l'approvazione della Legge che autorizza la costituzione di una Zona Economica Esclusiva l'Italia ha finalmente preso coscienza della sua marittimità, ha ribadito che il mare continua ad essere fondamentale per la nostra sicurezza economica e geostrategica. La pandemia da Covid 19 ha dimostrato quanto le linee di comunicazione marittima siano esposte all'imprevedibilità degli eventi. Peraltro, oltre al conflitto tra Ucraina e Russia, che sta dimostrando in maniera crescente le sue capacità di spill over sulla sicurezza marittima anche lontano dal teatro di guerra, altre minacce alla libertà dei mari esistono nel mondo: la pirateria e gli altri atti criminali in mare nel Golfo di Guinea, la fragile tranquillità nel Golfo di Aden e all'imboccatura del Bab-el-Mandeb, il potenziale esplosivo dello Stretto di Hormuz, le pretese territoriali di Pechino nel Mar cinese meridionale e infine le tensioni nello stretto di Taiwan. A queste crisi più o meno visibili vanno aggiunte le controversie sulle delimitazioni marittime e sulla sovranità degli Stati costieri sulle risorse marine, dagli idrocarburi alla pesca e alle risorse minerarie dei fondali. In questo contesto, il ruolo del Mediterraneo è fondamentale per la strategica congiunzione tra Indo Pacifico e Atlantico, fitto di interessi concorrenti e teatro di competizione politica. L'industria dello shipping è un vaso di coccio tra vasi di ferro perché deve navigare tra normative nazionali contrastanti, pericoli di instabilità politica e costi crescenti per la sicurezza. Enrico Paglia,



Research manager, banchero costa network, ha incentrato il suo intervento sugli effetti delle sanzioni tra Europa e Russia sottolineando come la guerra sia, da un lato un fattore di forte debolezza per la l'economia europea ma, dall'altro, rappresenta anche un fattore di crescita della domanda di trasporto di merci via nave. Partendo dall'esempio del carbone, sanzionato dall'Unione europea ad agosto, Paglia ha dimostrato come i cambiamenti in atto sia a livello di mix energetico europeo che delle direttrici di traffico a livello globale generino un incremento della domanda di trasporto considerevole per le merci secche alla rinfusa (dry bulkers). Paglia ha poi parlato delle sanzioni contro il petrolio, in vigore dal prossimo mese di dicembre, e di quelle contro i prodotti raffinati russi, in vigore da febbraio 2023, che andranno a ridisegnare il trade globale delle petroliere e delle product tankers. Paolo Quercia, Docente di Studi Strategici Università di Perugia e Direttore di GeoTrade, ha sottolineato che la guerra in Ucraina segna una decisiva trasformazione del sistema internazionale, lasciando alle spalle 20 anni di tentativi di conciliare l'integrazione economica internazionale con la stabilità e la sicurezza: parallelamente al procedere della globalizzazione sono cresciute le sfide geopolitiche e oggi le minacce tradizionali si sommano a quelle di natura economica. Il sistema internazionale che si ricostruirà sarà in un mondo in totale trasformazione, dove gli Stati competono per l'egemonia e la sicurezza. Il ritorno dell'economic statecraft anche in Occidente, il crescente ricorso a sanzioni economiche e restrizioni, la necessità di sostenere le politiche estere e di sicurezza con la stabilità socioeconomica interna divengono sempre più prioritarie e pongono nuove sfide ai governi. È di questo contesto che la politica marittima degli Stati dovrebbe prendere atto, comprendendo il ruolo mutevole che gli scambi via mare hanno nelle relazioni internazionali e soprattutto come essi si rapportano con le azioni conflittuali o regolatorie degli Stati. Il mondo delle sanzioni e delle restrizioni agli scambi internazionali, i processi di politicizzazione o territorializzazione dei mari e degli spazi oceanici, il ruolo crescente delle sanzioni e delle restrizioni marittime, il ritorno dei poteri degli Stati nel campo dell'economia stanno modificando il rapporto Stato mare e il ruolo del mare tra gli Stati. L'Italia come Nazione baricentrica del più centrale dei mari, deve essere all'avanguardia nel ripensare l'azione dello Stato sul mare per salvaguardare le opportunità che mari aperti danno al nostro Paese e proteggere con opportuni strumenti gli assetti e gli interessi marittimi nazionali. In tempi difficili il mare offre al nostro Paese una inesauribile riserva geo-economica di crescita e sviluppo. Occorrono una strategia e adeguate strutture amministrative in grado di cogliere la sfida dei nuovi e difficili tempi. I Presidenti dei quattro Gruppi Giovani, Salvatore d'Amico (Confitarma), Federica Archibugi (Federagenti), Armando Borriello (Fedespedi) e Andrea Morandi (YoungShip Italia) hanno concluso il seminario evidenziando che, grazie all'aiuto di illustri esperti del settore, sono emerse ancora una volta la centralità strategica e l'importante funzione sociale dell'economia del mare. Un settore che può e deve giocare un ruolo di primo piano nel garantire una filiera energetica efficiente e sostenibile a livello internazionale. Le sfide sono tante e noi giovani dobbiamo essere in prima linea nell'affrontare le onde difficili in cui ci troviamo a

FerPress

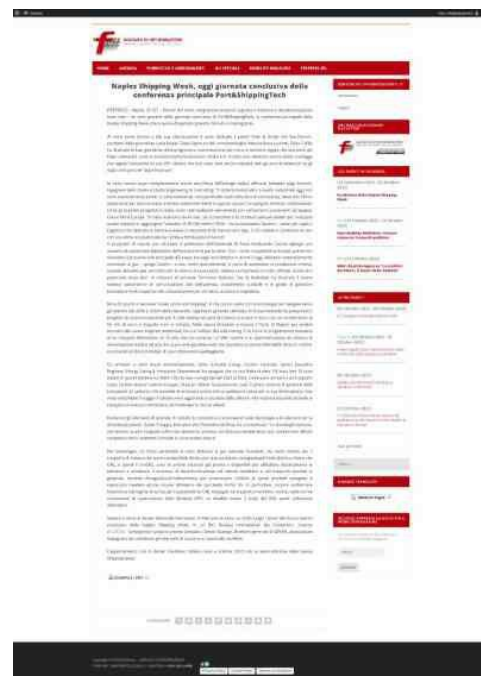
Napoli

navigare. L'evento odierno testimonia che i giovani del cluster marittimo nazionale vogliono farlo insieme riconoscendo l'importanza del valore associativo e della collaborazione interassociativa per farlo al meglio.

Naples Shipping Week, oggi giornata conclusiva della conferenza principale Port&ShippingTech

(FERPRESS) Napoli, 30 SET Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all'approdo, previsto domani a mezzogiorno. Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel Over & Under the Sea Forum, condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l'apertura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L'Italia è in ritardo: solo dall'anno scorso esiste una legge che regola l'istituzione di una ZEE italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel Mare Nostrum. In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell'energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio iLStudio Engineering & Consulting: Il sistema burocratico e quello industriale oggi non sono assolutamente pronti.

Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo ha spiegato Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l'obiettivo di 30 GW entro il 2030 ha puntualizzato Severini tanto per capirci, l'agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro. A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell'Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell'estrazione di gas in Italia. Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d'Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi, abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas spiega Cazzini e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto. In chiusura di sessione Tommaso Melodia, Ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell'azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione Green ports and shipping. A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell'Adsp di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e ro-ro), con un investimento di 56 mln di euro, e Augusta (ro-ro e rinfuse).



Nella stessa direzione si muove il Porto di Napoli, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l'utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all'anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante. Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro. Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che GNL, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l'utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all'interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva DAFI, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo. Stasera si terrà al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples **Shipping** Week, in cui BIC- Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, Direttore generale di ISWAN, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi. L'appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa **Shipping** Week.

Il Nautilus

Napoli

Naples Shipping Week, la formazione come leva di crescita per il settore marittimo

L' Accademia Italiana della Marina Mercantile sbarca a **Napoli** per la manifestazione nazionale dedicata al settore della blue economy **Napoli** - «Il momento storico è critico, e proprio per questo siamo a un punto determinante per il mondo marittimo e portuale: è fondamentale puntare sulla formazione». Paola Vidotto, Direttore dell' Accademia Italiana della Marina Mercantile, riassume così il suo intervento di oggi, venerdì 30 Settembre, in occasione della Naples Shipping Week, in corso a **Napoli** presso la Stazione Marittima. «Da molto tempo parliamo di formazione in forma spesso troppo astratta, ma siamo arrivati al momento in cui è diventato necessario fare delle scelte mirate. Da una parte abbiamo ancora un tasso di disoccupazione e di non-occupati tale da avere contorni preoccupanti - specialmente in alcune aree dell' Italia. Dall' altro, registriamo la richiesta specifica di personale marittimo qualificato e specializzato da parte delle aziende e degli Enti, che hanno una forte necessità di assumere figure professionali in settori chiave. Siamo quindi davanti a un momento cruciale, in cui dobbiamo, come Paese, iniziare ad agire con più forza e convinzione sull' alta formazione in ambito marittimo». Tra i punti cruciali di questa seconda giornata di Port&Shipping Tech, nella cornice della Naples Shipping Week, emergono alcuni aspetti precisi. "L' Italia ignora i suoi mari a suo rischio e pericolo", il refrain che viene ripetuto nelle sale conferenza. La scarsa convinzione con cui il nostro Paese guarda alle sue coste e al mondo marittimo determina rischi sul breve, ma anche sul lungo periodo. E l' energia, tema chiave del momento, non può che essere al centro della discussione, in relazione a tutte le attività legate alla decarbonizzazione. «Una veloce ed efficace decarbonizzazione del settore è possibile solamente se condotta da personale competente e pronto a coprire il fabbisogno che verrà a crearsi», conferma Luca Apicella, Responsabile R&S dell' Accademia, durante il suo intervento nel Maritime LNG Forum. «Questa opportunità, se non viene colta in tempo sviluppando un sistema di formazione efficace e tempestivo, potrebbe tramutarsi in un problema per il personale marittimo comunitario e, soprattutto, italiano». «L' Accademia Italiana della Marina Mercantile», prosegue Apicella, «è pronta ad aiutare l' industria dello shipping in questa importante sfida, grazie alle competenze che abbiamo sviluppato in questi ultimi anni». A riprova di questo, la formazione specifica che viene approntata nella sede genovese dell' Accademia, dove il simulatore di Macchina è utilizzato ogni giorno sia dagli Allievi Ufficiali, sia dalle aziende esterne che qui trovano una formazione ad hoc su LNG. «Negli ultimi giorni, proprio su questo punto, abbiamo formato diversi Ufficiali del Gruppo MSC, come di consueto, in contemporanea con il personale della cantieristica di EDR Shipyard di Anversa. Le attività di formazione professionale che svolgiamo per aziende estere è sempre più rilevante, il che ci consente di avere anche



Il Nautilus

Napoli

una riconoscibilità internazionale specifica anche su questo tema». L' Accademia Italiana della Marina Mercantile nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un' istituzione che rilascia titoli del Ministero dell' Istruzione nell' ambito dell' Istruzione terziaria non universitaria. La "mission" dell' Accademia consiste nell' erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.

Il Nautilus

Napoli

Port&ShippingTech: l'Italia può diventare Hub Energetico dell'Europa

Si chiude la main conference della Naples Shipping Week **Napoli** -Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all' approdo, previsto domani a mezzogiorno. Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel "Over & Under the Sea Forum", condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l' aperura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L' Italia è in ritardo: solo dall' anno scorso esiste una legge che regola l' istituzione di una ZEE italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel "Mare Nostrum". In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell' energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio iLStudio Engineering & Consulting: "Il sistema burocratico e quello industriale oggi non sono assolutamente pronti. Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo" ha spiegato Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. "In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l' obiettivo di 30 GW entro il 2030 - ha puntualizzato Severini - tanto per capirci, l' agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro". A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell' Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell' estrazione di gas in Italia. "Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d' Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi, abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas - spiega Cazzini - e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, Ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell' azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione "Green ports and shipping". A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell' Adsp di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e ro-ro), con un investimento



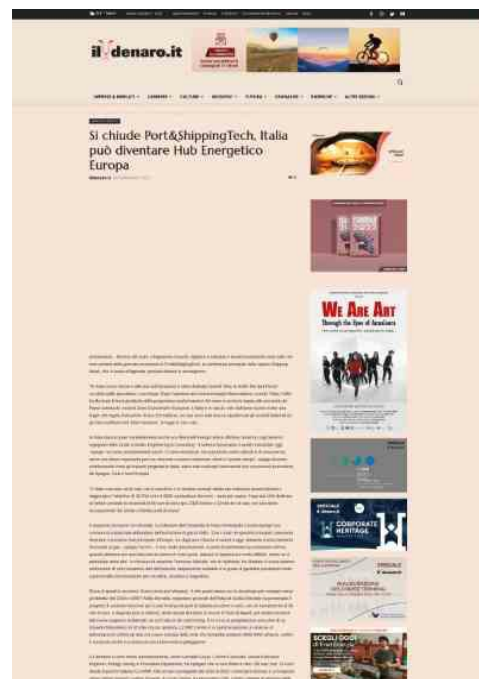
Il Nautilus

Napoli

di 56 mln di euro, e Augusta (roro e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il **Porto di Napoli**, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l' utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all' anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante. Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: "Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro". Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che GNL, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l' utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all' interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l' esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva DAFI, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo. Stasera si terrà al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples Shipping Week, in cui BIC-Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, Direttore generale di ISWAN, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi. L' appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa Shipping Week.

Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa

(Adnkronos) - Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all' approdo, previsto domani a mezzogiorno. "Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel 'Over & Under the Sea Forum', condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l' apertura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L' Italia è in ritardo: solo dall' anno scorso esiste una legge che regola l' istituzione di una Zee italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel 'Mare Nostrum', si legge in una nota. In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell' energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio iLStudio Engineering & Consulting: "Il sistema burocratico e quello industriale oggi -spiega- non sono assolutamente pronti. Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo", spiega Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. "In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l' obiettivo di 30 GW entro il 2030 -puntualizza Severini - tanto per capirci, l' agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro". A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell' Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell' estrazione di gas in Italia. "Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d' Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi, abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas - spiega Cazzini - e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell' azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione 'Green ports and shipping'. A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell' **Adsp** di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e roro), con un investimento di 56 mln di euro, e Augusta



(roto e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il Porto di Napoli, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l'utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all'anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante. Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: "Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro". Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che Gnl, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l'utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all'interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva Dafi, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo. Stasera si terrà al Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples Shipping Week, in cui BIC- Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, direttore generale di Iswan, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi. L'appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa Shipping Week.

Informare

Napoli

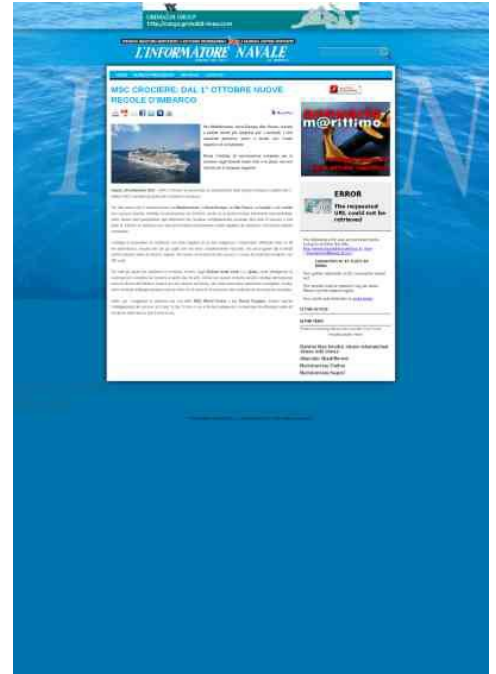
A Napoli il Forum delle Funzioni di Guardia Costiera del Mediterraneo

Tra gli obiettivi dell' iniziativa, rafforzare la cooperazione tra tutte le agenzie internazionali operanti nel Mar Mediterraneo. Oggi a Napoli, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima, in concomitanza con la Naples Shipping Week, si è aperta una due giorni di lavori in occasione del Forum delle Funzioni di Guardia Costiera del Mediterraneo (MedCGFF), incontro organizzato dalla Guardia Costiera italiana su mandato della Direzione Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca (DG MARE) della Commissione Europea che ha anche co-finanziato il progetto. L' obiettivo del Mediterranean Coast Guard Function Forum, presieduto nella precedente edizione da Francia e Marocco, è quello di facilitare la cooperazione su un' ampia gamma di temi come la sicurezza dei trasporti marittimi, la protezione dell' ambiente marino, ricercando soluzioni a problemi comuni ai 24 Paesi partecipanti, condividendo competenze e best practice. Il MedCGFF, nato da un' iniziativa promossa dalla Guardia Costiera italiana nel 2009 a **Genova**, rappresenta un' importante occasione per rinforzare la cooperazione tra tutte le agenzie internazionali operanti nel Mar Mediterraneo attraverso la condivisione di esperienze e prassi utili ad affrontare i cambiamenti che interessano il settore marittimo. «Il successo della partecipazione - ha evidenziato aprendo i lavori il comandante generale della Guardia Costiera italiana, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone - testimonia la vitalità di una formula scelta 13 anni fa per promuovere una piattaforma di dialogo tra organizzazioni che svolgono funzioni di Guardia Costiera. Oggi una scelta che sosteniamo con profonda convinzione, con l' essenziale supporto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e con l' importante sostegno delle agenzie europee». Nel suo intervento, tracciando un bilancio dell' esecutivo nazionale guidato da Mario Draghi, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha ricordato che «negli ultimi 19 mesi il governo italiano ha messo in primo piano il ruolo del Mediterraneo, del settore marittimo, dell' economia del mare, rafforzando anche la Guardia Costiera italiana, un' organizzazione fatta di uomini e donne che ho avuto modo di apprezzare. Abbiamo reso la Guardia Costiera ancor più efficiente, investendo in mezzi e infrastrutture, in un' ottica pluridecennale».



MSC CROCIERE: DAL 1° OTTOBRE NUOVE REGOLE D' IMBARCO

Per Mediterraneo, Nord Europa, Mar Rosso, Caraibi e Antille niente più tampone per i vaccinati. I non vaccinati potranno salire a bordo con l' esito negativo di un tampone. Resta l' obbligo di vaccinazione completa per le crociere negli Emirati Arabi Uniti e in Qatar, ma non servirà più il tampone negativo **Napoli**, 29 settembre 2022 - MSC Crociere ha annunciato un allentamento delle regole d' imbarco a partire dal 1° ottobre 2022 previste dal protocollo di salute e sicurezza. Per tutti coloro che si imbarcheranno nel Mediterraneo, in Nord Europa, nel Mar Rosso, ai Caraibi e alle Antille non sarà più previsto l' obbligo di vaccinazione da Covid19, anche se la stessa rimane fortemente raccomandata. Nelle stesse aree geografiche agli imbarcati che risultano completamente vaccinati (due dosi di vaccino o una dose di Johnson & Johnson) non sarà più richiesto di presentare l' esito negativo del tampone, che rimane tuttavia consigliato. L' obbligo di presentare un certificato con esito negativo di un test antigenico o molecolare, effettuato entro le 48 ore dall' imbarco, rimane solo per gli ospiti che non sono completamente vaccinati, che sono guariti dal Covid19 senza nessuna dose di vaccino oppure che hanno un' esenzione dal vaccino a causa di condizioni mediche con QR code. Per tutti gli ospiti che andranno in crociera, invece, negli Emirati Arabi Uniti o in Qatar, resta obbligatoria la vaccinazione completa da Covid19 a partire dai 16 anni. Anche per queste crociere decade l' obbligo del tampone entro le 48 ore dall' imbarco (tranne per chi imbarca da Doha), che resta comunque fortemente consigliato, mentre viene richiesto obbligatoriamente solo ai minori di 16 anni non in possesso del certificato di vaccinazione completa. Infine, per i viaggiatori in partenza per una delle MSC World Cruise o per Grand Voyages, rimane vigente l' obbligatorietà del vaccino da Covid 19 dai 12 anni in su e del test antigenico o molecolare da effettuare nelle 48 ore prima dell' imbarco (dai 5 anni in su).



Informatore Navale

Napoli

Geopolitica e traffici commerciali nel Mediterraneo protagonisti di Port&ShippingTech, main conference della Naples Shipping Week

Domani seconda giornata e due importanti incontri internazionali a cura di C.I.S.Co. e Guardia Costiera italiana. È salpato a tutta forza Port&ShippingTech, il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche e politico-normative per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo, Main Conference della Naples Shipping Week, che si svolge oggi e domani 30 settembre al Centro Congressi della Stazione Marittima di **Napoli**. La sessione d'apertura, In the Med (and the world) ha visto, dopo, i saluti dell'ammiraglio Giacinto Sciandra, Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare Italiana e dell'ammiraglio ispettore Pietro Giuseppe Vella, direttore marittimo della Campania e comandante del **Porto di Napoli**, ha approfondito i temi geopolitici e geoeconomici. Dario Fabbri, in questo momento il più noto analista geopolitico italiano, ha fornito un giro d'orizzonte ad alto livello della situazione del mondo e dell'Italia dopo il 24 febbraio. Alla ricerca di motivi di ottimismo in un contesto alquanto problematico ed incerto, Fabbri ha insistito, nel quadro di una prossima richiesta per il nostro Paese di scelte nette, sull'opportunità per l'Italia di

divenire l'hub del gas d'Europa, visto che le risorse arriveranno da Sud e da Est. Giuseppe Manna, analista geopolitico di Storie D'Oltremare, sulla stessa lunghezza d'onda, ha sottolineato come questa prospettiva imponga all'Italia di porsi verso i Paesi della sponda sud come agente equilibratore e stabilizzatore. Equilibrare e stabilizzare ha anche un lato militare e di sicurezza. I vari Paesi stanno investendo nel potenziamento delle armi delle proprie Marine militari, come ha mostrato Alessandro Marrone, responsabile del Programma "Difesa" dell'IAI: "I programmi di collaborazione europea ci consentono di proteggere e promuovere i nostri interessi marittimi contro l'aggressività russa e in prospettiva contro l'aggressività cinese". E se Cristina Pensa, economista del Centro Studi di Confindustria ha spiegato come gli scambi globali soprattutto in alcuni campi, come i capitali, siano spinti verso la regionalizzazione, Ennio Cascetta, professore dell'Universitas Mercatorum e presidente del cluster tecnologico nazionale dei trasporti, ha dimostrato come il mercato delle materie prime per l'Italia sia completamente diverso da quello puramente commerciale. Un mercato in cui l'Italia importa moltissimo ed esporta pochissimo. La geopolitica è entrata anche in azienda, ha evidenziato Enrico Vergani, Partner, BonelliErede: "Il McKinsey Global Survey ha evidenziato che la preoccupazione geopolitica è al primo posto tra le imprese con il 57%, è la prima volta che succede". Diventano dunque fondamentali le figure professionali del chief geopolitical officer, del responsabile della cyber security, di chi si occupa di viaggi all'estero fino al ritorno a casa (travel management risk) e l'avvocato. Nella mattinata è stato anche presentato il 9° Rapporto Annuale sui trasporti marittimi e sulla logistica a cura di SRM, il Centro Studi collegato al Gruppo



Informatore Navale

Napoli

Intesa Sanpaolo con l'analisi sugli impatti di pandemia e guerra sui trasporti marittimi e la logistica. Domani, 30 settembre, la main conference P&ST affronterà con la sessione Green Ports and Shipping, le sfide, sistemiche e congiunturali del settore, in primis l'ambiente: come la riduzione della carbon footprint della navigazione commerciale, criticità in cima alla lista dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO - International Maritime Organization) delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea. La crisi post-pandemica e la guerra hanno forse rallentato il processo di riforma transizionale dello shipping è quindi auspicabile una maggiore definizione delle linee di sviluppo nel campo della propulsione, delle opere marittime, delle infrastrutture portuali e retroportuali e delle normative tecniche. Le tecnologie per arrivare all'obiettivo di emissioni zero o neutrali già esistono e dovranno coinvolgere non solo lo shipping ma tutta la filiera e, a monte, il sistema di gestione e di generazione energetica. Sempre domani, alle ore 9, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima di **Napoli**, nell'ambito della Naples Shipping Week, si aprirà anche il Mediterranean Coast Guard Function Forum, il consesso che riunisce rappresentanti di istituzioni e agenzie che hanno competenze nelle funzioni di guardia costiera nel Mediterraneo. L'apertura del forum - organizzato dalla Guardia Costiera italiana - vedrà la partecipazione, tra gli altri, del prof. Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, del On. Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania e dell'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle capitanerie di **porto**. Tra gli altri eventi internazionali, si segnala Intermodality Worldwide, il convegno che, per la prima volta in Italia, BIC - Bureau International des Containers organizza insieme al Centro Internazionale Studi Containers (C.I.S.Co.). A partire dalle 9, alla Stazione Marittima, relatori di caratura internazionale si confronteranno sul tema dell'intermodalità, approfondendo i temi del tracciamento della merce e dei contenitori del futuro e della sicurezza, per terminare con un intervento sulle nuove sfide e sulle nuove frontiere, in particolare quelle che si stanno aprendo in Africa.

Informatore Navale

Napoli

La Guardia Costiera consegna la raccolta della sua rivista ufficiale alla Biblioteca dell'Università Parthenope di Napoli

Si è svolta il 29 settembre alle ore 15, presso la Sala Consiliare della Biblioteca dell'Università degli Studi di **Napoli** Parthenope, la Cerimonia di consegna della serie storica del "Notiziario della Guardia Costiera": 129 numeri di cui si compone la raccolta delle riviste pubblicate dal Corpo dal 1988 al 2022. Tale fondo è stato aggregato grazie all'attività volontaria portata avanti negli anni dall'Ufficio Comunicazione e in particolare dalla sua redazione. All'interno della rivista a carattere tecnico-professionale sono presenti articoli che trattano il mare in tutte le sue declinazioni. L'eterogeneità degli autori - accademici, giornalisti, storici e militari del Corpo - ha consentito di affrontare le diverse tematiche marittime in differenti chiavi di lettura: da un punto di vista operativo, divulgativo, scientifico e giuridico. Dalla lettura si coglie "l'evoluzione" della marittimità e della portualità italiana e del Mediterraneo, sia tramite le esperienze dirette dei protagonisti degli eventi, sia attraverso le ricerche storiche degli autori. Dopo i saluti del Magnifico Rettore dell'Università, Prof. Alberto Carotenuto, e del Direttore Generale dott. Mauro Rocco, il Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, Capo Ufficio



Comunicazione e Direttore Responsabile della rivista ha illustrato i contenuti dell'ultima pubblicazione, con un focus sugli obiettivi di comunicazione del Corpo, utili non solo a condividere l'impegno degli 11000 donne e uomini del Corpo che garantiscono sicurezza della navigazione e tutela dell'ambiente, ma anche essenziali per rafforzare il dialogo con il territorio e con l'Università, per fare informazione e cultura e raggiungere le giovani generazioni sui temi del patrimonio marittimo. In considerazione dell'alto valore storico e culturale della raccolta, i 129 numeri realizzati in oltre 30 anni, sono stati donati all'Università Parthenope, che nasce nel 1920 come Regio Istituto Superiore Navale e che oggi come Università detiene, tra l'altro, il Corso di laurea in Scienze Nautiche e Aereonautiche. "La nostra tradizione - ha detto il Rettore dopo aver ringraziato la Guardia Costiera - resta sempre ancorata a quelli che sono i temi del mare e per questo motivo proseguirà la collaborazione tra l'Università e le Capitanerie di porto, con le quali abbiamo tanti punti in comune." Il fine dell'iniziativa - proposta dall'Ufficio Comunicazione del Comando Generale e condivisa dalla Biblioteca di Ateneo diretta dalla Dott. Rosa Maiello, che ha preso in consegna la raccolta, è quello di "garantire l'accesso immediato alla rivista a studenti e ricercatori universitari - ha sottolineato il Comandante Nicastro - che abbiano necessità di consultarne i contenuti". Al termine della cerimonia, a suggellare la consegna della collezione, c'è stata la firma da parte del Rettore Prof. Carotenuto e del Comandante Nicastro, in rappresentanza del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone.

Informatore Navale

Napoli

AL VIA A NAPOLI IL FORUM DELLE FUNZIONI DI GUARDIA COSTIERA DEL MEDITERRANEO (MEDCGFF)

Al via quest' oggi a Napoli - presso il Centro Congressi della Stazione marittima - una due-giorni di lavori in occasione del Forum delle Funzioni di Guardia Costiera del Mediterraneo (MedCGFF), organizzata dalla Guardia Costiera italiana, su mandato della Direzione Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca (DG MARE) della Commissione Europea che ha anche co-finanziato il progetto. L' importante consesso internazionale è promosso in concomitanza con la Naples Shipping Week in programma - sempre a Napoli - dal 26 settembre al 1° ottobre 2022; un piano di eventi culturali aperti all' intera community dello shipping italiano e internazionale, dedicati alla "cultura del mare" con il contributo di relatori provenienti dal mondo imprenditoriale, scientifico e accademico. L' obiettivo del Mediterranean Coast Guard Function Forum - presieduto nella precedente edizione da Francia e Marocco - è quello di facilitare la cooperazione su un' ampia gamma di temi come la sicurezza dei trasporti marittimi, la protezione dell' ambiente marino, ricercando soluzioni a problemi comuni ai 24 Paesi partecipanti, condividendo competenze e best practice. Il MedCGFF, nato da un' iniziativa promossa

dalla Guardia Costiera italiana nel 2009 a **Genova**, rappresenta, ancora oggi, un' importante occasione per rinforzare la cooperazione tra tutte le Agenzie internazionali operanti nel Mar Mediterraneo attraverso la condivisione di esperienze e prassi utili ad affrontare i cambiamenti che interessano il settore marittimo; un momento di dialogo per tutti i rappresentanti di quelle Istituzioni e Agenzie con competenze relative a funzioni di Guardia Costiera nell' ambito del bacino del Mediterraneo (Paesi UE ed extra-UE). Ad aprire i lavori, ai quali hanno preso parte anche i rappresentanti di 15 organizzazioni internazionali, il Comandante generale della Guardia Costiera italiana, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone: "In una delle città marittime per eccellenza, avviamo un modello di interazione e confronto multilaterale come il MedForum, che mette in contatto Paesi del Mediterraneo e organizzazioni internazionali, finanche Paesi extraMediterranei. Il successo della partecipazione testimonia la vitalità di una formula scelta 13 anni fa, per promuovere una piattaforma di dialogo tra organizzazioni che svolgono funzioni di Guardia Costiera. Oggi una scelta che sosteniamo con profonda convinzione, con l' essenziale supporto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con l' importante sostegno delle Agenzie Europee." L' ammiraglio Carlone ha concluso il suo intervento sottolineando il ruolo della Guardia Costiera italiana quale punto di riferimento nel panorama internazionale per gli ambiti operativi e formativi riguardanti le funzioni di guardia costiera. "Negli ultimi 19 mesi, il Governo italiano - ha dichiarato il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Prof. Enrico Giovannini - ha messo in primo piano il ruolo del Mediterraneo, del settore marittimo, dell' economia del mare, rafforzando anche la Guardia Costiera



Informatore Navale

Napoli

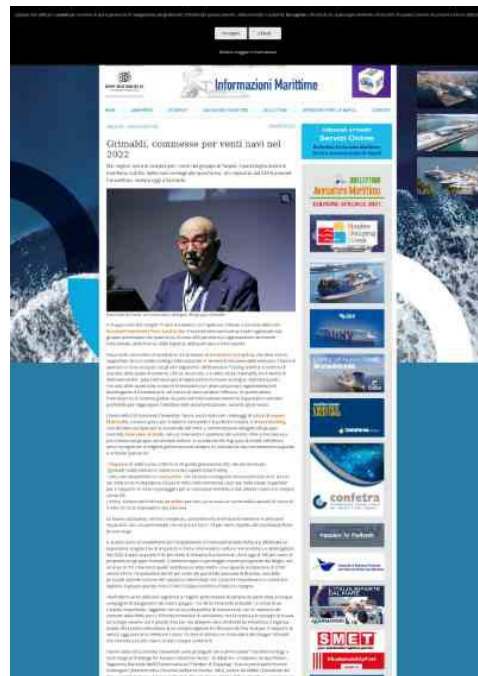
italiana, un' organizzazione fatta di uomini e donne che ho avuto modo di apprezzare. Abbiamo reso la Guardia Costiera ancor più efficiente, investendo in mezzi e infrastrutture, in un' ottica pluridecennale." All' apertura dei lavori hanno partecipato, portando il proprio saluto istituzionale: l' ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis, Comandante in capo della squadra navale, in rappresentanza del Capo di stato maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino; il Dott. Paolo Mancuso, Assessore all' ambiente e al mare del Comune di Napoli, in rappresentanza del Sindaco e Christos Economou della Direzione Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca (DG MARE) della Commissione Europea.

Informazioni Marittime

Napoli

Grimaldi, commesse per venti navi nel 2022

Nel miglior anno di sempre per i conti del gruppo di **Napoli**, il portafoglio ordini si mantiene nutrito. Sette navi consegnate quest' anno. Un riassunto dal XXV Euromed Convention, iniziato oggi a Sorrento Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo Grimaldi. Il Gruppo Grimaldi compie 75 anni e li celebra con l' apertura ufficiale a Sorrento della XXV Euromed Convention From Land to Sea. Il summit internazionale annuale organizzato dal gruppo partenopeo che quest' anno riunisce 800 persone tra rappresentanti del mondo istituzionale, della finanza, della logistica, della portualità e dei trasporti. Focus della convention di quest' anno è il processo di transizione energetica, che deve essere supportato da una valida strategia internazionale in termini di riduzione delle emissioni. I lavori di apertura si sono occupati, tra gli altri argomenti, dell' Emissions Trading Scheme, il sistema di scambio delle quote di carbonio, che se da un lato, si è detto da più interventi, ha il merito di stimolare anche i paesi extraeuropei all' applicazione di misure analoghe, dall' altra questo mercato delle quote volto a ridurre le emissioni non deve comportare regolamentazioni disomogenee e frammentarie, col rischio di farne perdere l' efficacia. In questo senso, l' introduzione di direttive globali da parte dell' International Maritime Organization sarebbe preferibile per raggiungere l' obiettivo della decarbonizzazione, secondo gli armatori. I lavori della XXV Euromed Convention hanno avuto inizio con i messaggi di saluto di Ioannis Plakiotakis, ministro greco per la Marina mercantile e le politiche insulari, e di Kurt Bodewig, coordinatore europeo per le autostrade del mare. L' amministratore delegato del gruppo Grimaldi, Emanuele Grimaldi, nel suo intervento in apertura del summit, oltre a tracciare una panoramica sul gruppo armatoriale italiano, e ricordando che il gruppo Grimaldi nell' ultimo anno ha registrato le migliori performance di sempre, ha elencato le navi recentemente acquisite e ordinate quest' anno: l' ingresso di sette nuove unità ro-ro di quinta generazione (G5, che sta anche per "grimaldi") dalle emissioni ridotte e molto capienti (500 trailer); dieci navi attualmente in costruzione, che saranno consegnate nei prossimi due anni, tra cui: sei unità ro/ro multipurpose G5 per le rotte intercontinentali, due navi della classe "superstar" per il trasporto di merci e passeggeri per la consociata Finnlines e due ulteriori navi ro-ro sempre classe G5; infine, a breve verrà firmato un ordine per dieci pure track car carrier dalla capacità di carico di 9 mila CEU (Car Equivalent Unit) ciascuna. Le nuove costruzioni, nel loro complesso, consentiranno di limitare fortemente le emissioni inquinanti, con una percentuale che varia tra il 50 e il 70 per cento rispetto alle tradizionali flotte di navi cargo. A questo piano di investimenti per l' ampliamento e l' innovazione della flotta si è affiancato un importante programma di acquisizioni che ha interessato il settore terminalistico e della logistica.



Informazioni Marittime

Napoli

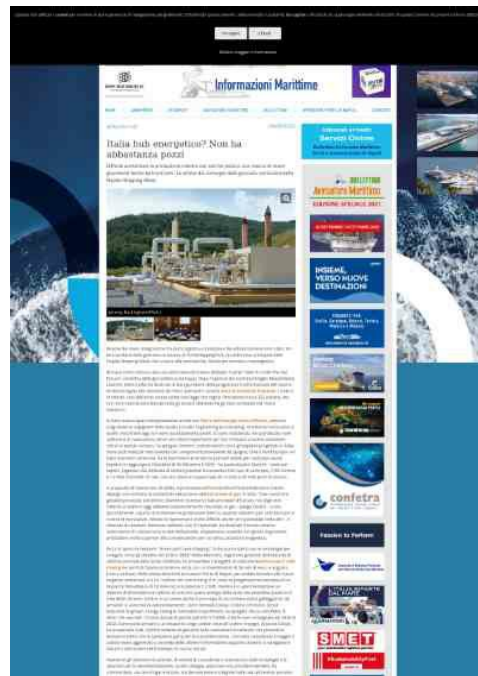
Nel 2022 è stato acquisito il 33 per cento di Antwerp Euroterminal, che è oggi al 100 per cento di proprietà del gruppo Grimaldi. Il terminal ospita il parcheggio coperto più grande del Belgio, con un' area di 172 mila metri quadri suddivisa su sette livelli e una capacità complessiva di 9,700 veicoli. Infine, l' acquisizione del 90 per cento del pacchetto azionario di Brucato, una delle principali aziende siciliane del trasporto intermodale. Per i prossimi investimenti in terminal e logistica, il gruppo guarda verso il Nord Europa, la Grecia, l' Italia e la Spagna. «Nell' ultimo anno abbiamo registrato le migliori performance di sempre da parte delle principali compagnie di navigazione del nostro gruppo - ha detto Emanuele Grimaldi - si tratta di un risultato importante, raggiunto con un' accorta politica di investimenti, con la riduzione dei consumi della flotta pari a 500 mila tonnellate di carburante, con la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie navali e con il grande impulso che abbiamo dato all' attività terminalistica e logistica. Grazie alla recente attivazione di un servizio regolare tra l' Europa ed il Far East per il trasporto di veicoli, oggi possiamo celebrare i nostri 75 anni di attività con la bandiera del Gruppo Grimaldi che sventola su tutti i mari e in tutti i cinque continenti. I lavori della XXV Euromed Convention sono proseguiti con il primo panel "Transition Energy: a technological challenge for Europe' s Maritime Sector". Al dibattito - moderato da Guy Platten, Segretario Generale dell' ICS (International Chamber of Shipping) - hanno preso parte Arsenio Dominguez (Direttore della Divisione Ambiente Marino, IMO), Annick De Ridder (Presidente del CdA, Autorità Portuale di Anversa-Bruges), Ricardo Batista (Policy Officer DG-Move, Commissione Europea) Ugo Salerno (Amministratore Delegato, RINA), Cleopatra Doumbia-Henry (Presidente, World Maritime University) Mikael Mäkinen (Presidente del CdA, Corvus Energy), Dario Bocchetti (Head of Energy Saving, R&D and Ship Design, Gruppo Grimaldi). A seguire la giornalista Nunzia Di Girolamo ha intervistato l' attuale ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini. Il secondo panel, dal titolo "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" - moderato da Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia - ha visto la partecipazione di Ettore Morace (Amministratore Delegato, Trasmed GLE), Maria Teresa di Matteo (Direttore Generale, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), Lluís Paris (Direttore Commerciale, Autorità Portuale di Barcellona), Andrea Agostinelli (Presidente, AdSp del Mar Tirreno Meridionale e del Mar Ionio), Francesco Di Sarcina (Presidente, AdSp del Mar di Sicilia Orientale), Guido Grimaldi (Presidente, ALIS). Condividi

Informazioni Marittime

Napoli

Italia hub energetico? Non ha abbastanza pozzi

Difficile aumentare la produzione interna con soli tre pozzi e una ricerca di nuovi giacimenti ferma da trent'anni. Le ultime dai convegni della giornata conclusiva della Naples Shipping Week (Jeremy Buckingham/Flickr) Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia alla conclusione, fissata per domani a mezzogiorno. Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel "Over & Under the Sea Forum", condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l'apertura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L'Italia è in ritardo: solo dall'anno scorso esiste una legge che regola l'istituzione di una ZEE italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel "Mare Nostrum". In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell'energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio iLStudio Engineering & Consulting: «Il sistema burocratico e quello industriale oggi non sono assolutamente pronti. Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo», ha spiegato Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. «In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l'obiettivo di 30 GW entro il 2030 - ha puntualizzato Severini - tanto per capirci, l'agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12 mila chilometri di cavi, con una stima occupazionale da 12 mila a 50 mila posti di lavoro». A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell'Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell'estrazione di gas in Italia. "Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d'Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas - spiega Cazzini - e ora, ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, Ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell'azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione "Green ports and shipping". A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e



Informazioni Marittime

Napoli

2050? Attilio Montalto, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale, ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e ro-ro), con un investimento di 56 mln di euro, e Augusta (ro-ro e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il **Porto di Napoli**, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l'utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5 mila MWh all'anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante. Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, executive vice president del Rina, ha commentato: «Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro». Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che GNL, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l'utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all'interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva DAFI, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo. Stasera si terrà al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples Shipping Week, in cui BIC-Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, direttore generale di ISWAN, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi. L'appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa Shipping Week.

A Sorrento la convention Grimaldi

Emanuele Grimaldi SORRENTO - È cominciata ieri, venerdì 30, l' annuale Convention del gruppo Grimaldi - giunta alla XXV edizione - presso il centro congressi Hotel Hilton Sorrento Palace. Un incontro cui partecipano circa 700 tra delegati e invitati sui temi del trasporto marittimo a breve raggio e la sua transizione ecologica. Dopo i saluti introduttivi e i discorsi di benvenuto si è svolto il primo dibattito sul tema: "Energy transition: a technological challenge for Europe's maritime sector". Sono seguiti il dibattito sul secondo tema: "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" E quindi il pranzo in hotel. Nel pomeriggio, dopo il Grimaldi Agents' Annual meeting (solo per gli agenti e personale Grimaldi) ha avuto luogo la conferenza stampa con gli inviati internazionali, poi la cerimonia degli Grimaldi Excellence Awards e quindi la cena di gala. La giornata di oggi, sabato, è dedicata agli ospiti con un' escursione turistica che durerà l' intera giornata. Per gli agenti e il personale del gruppo si terranno incontri presso il Centro Congressi Hotel Hilton Sorrento Palace: Med-Waf Deep Sea Lines Agents' meeting presso Capri Room. 10:00 Adriatic Lines Agents' meeting presso Amalfi Room. Alle 11 Euro-Med & Car Carrier Agents' meeting presso Tritone Auditorium e quindi cena tipica a buffet. Domani, domenica, si terranno i rientri degli ospiti alle loro basi con un servizio completo di accompagnamento all' aeroporto di **Napoli** o alla stazione ferroviaria.



Si chiude Port&ShippingTech, Italia può diventare Hub Energetico Europa

Napoli, 30 set. (Adnkronos/Labitalia) - Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all' approdo, previsto domani a mezzogiorno. "Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel 'Over & Under the Sea Forum', condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l' apertura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L' Italia è in ritardo: solo dall' anno scorso esiste una legge che regola l' istituzione di una Zee italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel 'Mare Nostrum', si legge in una nota. In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell' energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio ilStudio Engineering & Consulting: "Il sistema burocratico e quello industriale oggi -spiega- non sono assolutamente pronti. Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo", spiega Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. "In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l' obiettivo di 30 GW entro il 2030 -puntualizza Severini - tanto per capirci, l' agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro". A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell' Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell' estrazione di gas in Italia. "Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d' Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi, abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas - spiega Cazzini - e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell' azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione 'Green ports and shipping'. A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell' **Adsp** di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e ro-ro), con un



Sardinia Post

Napoli

investimento di 56 mln di euro, e Augusta (ro-ro e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il Porto di Napoli, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l'utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all'anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante. Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: "Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro". Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che Gnl, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l'utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all'interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva Dafi, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo. Stasera si terrà al Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa la Cena sul Golfo lungo i binari del futuro evento conclusivo della Naples Shipping Week, in cui BIC- Bureau International des Containers, insieme a C.I.S.Co. consegnerà il proprio premio annuale a Simon Grainge, direttore generale di Iswan, associazione impegnata nel coordinare gli interventi di soccorso in favore dei marittimi. L'appuntamento con il cluster marittimo italiano sarà a ottobre 2023 con la sesta edizione della Genoa Shipping Week.

Port&ShippingTech: l' Italia può diventare Hub Energetico dell' Europa

Redazione Seareporter.it

Napoli, 30 settembre 2022 - Risorse del mare, integrazione tra porti, logistica e industria e decarbonizzazione sono stati i tre temi portanti della giornata conclusiva di Port&ShippingTech, la conferenza principale della Naples Shipping Week, che si avvia all' approdo, previsto domani a mezzogiorno. Al mare come risorsa e alla sua valorizzazione è stato dedicato il panel ' Over & Under the Sea Forum ', condotto dalla giornalista Lucia Nappi. Dopo l' aperura del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Fabio Caffio ha illustrato le basi giuridiche della progressiva trasformazione del mare in territorio legato alle sovranità dei Paesi rivieraschi, ossia le Zone Economiche Esclusive. L' Italia è in ritardo: solo dall' anno scorso esiste una legge che regola l' istituzione di una ZEE italiana, ma non sono stati ancora stipulati tutti gli accordi bilaterali tra gli Stati confinanti nel 'Mare Nostrum'. In Italia manca quasi completamente anche una filiera dell' energia eolica offshore, lamenta Luigi Severini, ingegnere dello studio iLStudio Engineering & Consulting: "Il sistema burocratico e quello industriale oggi non sono assolutamente pronti.

Ci sono resistenze, ma soprattutto vuoti culturali e di conoscenza, serve uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo" ha spiegato Severini, sottolineando come gli impianti progettati in Italia, siano stati realizzati interamente con componenti provenienti da Spagna, Cina e Nord Europa. "In Italia mancano sia le navi, sia le banchine e le strutture portuali adatte per realizzare questi impianti e raggiungere l' obiettivo di 30 GW entro il 2030 - ha puntualizzato Severini - tanto per capirci, l' agenzia USA dedicata al settore prevede la necessità di 80 navi di vario tipo, 2100 turbine e 12mila km di cavi, con una stima occupazionale da 12mila a 50mila posti di lavoro". A proposito di risorse non sfruttate, il professore dell' Università di Pavia Ferdinando Cazzini dipinge uno scenario di sostanziale abbandono dell' estrazione di gas in Italia. "Con i nostri tre gasdotti principali, potremmo diventare il prossimo hub principale d' Europa, ma dagli anni Ottanta in avanti a oggi, abbiamo sostanzialmente rinunciato al gas - spiega Cazzini - e ora, molto ipocritamente, si parla di aumentare la produzione interna, quando abbiamo per anni bloccato la ricerca di nuovi pozzi. Adesso la ripartenza è molto difficile, anche se il potenziale resta alto". In chiusura di sessione Tommaso Melodia, Ceo di HydroNet, ha illustrato il nuovo sistema sottomarino di comunicazione dati dell' azienda, ampiamente scalabile e in grado di garantire prestazioni molto superiori alla comunicazione per via ottica, acustica e magnetica. Ricca di spunti la sessione ' Green ports and shipping '. A che punto siamo con le tecnologie per navigare verso gli obiettivi del 2030 e 2050? Attilio Montalto, segretario generale dell' Adsp di Sicilia Orientale ha presentato il progetto di costruire banchine per il cold ironing nei porti di Catania (crociere e ro-ro), con un investimento



Sea Reporter

Napoli

di 56 mln di euro, e Augusta (roro e rinfuse). Nella stessa direzione si muove il **Porto di Napoli**, per andare incontro alle nuove esigenze ambientali, tra cui l' utilizzo del cold ironing. È in corso la progettazione esecutiva di un impianto fotovoltaico di 18 mila mq con potenza 1,2 MW, mentre è in sperimentazione un sistema di alimentazione turbine ad aria che usano energia delle onde che dovrebbe produrre 5000 MWh all' anno. Inoltre, è sul tavolo anche il prototipo di una turbina eolica galleggiante. Gli armatori si sono mossi autonomamente, come Grimaldi Group. Cosimo Cervicato, Senior Executive Engineer, Energy Saving & Innovation Department, ha spiegato che su una flotta di oltre 130 navi, ben 13 sono dotate di pacchi batterie 5,5 MWh. Otto le navi consegnate dal 2020 al 2022. Come però arrivare a un trasporto cargo carbon neutral? Justine Krueger, di Jucari Global, ha presentato Cadi, il primo sistema di gestione delle transazioni di carbonio che prevede le emissioni prima che la spedizione parta per la sua destinazione. Una volta completato il viaggio il calcolo viene aggiornato a seconda delle ulteriori informazioni acquisite durante la navigazione induce a ottimizzare nel frattempo le risorse attuali. Numerosi gli interventi di aziende, di società di consulenza e associazioni sulle tecnologie e le soluzioni per la decarbonizzazione. Guido Chiappa, Executive Vice President del Rina, ha commentato: 'Le tecnologie esistono, ma devono essere integrate sulle navi attraverso processi ad altissima temperatura che comportano attività complesse che ci vedranno coinvolti in un prossimo futuro'. Nel pomeriggio, un focus particolare è stato dedicato al gas naturale liquefatto, sia come vettore per il trasporto di metano che come combustibile diretto per la propulsione. Assogasliquidi-Federchimica: ritiene che GNL, e quindi il bioGNL, sono le uniche soluzioni già pronte e disponibili per abbattere drasticamente le emissioni e accelerare il processo di decarbonizzazione nel settore marittimo e nel trasporto pesante in generale. Secondo Assogasliquidi-Federchimica per promuovere l' utilizzo di questi prodotti energetici è necessario rivedere alcune misure all' interno del pacchetto Fit-for 55. In particolare, occorre confermare l' esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di GNL impiegati nel trasporto marittimo. Inoltre, nelle norme comunitarie di superamento della direttiva DAFI, va ribadito invece il ruolo del GNL quale carburante alternativo.

No di Grimaldi al ministero del Mare: "Si rischia di perdere la connessione con la logistica"

Il numero uno del gruppo Grimaldi all' Euromed Convention di Sorrento: c'è il pericolo che all' interno del nuovo ministero possano finire pezzi di economia che ha [...]

Il numero uno del gruppo Grimaldi all' Euromed Convention di Sorrento: c'è il pericolo che all' interno del nuovo ministero possano finire pezzi di economia che hanno poca connessione con i trasporti, come le attività diportistiche o l' acquacoltura **Napoli** - No secco. Emanuele Grimaldi, primo armatore italiano, è contrario alla creazione di un ministero del Mare. E poco importa che questa istanza sia stata espressa ancora di recente da diversi suoi colleghi armatori o che sia stata ventilata nelle trattative per la formazione del nuovo governo di Giorgia Meloni . "Meglio non fare disaccoppiamenti - dice il numero uno del gruppo Grimaldi a margine dell' Euromed Convention di Sorrento - Il rischio è che all' interno del nuovo ministero possano finire pezzi di economia che, pur facendo parte del mondo del mare, hanno poca connessione con l' attività dei trasporti: penso alle attività diportistiche o all' acquacoltura. Mentre, al contrario, si correrebbe il rischio della connessione con il mondo della logistica". Sulla stessa linea di Grimaldi, del resto, sono anche il presidente di Confindustria, Mario Mattioli , che quello di Assarmatori, Stefano Messina . Ieri, parlando alla Naples Shipping Week, si sono detti

favorevoli piuttosto all' attribuzione di una delega forte sulle politiche marittimo-portuali, magari a livello di viceministro, all' interno del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I rappresentanti degli armatori avevano replicato alla deputata di Fratelli d' Italia, Ylenia Lucaselli , che sempre a **Napoli** ha ipotizzato la creazione di un ministero del Mare, come una casa comune per la gestione dei temi marittimi. Cresce nel mondo il commercio via mare. Una maggiore attenzione al comparto marittimo-portuale da parte del nuovo governo sarebbe comunque quantomeno auspicabile. Basta leggere gli ultimi report. Malgrado le tensioni internazionali, il commercio via mare a livello mondiale continuerà a crescere: le stime sono di un +1,1% quest' anno (12,2 miliardi di tonnellate) e di un +2,3% nel 2023 . Positivi i numeri nazionali: l' Italia nella Ue è al secondo posto, dopo la Germania, per produzione di valore aggiunto sul trasporto marittimo (16%). A giugno 2022 l' import-export dell' Italia ha sfiorato i 184 miliardi di euro con un aumento del 42% rispetto all' anno precedente, caratterizzato ancora dall' emergenza covid. Sono le cifre del rapporto 'Italian Maritime Economy' di Srm , il centro studi di Intesa Sanpaolo, presentato a **Napoli** durante la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare. Lusinghieri i dati sui traffici portuali italiani nel primo semestre del 2022: sono stati raggiunti i 244 milioni di tonnellate, +2,7% sul 2019, ultimo anno prima della pandemia . Rilevante il peso dei porti del Mezzogiorno, giunto al 45% del valore nazionale nel primo semestre. L' import-export via mare del Sud, al 30 giugno, ha superato i 41 miliardi di euro mettendo a segno un +53% sull' anno



Ship Mag

Napoli

precedente, performance superiore al dato nazionale (+42%). Tra i dati spicca il permanere della congestione portuale: le stime sono di un 37% di container non disponibili nel mondo a causa delle lunghe attese delle navi in rada.

Grimaldi, 7 nuove navi ecosostenibili in consegna nel 2022

L' amministratore delegato Emanuele Grimaldi, nel suo intervento in apertura del summit, ha tracciato un' ampia panoramica sul presente e sul futuro green del primo gruppo armatoriale italiano

Redazione

L' amministratore delegato Emanuele Grimaldi , nel suo intervento in apertura del summit, ha tracciato un' ampia panoramica sul presente e sul futuro green del primo gruppo armatoriale italiano Sorrento - Il Gruppo Grimaldi compie 75 anni e li celebra con l' apertura ufficiale della XXV Euromed Convention From Land to Sea. Il summit internazionale, organizzato dal gruppo partenopeo, quest' anno riunisce a Sorrento 800 top player del mondo istituzionale, della finanza, della logistica, della portualità e dei trasporti. IL COMUNICATO DEL GRUPPO GRIMALDI Focus della convention è il processo di transizione energetica, che deve essere supportato da una valida strategia internazionale in termini di riduzione delle emissioni. Se da una parte l' ETS European Emissions Trading Scheme ha il merito di stimolare anche i paesi extraeuropei all' applicazione di misure analoghe, dall' altra bisogna arginare il rischio di regolamentazioni disomogenee e frammentarie che in ultima analisi perderebbero di efficacia. In questo senso, l' introduzione di direttive globali da parte dell' IMO (Organizzazione Marittima Internazionale) sarebbe preferibile per raggiungere l' obiettivo della decarbonizzazione. I lavori della XXV Euromed Convention hanno avuto inizio con i messaggi di saluto di Ioannis Plakiotakis , Ministro Greco per la Marina Mercantile e le Politiche Insulari, e di Kurt Bodewig , Coordinatore Europeo per le Autostrade del Mare. L' amministratore delegato Emanuele Grimaldi , nel suo intervento in apertura del summit, ha tracciato un' ampia panoramica sul presente e sul futuro green del primo gruppo armatoriale italiano e primo player nelle Autostrade del Mare in Europa, ricordando che il Gruppo Grimaldi negli ultimi 12 mesi ha registrato le migliori performance di sempre. Il 2022 vede l' ingresso di sette nuove unità ro-ro della classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) nella flotta del Gruppo: si tratta di unità per il trasporto di rotabili di corto raggio più ecosostenibili e con maggiore capacità al mondo, potendo trasportare oltre 500 trailer per ogni viaggio effettuato. A queste si aggiungono 10 navi attualmente in costruzione, che saranno consegnate nei prossimi due anni, tra cui: sei unità ro/ro multipurpose della classe G5 per le rotte intercontinentali, due navi della classe Superstar per il trasporto di merci e passeggeri per la consociata Finnliness, e due ulteriori navi ro-ro della classe GG5G. Alla firma è, infine, un ulteriore ordine per 10 navi PCTC (Pure Track Car Carrier) dalla capacità di carico di 9.000 CEU (Car Equivalent Unit) ciascuna. Le nuove costruzioni, nel loro complesso, consentiranno di limitare fortemente le emissioni inquinanti, con una percentuale che varia tra il 50% e il 70% rispetto alle tradizionali flotte di navi cargo. Sempre in termini di tutela dell' ambiente, il Gruppo Grimaldi ha confermato le partnership con i principali attori dell' innovazione tecnologica in ambito marittimo,



Ship Mag

Napoli

con l'obiettivo di esplorare ed implementare un numero sempre crescente di soluzioni ecosostenibili e tecnologicamente avanzate. A questo piano di investimenti per l'ampliamento e l'innovazione della flotta si è affiancato un importante programma di acquisizioni, che ha interessato il settore terminalistico e della logistica. Nel 2022, è stato acquisito il 33% di Antwerp Euroterminal, che è oggi al 100% proprietà del Gruppo Grimaldi: il terminal ospita il parcheggio coperto più grande del Belgio, con un'area di 172.000 mq suddivisa su 7 livelli e una capacità complessiva di 9.700 veicoli. Il Gruppo Grimaldi ha acquisito, inoltre, il 90% del pacchetto azionario di Brucato De.T.A., azienda siciliana leader nel trasporto intermodale a livello internazionale. Per i prossimi investimenti in terminal e logistica, il Gruppo guarda verso il Nord Europa, la Grecia, l'Italia e la Spagna. 'Negli ultimi 12 mesi abbiamo registrato le migliori performance di sempre da parte delle principali compagnie di navigazione facenti parte del nostro Gruppo - ha dichiarato l'amministratore delegato Emanuele Grimaldi - Si tratta di un risultato importante, raggiunto con un'accorta politica di investimenti, con la riduzione dei consumi della flotta pari a 500.000 tonnellate di carburante, con la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie navali e con il grande impulso che abbiamo dato all'attività terminalistica e logistica'. 'Grazie alla recente attivazione di un servizio regolare tra l'Europa ed il Far East per il trasporto di veicoli, oggi possiamo celebrare i nostri 75 anni di attività con la bandiera del Gruppo Grimaldi che sventola su tutti i mari e in tutti i cinque continenti'. I lavori della XXV Euromed Convention sono proseguiti con il primo panel 'Transition Energy: a technological challenge for Europe's Maritime Sector'. Al dibattito - moderato da Guy Platten, Segretario Generale dell'ICS (International Chamber of Shipping) - hanno preso parte Arsenio Dominguez (Direttore della Divisione Ambiente Marino, IMO), Annick De Ridder (Presidente del CdA, Autorità Portuale di Anversa-Bruges), Ricardo Batista (Policy Officer DG-Move, Commissione Europea) Ugo Salerno (Amministratore Delegato, RINA), Cleopatra Doumbia-Henry (Presidente, World Maritime University) Mikael Mäkinen (Presidente del CdA, Corvus Energy), Dario Bocchetti (Head of Energy Saving, R&D and Ship Design, Gruppo Grimaldi). A seguire la giornalista Nunzia Di Girolamo ha intervistato l'attuale Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. Il secondo panel, dal titolo 'Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?' - moderato da Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia - ha visto la partecipazione di Ettore Morace (Amministratore Delegato, Trasmed GLE), Maria Teresa di Matteo (Direttore Generale, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), Lluís Paris (Direttore Commerciale, Autorità Portuale di Barcellona), Andrea Agostinelli (Presidente, AdSp del Mar Tirreno Meridionale e del Mar Ionio), Francesco Di Sarcina (Presidente, AdSp del Mar di Sicilia Orientale), Guido Grimaldi (Presidente, ALIS).

"L' Italia diventi un hub energetico", chiude sull' energia la Port&Shipping Tech

Ultima giornata della Naples Shipping Week, alla Stazione Marittima di **Napoli**. Il mondo marittimo guarda alle nuove energie per uscire dall' impasse. **Napoli** - Ultima giornata della Naples Shipping Week , che chiude la nuova edizione con la consueta main conference della . E il cluster marittimo non può che guardare a ciò che succede a Oriente, per capire le migliori strategie da mettere in campo nel breve e nel medio periodo. " L' Italia sta ignorando i suoi mari, a suo rischio e pericolo ", ripetono i relatori delle conferenze. Dai terminalisti agli operatori, tutti invocano una maggiore attenzione al settore, specialmente da parte dei ministeri. In attesa che si formi il nuovo governo. E l' energia, tema chiave del momento, non può che essere al centro della discussione, in relazione a tutte le attività legate alla decarbonizzazione. «Una veloce ed efficace decarbonizzazione del settore è possibile solamente se condotta da personale competente e pronto a coprire il fabbisogno che verrà a crearsi», conferma Luca Apicella , Responsabile R&S dell' Accademia Italiana della Marina Mercantile, durante il suo intervento nel Maritime LNG Forum . Prepararsi al futuro dello shipping non è però un tema filosofico, dal momento che tutte le tecnologie oggi a disposizione concorrono a creare un mondo marittimo totalmente rinnovato. Nelle flotte, nei combustibili, nei porti e nelle infrastrutture. Il mare italiano è anche oggetto di studio, perché la progressiva trasformazione degli spazi acquatici in zone economiche esclusive fa del Mediterraneo anche un nuovo "territorio" da esplorare e difendere. Un tema d' estremo interesse, anche perché i rapporti di forza tra i Paesi costieri potrebbero essere ben diversi da ciò che siamo abituati a pensare, e le notizie in arrivo dalla Grecia e dalla Turchia portano ulteriori preoccupazioni. Ma è soprattutto sul tema tecnologico che si vedrà chi, tra sistemi di logistica integrata, saprà cogliere le opportunità e staccarsi dal passato. "Il sistema burocratico e quello industriale oggi non sono assolutamente pronti", afferma Luigi Severini , ingegnere dello studio iLStudio Engineering & Consulting, per quanto riguarda la filiera dell' energia eolica offshore. Ma il problema non è solo dovuto al più classico dei problemi italiani, ovvero la mancanza di norme o un loro eccesso. Manca una visione d' insieme, e quello che serve è " uno sforzo importante per non ritrovarsi a essere solamente clienti in questo campo ". Leonardo Parigi



Shipping Italy

Napoli

Firmato da Grimaldi in Cina un ordine per altri due navi ro-ro della classe GG5G

Annunciate anche trattative in Grecia, Spagna e Italia per nuove acquisizioni nei porti e nella logistica a terra di Nicola Capuzzo 30 Settembre 2022 Sorrento (**Napoli**) - In attesa che nel prossimo futuro venga ufficializzata la commessa in Cina (a un cantiere del gruppo China Merchants) di 10 (probabilmente saranno 5 + altre 5 in opzione) pure car truck carrier, il Gruppo Grimaldi ha annunciato a sorpresa la firma di un ordine per altre due navi ro-ro della classe GG5G. "Abbiamo ordinato altre due navi green ro-ro per il nostro traffico di Grimaldi Euromed" ha rivelato Emanuele Grimaldi dal palco della XXV Euromed Convention in corso a Sorrento. Una località che ha fatto nascere e crescere alcuni dei più grandi armatori italiani e a cui il padrone di casa alla convention ha reso omaggio: "Achille Lauro, mio padre Guido Grimaldi e Gianluigi Aponte, il primo armatore di navi portacontainer al mondo". Le ulteriori due navi appena ordinate portano a 14 il numero di ro-ro della stessa serie in costruzione presso il cantiere cinese Jinling di Nantong, di cui 10 sono state già consegnate. L'ultima in ordine temporale è stata la Eco Mediterranea entrata in servizio lo scorso mese di Luglio. Ogni nave è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. Durante il suo opening speech Emanuele Grimaldi ha anche ufficializzato l'apertura da parte di Grimaldi Group di nuove linee per il trasporto di auto fra Europa ed Estremo Oriente sottolineando che ora il gruppo "opera worldwide, in tutti i continenti". Lo scorso Luglio SHIPPING ITALY aveva rivelato l'avvio di un nuovo collegamento che avrebbe messo in relazione fra loro il porto itaiano di Gioia Tauro con la Cina e la Corea del Sud per il trasporto di auto e altri mezzi rotabili. Grimaldi non a caso ha voluto sottolineare durante il proprio discorso che, oltre a clienti consolidati come Stellantis, Bmw, Renault e Ford, le sue navi sono state scelte da diverse aziende cinesi e asiatiche per spedire i propri veicoli finiti. Infine, a proposito del business terminalistico e della logistica a terra, l'amministratore delegato del Gruppo Grimaldi ha fatto cenno a negoziazioni in corso in Grecia, Italia e Spagna che in futuro potrebbero trasformarsi in nuove acquisizioni.



Shipping Italy

Napoli

Giovannini: "Nel Fondo Mobilità altre risorse per intermodalità, porti e navi"

Sorrento (**Napoli**) - In quello che ha rappresentato in pratica un congedo dal ruolo di Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini è intervenuto nel corso della XXV Euromed Convention di Grimaldi a Sorrento annunciando alcune ultime novità per il comparto. Ripercorrendo alcune delle ultime misure adottate ha intanto sottolineato che, con l'estensione dei benefici del Registro Internazionale delle navi alle altre bandiere comunitarie all'interno del decreto Aiuti-bis "è stata evitata agli armatori una penalizzazione per l'infrazione che era stata avviata" dalla Commissione Europea. Dopodiché ha preannunciato per lunedì prossimo la presentazione "di un report sui porti con numeri e infografiche" utili a comprendere lo stato di salute attuali dei traffici marittimi e degli scali italiani. Intervistato dalla parlamentare Nunzia De Girolamo, Giovannini al suo successore raccomanda di "evitare un approccio ideologico, di dialogare con le parti sociali e con gli scienziati. Nei programmi elettorali - ha aggiunto - ho visto tanta voglia di continuità: abbiamo fatto le cose giuste o c'è poca novità? Trovo giusto che si prosegua sul lavoro fatto. Vedo un Paese che pensa poco al suo futuro e molto al suo presente, c'è poca visione". A proposito del suo di futuro, non a caso, ha detto che proverà "a creare un istituto di studi sul futuro" perché "non abbiamo chiaro il tipo di futuro che vogliamo organizzare". Tornando al tema riguardante l'eredità che lascia al dicastero per il suo successore, Giovannini ha sottolineato che "chi arriverà troverà un po' meno emergenze, potrà lavorare al futuro. Noi abbiamo trovato 129 decreti attuativi non fatti e ne lasceremo solo 30 ancora non realizzati. Abbiamo fatto 300 decreti e questo consentirà di concentrarsi sul nuovo". Nuovamente bocciata (con la condivisione di Emanuele Grimaldi) l'idea di un Ministero del mare: "Non ci credo e non credo che sia utile perché senza il 'ministero della terra' non va da nessuna parte. La multimodalità ci fa capire che un porto se non è interconnesso serve a poco; ma noi le merci non vogliamo solo trasportarle ma anche produrle. Per questo gli interporti sono importanti quanto i porti. L'economia del mare scissa da quella della terra davvero non mi convince. Senza contare che scindere un ministero significa bloccare il lavoro per diverso tempo" ha aggiunto. Come già fatto in passato è tornato a criticare l'intermodalità fine a sé stessa dicendo che non lo convince il fatto che "una nave super portacontainer carica quasi quanto 100 treni e le merci poi si fanno tutta l'Italia su e giù". Meglio "farle arrivare (le merci, ndr) direttamente vicino al luogo di produzione o consumo. Detto ciò Gioia Tauro sta crescendo" a proposito di porti hub di transhipment. In fondo al suo discorso qualche novità: misure di stimolo al trasporto combinato come Marebonus e Ferrobonus avranno in futuro altri stanziamenti pubblici. "Nei 2 miliardi del Fondo per la mobilità sostenibile (attualmente è al concerto con il Mef) una parte sarà dedicata



Shipping Italy

Napoli

sia al trasporto su gomma, sia su ferrovia che sul marittimo. Non si torna indietro dalla transizione ecologica". Dovendo dare un aggettivo alla parentesi al vertice del Ministero dei trasporti l' ha definita "un' esperienza straordinaria, una delle più belle fatte perché ho potuto cercare di orientare le decisioni verso il benessere per l' Italia e per un' integrazione fra i vari settori. Per questo suggerisco di non spaccettare (con il Ministero del Mare, ndr). Anche un aeroporto sul quale investire oggi non viene più visto come una monade isolata". Il cosiddetto Fondo per la mobilità sostenibile sarebbe quello istituito dalla Legge di Bilancio per il 2021, le cui finalità sono state aggiornate con il decreto legge 121/2021 e con il successivo Decreto del 7 aprile 2022 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell' Economia e delle Finanze e con il Ministro per le Disabilità. Maria Teresa Di Matteo, intervenendo alla tavola rotonda seguente, ha spiegato più nel dettaglio (senza fornire numeri precisi) che "nel reparto del Fondo per la mobilità sostenibile ci saranno risorse per intermodalità, per il cold ironing nei porti e per il refitting delle navi".

Shipping Italy

Napoli

Un'acquisizione nella logistica automotive e qualche frecciata al duo Moby-Msc da Grimaldi

Sorrento (Napoli) - Una nuova acquisizione nella logistica automotive, altre due navi ro-ro della classe GG5G appena ordinate, nuove linee passeggeri verso la Sardegna e la Sicilia da Napoli e alcune frecciate a Moby e al nuovo socio Msc per un possibile dominio su alcune rotte a seguito del salvataggio della balena blu con conseguente ingresso al 49% di Gianluigi Aponte. Sono questi alcuni degli argomenti che hanno dominato la consueta conferenza stampa fiume cui si è sottoposto Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi, in occasione della XXV Euromed Convention. La notizia del giorno è sicuramente l'imminente acquisizione di un importante player della logistica di veicoli finiti ("attivo nei trasporti internazionali per grandi case automobilistiche") che dovrebbe concretizzarsi nel prossimo futuro. Non sarà l'italiana Bertani (con cui Grimaldi aveva quasi chiuso un'acquisizione a inizio 2020 per poco meno di 500 milioni di euro) ma dovrebbe trattarsi di un player straniero, con ogni probabilità attivo soprattutto in Nord Europa. Massimo riserbo però sul nome della società sulla quale è in corso una due diligence. Altro tema toccato è stato quello del processo di M&A in atto sul mercato dei traghetti in Italia con Msc (già controllante di Grandi Navi Veloci) destinata a entrare (una volta omologato il concordato preventivo) al 49% in Moby e in Grecia Anek Lines acquisita da Attica. "Consolidamento lo vediamo dappertutto ed era inevitabile. Se ravviseremo eventuali minacce sul mercato faremo le opposizioni legali del caso. Abbiamo già due arbitrati in corso con Moby e stiamo facendo di tutto per recuperare quanto ci spetta" ha detto Grimaldi riferendosi alle richieste di risarcimento per i danni provocati da Tirrenia Cin ai traghetti Amsicora e Bonaria e per quella riguardante l'abuso di posizione dominante accertato sulle rotte da e per la Sardegna. "Mi risulta sia stata posticipata l'omologa del concordato preventivo dopo l'udienza tenutasi proprio ieri" ha aggiunto Grimaldi riferendosi ancora alla procedura che riguarda il gruppo controllato da Vincenzo Onorato. Al quale è stata diretta anche qualche frecciata in materia di antitrust: "Su alcune rotte i due operatori (Gnv e Moby-Tirrenia) hanno il 100% della linea; ad esempio sulla Napoli - Palermo hanno quattro navi solo loro, idem sulla **Genova - Olbia**". Non a caso proprio sulla tratta fra il capoluogo campano e quello siciliano, ma anche verso quello sardo, Grimaldi intende inserire un traghetto per il trasporto di passeggeri. Ad oggi le sue navi sono attive in convenzione sulla rotta Napoli - Cagliari - Palermo ma solo per il trasporto di merci. Garanzie in tema di concorrenza l'armatore partenopeo ha detto di aspettarsele anche in Grecia dove "anche l'acquisizione di Attica da parte di Anek dev'essere soggetta all'esame delle autorità antitrust per le stesse ragioni". La sua speranza è quella che si aprano spazi per crescere. Nessun numero è stato rivelato a proposito dei risultati di bilancio parziali e previsionali per il 2022 ma Emanuele Grimaldi



Shipping Italy

Napoli

si è limitato a ire che "sono i migliori di sempre sia per Grimaldi Euromed, che per Acl, che per Grimaldi Deep Sea e per Finnliness. Gli ottimi risultati che stiamo ottenendo da tutte le nostre principali controllate sono necessari per i grandi investimenti che dovremo fare verso la transizione ecologica". In materia di nuove propulsioni nell'industria del trasporto marittimo Grimaldi poi ha spiegato che "fra le tante cose oggetto di studio c'è anche la possibilità del nucleare, oltre che l'ammoniaca; soluzioni che prenderemo in considerazione solo se avremo la sicurezza sulla massima affidabilità da parte degli scienziati. Ugo Salerno (Rina) ci ha detto che questo nucleare di quarta generazione è sicuro. Le scelte più possibili e ragionevoli - ha proseguito - secondo me sono la cattura della CO2 e l'ammoniaca. Certamente la guerra non ha aiutato nell'ambizione di raggiungere obiettivi di decarbonizzazione entro il 2030 perché, con l'aumento del prezzo dell'energia, in questo momento molte aziende non si trovano in condizione di fare investimenti". Il presidente dell'International Chamber of Shipping un'idea ce l'ha per favorire la decarbonizzazione dei trasporti: "Serve - ha detto - una misura per tassare in tutto il mondo i carburanti tradizionali (si parla di 250 milioni di tonnellate di bunker); ogni armatore pagherebbe in base ai consumi della propria flotta certificati da un ente terzo. quei soldi potrebbero essere destinati in parte per sostenere i pionieri che sceglieranno di utilizzare carburanti che hanno un costo doppio (come ad esempio ammoniaca il cui prezzo sarebbe doppio ma con zero emissioni). Un'altra parte dovrebbe andare ai paesi emergenti i quali sono contrari a una proposta come questa perché dicono che 50 o 100 dollari a tonnellata di tassa rappresenterebbero una barriera all'ingresso per nuovi entranti nel trasporto marittimo. Perciò sostengo che questi paesi potrebbero incassare l'altra parte di introiti al fine di consentirgli di produrre energie rinnovabili come l'ammoniaca pulita sfruttando risorse naturali come sole e vento. Sarebbe una Soluzione win-win-win e ne abbiamo già parlato con cinesi, giapponesi e anche in sede Imo lo stiamo portando avanti con le nostre commissioni del'International Chamber of Shipping. Questo piano ci consentirebbe di raggiungere il risultato prefissato per il 2030". Il Gruppo Grimaldi, grazie agli investimenti in retrofit portati avanti negli ultimi esercizi dice di risparmiare 600 mila tonnellate di bunker all'anno con conseguente impatto positivo sui conti del gruppo. Grimaldi ha dedicato infine un passaggio ai trend attuali sul mercato automotive ricordando che a una prima crisi della produzione di auto per la pandemia ha fatto seguito, dalla fine del 2020, la mancanza di microchip per le industrie automobilistiche occidentali. Nello stesso periodo, però, molte navi car carrier erano state avviate alla demolizione riducendo l'offerta di stiva. Il vertice di Grimaldi Group ha spiegato che "i produttori dell'Estremo Oriente sono stati in grado di procurarsi i chip per costruire auto moderne e quindi è cresciuto il trasporto di auto di produzione asiatica (rispetto a quelle dell'Europa e del Nord America). C'è stato un aumento del trasporto e una riduzione delle vendite". Il gruppo armatoriale, che ha da poco avviato le prime linee fra Estremo Oriente ed Europa, ha colto "una fortissima domanda di trasporto di auto dalla Cina" abbinata al fatto che nella Repubblica Popolare "non hanno una tradizione marinara e di armatori in questo mercato nonostante le sappiano costruire molto bene queste navi". Gli

Shipping Italy

Napoli

armatori di car carrier in Estremo Oriente sono Nyk, Mitsui Osk Lines e K Line, tutte società giapponesi che lavorano già per case automobilistiche connazionali. "Si sono create le condizioni migliori per entrare in questo traffico molto promettente" è stata la chiosa di Grimaldi.

Agenparl

Salerno

Avvocati: domani a Salerno convegno Unaep su concessioni demaniali

(AGENPARL) - ven 30 settembre 2022 Avvocati: domani a Salerno convegno Unaep su concessioni demaniali Il tema delle concessioni demaniali riguarda tutti i beni pubblici che le Pubbliche Amministrazioni concedono a privati. Negli ultimi anni non sono mancati contrapposizioni, anche forti, tra fonti comunitarie e fonti interne in materia di beni pubblici e, nello specifico, di uso dei beni appartenenti al demanio marittimo. Un tema che sarà affrontato nel corso degli Stati Generali dell' Unaep (Unione Nazionale Avvocati Enti Pubblici) che si terrà sabato 1 Ottobre a Salerno, presso il Grand Hotel Salerno (Lungomare Tafuri, 1). "Concessioni demaniali, correzioni di rotta e nuovi approdi" è il titolo scelto per una giornata di lavori che sarà aperta alle 9.30 dai saluti istituzionali. Previsti gli interventi di: Vincenzo De Luca (presidente della Regione Campania), Leonardo Pasanisi (Presidente T.A.R. Campania - Salerno), Vincenzo Napoli (Sindaco di Salerno), Vincenzo Loia (Rettore Università degli Studi di Salerno), Maria Masi (Presidente del Consiglio Nazionale Forense), Silverio Sica (Presidente Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di Salerno), **Andrea Annunziata** (Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**), **Andrea** Prete (Presidente Camera di Commercio I.A.A. di Salerno). I lavori saranno presieduti da Carmine Volpe (Presidente VI Sezione del Consiglio di Stato) e introdotti dall' avv. Antonella Trentini (Presidente UNAEP - Direttore Avvocatura Civica Comune di Bologna). "Il riordino e la gestione delle concessioni demaniali è un tema cruciale per un Paese come l' Italia conosciuto nel mondo anche per i suoi 8.300 km di costa con uno splendido affaccio sul mare. Attenzione, però: le concessioni demaniali non sono solo quelle marittime, ma riguardano tutti i beni pubblici che possono essere dati in concessione a privati e da cui la P.A. deve trarre beneficio", afferma l' avvocato Antonella Trentini, presidente nazionale di Unaep. "Il dibattito di questi mesi, con la giustizia amministrativa e quella europea fortemente impegnati, le categorie in agitazione e la politica da anni alla ricerca di soluzioni condivise, sono gli elementi che ci hanno spinto, come avvocati istituzionali della P.A., ad avviare un percorso di confronto e dialogo proprio per poter offrire un contributo tecnico e professionale in grado di fare un punto sugli approdi attuali e su quali sono le prospettive in materia concessioni demaniali per l' Italia".

PROGRAMMA
<https://drive.google.com/file/d/17DYmwYMK7IL4I6hBWAHkrZgvzSdLTUfd/view?usp=sharing> Foto Antonella Trentini,
 presidente Unaep [<https://drive.google.com/file/d/1IQuAo1VDWkw6qRHJVUXC6c7976VsIbD/view?usp=sharing>]
 (https://drive.google.com/drive/folders/1Jv8PgKy67UhR8hzBn4dDtw0i40G9dY_J?usp=sharing) Chi Siamo: Unaep è un' associazione nata nel 1971 e, nel 50° anniversario dalla sua costituzione, è presente in tutta Italia con propri iscritti, è articolata in sedi regionali e conta oltre 900 iscritti su un bacino totale di



Agenparl

Salerno

avvocati iscritti all' elenco speciale di circa 4.000 unità. E' nell' ultimo decennio però che Unaep si è imposta nel panorama forense, giurisdizionale e politico come interlocutore affidabile, propositivo, concreto, collaborando sia all' erogazione della formazione con stipula di apposito protocollo d' intesa con il CNF e con la Scuola Superiore del CNF, che con gli organi parlamentari per l' elaborazione dei provvedimenti di legge che la riguardano: dall' art. 23 della riforma forense, che riporta i principi di indipendenza ed autonomia, la cui tutela costituisce oggetto e scopo dell' Associazione; all' attività nelle Commissioni parlamentari per la Legge di Stabilità, per il DL 90/2014. Per contatti stampa: Daniele Piccinin _____ Daniele Piccinin

Brindisi Report

Brindisi

"Referendum sulla proposta di una base navale a Capobianco? Siamo contrari"

Il Partito repubblicano di Brindisi contro il Movimento 5 Stelle:

BRINDISI - Il Partito repubblicano di Brindisi è contrario alla proposta del Movimento 5 Stelle, che ha manifestato l'intenzione di sottoporre alla attenzione del Consiglio Comunale un ordine del giorno per indire un referendum consultivo per la delocalizzazione della base navale della Marina Militare a Capobianco in luogo della programmata piastra logistica finanziata con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Si legge in una nota a firma del segretario cittadino del Pri, Vito Birgitta, e del capogruppo consiliare, Gabriele Antonino: "Una proposta che ci vede nettamente contrari nel metodo e nel merito. Quanto al metodo lo statuto del Comune di Brindisi prevede la possibilità di ricorrere al referendum solo per atti di competenza del sindaco, della Giunta o del Consiglio Comunale. In ogni caso l'iniziativa compete a un comitato promotore composto da almeno cinque persone, costituitosi per atto notarile, e deve essere accompagnata da una relazione illustrativa che rechi almeno 4 mila sottoscrizioni. Semmai il Consiglio è chiamato a esprimersi una volta depositata la richiesta di referendum che viene indetto se la deliberazione viene adottata a maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati". Prosegue la nota: "Quanto al merito, giova ricordare che il trasferimento dei depositi Pol a Capobianco formò oggetto di un accordo di programma sottoscritto nel lontano 1999 da diversi ministeri, dalla **Autorità Portuale**, dalla Regione, dalla Amministrazione Provinciale e dal Comune che ne era il promotore. L'intervento fu anche finanziato con 27 miliardi delle vecchie lire dal cosiddetto 'Tavolo D' Alema'. Strada facendo ci pare di poter dire che la Marina Militare abbia perso interesse a quell'intervento al punto che con una modifica all'originario accordo di programma, peraltro mai transitata dal competente Consiglio Comunale, fu proposto di utilizzare quei fondi per l'ampliamento della caserma Carlotto. Anzi sarebbe opportuno che, risolto di fatto l'accordo di programma, il Comune chiedesse alla Marina Militare la restituzione dei capannoni ex Saca a suo tempo ceduti gratuitamente, che ben potrebbero ospitare attività collegate alla nautica da diporto. Tanto più che tali strutture furono bonificate dall'amianto e nelle more è stato anche effettuato il disinquinamento del seno di Ponente. Del resto di quei fondi oramai non vi è più traccia nel bilancio della **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Ma vi è di più. Il banchinamento dell'area di Capobianco è opera finanziata con i fondi del Pnrr che certamente non possono essere utilizzati per infrastrutture di carattere militare". La nota si conclude con queste parole: "Comprendiamo allora lo sfogo del presidente degli Operatori Portuali Salentini e del rappresentante di Fedespedi che giustamente ricordano come quella di Capobianco può diventare un'area logistica di project cargo candidata, tra l'altro, a diventare Zona Franca Doganale. Salvo che dietro questa proposta del Movimento 5 Stelle non si celi un mutamento di atteggiamento del



Brindisi Report

Brindisi

gruppo consiliare del M5S, che in ben altra direzione si era espresso nella originaria composizione, e non sia la prima tappa di un avvicinamento all' attuale maggioranza, da sempre ostile ad ogni opera capace di rilanciare il nostro scalo **portuale**".

Brindisi Report

Brindisi

Zone economiche speciali, il convegno dell' Ance a Brindisi

BRINDISI - Nell' ambito dei lavori dell' assemblea pubblica dell' Ance (Associazione nazionale costruttori edili) della provincia di Brindisi, lunedì 3 ottobre, alle ore 16.00, nel salone di Confindustria Brindisi, si svolgerà un convegno sul tema "Zes (Zone economiche speciali) - Ance al fianco delle aziende che investono nel futuro", alla presenza del commissario straordinario di Governo della Zes Adriatica, Manlio Guadagnolo. Previsti i saluti dell' onorevole Mauro D' Attis (parlamentare di Forza Italia), di Gabriele Menotti Lippolis (presidente di Confindustria Brindisi) e di Angelo Contessa (presidente Ance Brindisi). Gli interventi saranno svolti da Michelangelo Eleuteri (direttore commerciale Imprese della Direzione regionale Basilicata/Puglia/Molise di Banca Intesa San Paolo), Nicola Bonerba (presidente Ance Puglia), Domenico De Bartolomeo (vice presidente nazionale Ance), Tito Vespasiani (segretario generale **Adsp Mam**) e da Barbara Branca (presidente Ordine Commercialisti di Brindisi). Le conclusioni saranno tratte da Manlio Guadagnolo (commissario di Governo Zes Adriatica). L' iniziativa sarà moderata dal giornalista Mimmo Consales.

"Ci apprestiamo a vivere una fase in cui strumenti come le Zes potranno diventare determinanti per lo sviluppo dei territori interessati. Il nostro obiettivo - afferma Angelo Contessa - è quello di mettere in condizione le imprese delle nostre province di utilizzare in pieno le grandi opportunità rivenienti dagli strumenti che si rendono disponibili grazie alle Zone economiche speciali. La presenza del commissario Guadagnolo, proprio in questa ottica, risulta estremamente utile".



Brindisi Report

Zone economiche speciali, il convegno dell' Ance a Brindisi



09/30/2022 14:03

BRINDISI - Nell' ambito dei lavori dell' assemblea pubblica dell' Ance (Associazione nazionale costruttori edili) della provincia di Brindisi, lunedì 3 ottobre, alle ore 16.00, nel salone di Confindustria Brindisi, si svolgerà un convegno sul tema "Zes (Zone economiche speciali) - Ance al fianco delle aziende che investono nel futuro", alla presenza del commissario straordinario di Governo della Zes Adriatica, Manlio Guadagnolo. Previsti i saluti dell' onorevole Mauro D' Attis (parlamentare di Forza Italia), di Gabriele Menotti Lippolis (presidente di Confindustria Brindisi) e di Angelo Contessa (presidente Ance Brindisi). Gli interventi saranno svolti da Michelangelo Eleuteri (direttore commerciale Imprese della Direzione regionale Basilicata/Puglia/Molise di Banca Intesa San Paolo), Nicola Bonerba (presidente Ance Puglia), Domenico De Bartolomeo (vice presidente nazionale Ance), Tito Vespasiani (segretario generale Adsp Mam) e da Barbara Branca (presidente Ordine Commercialisti di Brindisi). Le conclusioni saranno tratte da Manlio Guadagnolo (commissario di Governo Zes Adriatica). L' iniziativa sarà moderata dal giornalista Mimmo Consales. "Ci apprestiamo a vivere una fase in cui strumenti come le Zes potranno diventare determinanti per lo sviluppo dei territori interessati. Il nostro obiettivo - afferma Angelo Contessa - è quello di mettere in condizione le imprese delle nostre province di utilizzare in pieno le grandi opportunità rivenienti dagli strumenti che si rendono disponibili grazie alle Zone economiche speciali. La presenza del commissario Guadagnolo, proprio in questa ottica, risulta estremamente utile".

L'INIZIATIVA L'EVENTO INAUGURALE IL PROSSIMO 3 OTTOBRE NELLA SEDE DEL
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO JONICO

A Taranto torna «Re -think» il forum sull' economia circolare

Torna a Taranto per il secondo anno consecutivo "Re-think - Circular Economy Forum". L' evento inaugurale si terrà il 3 ottobre alle 14 negli spazi del Dipartimento Jonico dell' Università degli Studi di Bari. Saranno i saluti istituzionali del Comune di Taranto, attraverso il sindaco Rinaldo Melucci, e del «main partner» Eni, per voce di Patrizia Boschetti, a inaugurare il fitto programma di talk e tavole rotonde che per tre giorni, fino al 5 ottobre, trasformerà la città in una «agorà» di confronto e discussione sull' economia circolare.

Sono 6, infatti, le aree tematiche che saranno toccate dagli interventi di 80 tra relatori e moderatori, che si sono dati appuntamento a Taranto: energie rinnovabili, mobilità sostenibile, agri-food, economia del mare, risorsa acqua, e valorizzazione dei rifiuti. Maggiori dettagli sul programma si possono trovare sul sito dell' evento <https://re-think.today/taranto-event-2022.php>.

La manifestazione, organizzata da «Tondo» in collaborazione con «Eurota ETS» e con Eni, come detto torna a Taranto per il secondo anno consecutivo in modalità ibrida (in presenza e in remoto), rilanciando rispetto alla precedente edizione con un' area fieristica dove aziende, startup, enti di ricerca e istituti accademici presenteranno al pubblico i progetti che stanno portando avanti, con l' obiettivo di fornire più spunti per future collaborazioni a livello micro e macro territoriale.

Viene confermato per questa seconda edizione, invece, l'«hackathon» organizzato parallelamente alla parte convegnistica e che si terrà il 3 e 4 ottobre in collaborazione con Eni attraverso «Joule», la sua scuola d' impresa. In particolare, saranno 4 le sfide sulle quali i team composti da studenti, neolaureati e dottorandi delle università pugliesi si confronteranno: Porti digitali e circolari proposta da Eni Joule; Porti sostenibili proposta da **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**; Agricoltura rigenerativa e circolare proposta da Cantine San Marzano; Protezione degli Ecosistemi proposta da Renexia. Le università partner dell' Hackathon sono: Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento ed Università LUM. L' iniziativa ha ottenuto il patrocinio da Rappresentanza in Italia della Commissione europea, MITE, MIPAAF, Provincia di Taranto, Camera di Commercio di Taranto, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, Confindustria Taranto, Confapi Industria Taranto, Ordine degli Ingegneri di Taranto, SIMA, Kyma Ambiente, IRSA - CNR, ARTI Puglia, Jonan Dolphin Conservation, Federmanager, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento e Università LUM.



RE-THINK TARANTO 2022, LUNEDÌ 3 OTTOBRE L' EVENTO INAUGURALE

RE-THINK TARANTO 2022, LUNEDÌ 3 OTTOBRE L' EVENTO INAUGURALE Taranto, 30 settembre 2022 - Si terrà il 3 ottobre alle 14, negli spazi del Dipartimento Jonico dell' Università degli Studi di Bari (ex Caserma Rossarol) l' evento inaugurale di "Re-think - Circular Economy Forum", a Taranto per il secondo anno consecutivo. Saranno i saluti istituzionali del Comune di Taranto, attraverso il sindaco Rinaldo Melucci, e del main partner Eni, per voce di Patrizia Boschetti, a inaugurare il fitto programma di talk e tavole rotonde che per tre giorni, fino al 5 ottobre, trasformerà la "città dei due mari" in un entusiasmante agorà di confronto e discussione sull' economia circolare. Sono 6, infatti, le aree tematiche che saranno toccate dagli interventi di 80 tra relatori e moderatori, che si sono dati appuntamento a Taranto: energie rinnovabili, mobilità sostenibile, agri-food, economia del mare, risorsa acqua, e valorizzazione dei rifiuti. Maggiori dettagli sul programma si possono trovare sul sito dell' evento <https://re-think.today/taranto-event-2022.php>. La manifestazione, organizzata da Tondo in collaborazione con Eurota ETS e con Eni come main partner, come detto torna a Taranto per il secondo anno consecutivo in modalità ibrida (in presenza e in remoto), rilanciando rispetto alla precedente edizione con un' area fieristica dove aziende, startup, enti di ricerca e istituti accademici presenteranno al pubblico i progetti che stanno portando avanti, con l' obiettivo di fornire più spunti per future collaborazioni a livello micro e macro territoriale. Viene confermato per questa seconda edizione, invece, l' Hackathon organizzato parallelamente alla parte convegnistica e che si terrà il 3 e il 4 ottobre in collaborazione con Eni attraverso Joule, la sua scuola d' impresa. In particolare, saranno 4 le sfide sulle quali i team composti da studenti, neolaureati e dottorandi delle università pugliesi si confronteranno: Porti digitali e circolari proposta da Eni Joule; Porti sostenibili proposta da **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**; Agricoltura rigenerativa e circolare proposta da Cantine San Marzano; Protezione degli Ecosistemi proposta da Renexia. Le università partner dell' Hackathon sono: Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento ed Università LUM. Ulteriori partner di "Re-think - Circular Economy Forum" sono: Regione Puglia, Comune di Taranto, UniCredit, Confapi Industria Taranto, Ambasciata dei Paesi Bassi a Roma, Fondazione ITS Logistica Puglia, NewEuroart, Adnkronos, Il Tacco di Bacco e Radio Cittadella come media partner, Cantine San Marzano come partner tecnico e Smallfish come graphic partner. L' iniziativa ha ottenuto il patrocinio da Rappresentanza in Italia della Commissione europea, MITE, MIPAAF, Provincia di Taranto, Camera di Commercio di Taranto, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, Confindustria Taranto, Confapi Industria Taranto, Ordine degli Ingegneri di Taranto, SIMA,



Puglia Live

Taranto

Kyma Ambiente, IRSA - CNR, ARTI Puglia, Jonan Dolphin Conservation, Federmanager, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento e Università LUM. Circa Tondo Tondo è un'organizzazione dedicata all'Economia Circolare, che vuole creare un ampio ecosistema internazionale sull'Economia Circolare, favorendo la collaborazione tra diversi attori come aziende, università, organizzazioni, istituzioni e persone. Tondo lavora per accelerare la transizione ad un **sistema** circolare, rigenerativo e ristorativo. <https://www.tondo.tech/> ; <https://re-think.today/> Circa ETS Eurota L'Associazione ETS Eurota promuove l'economia circolare a Taranto in riferimento ai 17 temi fissati dall'Agenda 2030 con una visione strategica orientata allo sviluppo di progetti che diano lavoro e siano motore di crescita. Eurota vuole percorrere una strada che conduce all'economia circolare e, quindi, a quel **sistema** economico pensato per potersi rigenerare da solo garantendo anche la sua ecosostenibilità.

Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea Il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di ...

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di enti governativi internazionali e nazionali, rappresentanti dei settori logistico, portuale e marittimo dell' area euromediterranea. Nell' ambito della sessione dedicata a "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" hanno preso parte Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Ettore Morace, amministratore delegato di Trasmed GLE, Maria Teresa Di Matteo, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Damia Calvet i Valera, presidente dell' Autorità portuale di Barcellona, **Francesco** Di Sarcina, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Guido Grimaldi, presidente Alis, e Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia che ha condotto l' incontro. Il presidente Agostinelli ha centrato il proprio intervento sul percorso di sviluppo del porto di Gioia Tauro, primo scalo di transhipment italiano, sempre più indirizzato verso la piena intermodalità. Nell' evidenziare la crescita dei volumi, tra gennaio e settembre sono stati movimentati oltre 2,6 milioni di teus, Agostinelli ha illustrato lo sviluppo intermodale del porto grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. "Si tratta - ha dichiarato Agostinelli - di risultati importanti che vedono il nostro porto inserito nelle tratte che uniscono le principali e più trafficate linee internazionali dei traffici, da e per il Far East, per poi trovare a Gioia Tauro anche piena connessione intermodale. Tra le scommesse vinte, infatti, il presidente dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha posto l' attenzione sul gateway ferroviario, inaugurato a dicembre del 2020.

Approdo Calabria

Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea Il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di ...



09/30/2022 16:56

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di enti governativi internazionali e nazionali, rappresentanti dei settori logistico, portuale e marittimo dell' area euromediterranea. Nell' ambito della sessione dedicata a "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" hanno preso parte Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Ettore Morace, amministratore delegato di Trasmed GLE, Maria Teresa Di Matteo, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Damia Calvet i Valera, presidente dell' Autorità portuale di Barcellona, **Francesco** Di Sarcina, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Guido Grimaldi, presidente Alis, e Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia che ha condotto l' incontro.

Agostinelli (Adsp) all' Euromed Convention from Land to Sea di Sorrento

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di enti governativi internazionali e nazionali, rappresentanti dei settori logistico, portuale e marittimo dell' area euromediterranea. Nell' ambito della sessione dedicata a "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" hanno preso parte Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Ettore Morace, amministratore delegato di Trasmed GLE, Maria Teresa Di Matteo, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Damia Calvet i Valera, presidente dell' Autorità portuale di Barcellona, **Francesco Di Sarcina**, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Guido Grimaldi, presidente Alis, e Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia che ha condotto l' incontro. Il presidente Agostinelli ha centrato il proprio intervento sul percorso di sviluppo del porto di Gioia Tauro, primo scalo di transhipment italiano, sempre più indirizzato verso la piena intermodalità. Nell' evidenziare la crescita dei volumi, tra gennaio e settembre sono stati movimentati oltre 2,6 milioni di teus, Agostinelli ha illustrato lo sviluppo intermodale del porto grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. "Si tratta - ha dichiarato Agostinelli - di risultati importanti che vedono il nostro porto inserito nelle tratte che uniscono le principali e più trafficate linee internazionali dei traffici, da e per il Far East, per poi trovare a Gioia Tauro anche piena connessione intermodale". Tra le scommesse vinte, infatti, il presidente dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha posto l' attenzione sul gateway ferroviario, inaugurato a dicembre del 2020. "In linea con gli standard europei, siamo riusciti a realizzare un' opera pubblica considerata strategica, completata in soli quattro anni, con una spesa per la parte pubblica di poco più di 19 milioni di euro su 20 preventivati". Occupa una superficie di 325 mila metri quadrati, con una lunghezza complessiva dei nuovi binari pari a 3,825 metri ed aste da 825 metri ciascuna, che consentono di fare partire convogli di lunghezza pari a 750 metri, lo standard internazionale di competitività del cargo ferroviario. La sua gestione è a capo del Consorzio composto da Medcenter Container Terminal, Medway Italia e Medlog Italia, individuato dall' Ente tramite gara pubblica. "Senza alcun dubbio, - ha precisato Agostinelli - il gateway rappresenta l' elemento che, più di altri, configura il porto di Gioia Tauro come porto gateway e non solo di transhipment. Nei primi sette mesi di quest' anno, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. Si tratta di un risultato importante che determinerà,



tramite avviso pubblico, l'individuazione del gestore unico di manovra". Nel 2023 il numero di treni in arrivo e in partenza dovrebbe aumentare. A tale proposito è stato interessato Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, affinché assicuri l'ulteriore transito di treni nel prossimo anno. "Abbiamo ricevuto, in tal senso, assicurazioni che Gioia Tauro sarà uno dei principali obiettivi dell'Azienda, nel percorso di crescita della quota di merci trasportata su treno. Una scelta che va nella stessa direzione del memorandum, sottoscritto di recente tra il Gruppo FS e Msc, per favorire la sinergia tra trasporto marittimo e ferroviario, in un'ottica di maggiore efficienza e più sostenibilità". A sostegno dello sviluppo intermodale del porto di Gioia Tauro, e così della sua ulteriore crescita, Agostinelli ha individuato anche la scelta del terminalista Automar Spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture nello scalo calabrese. "Con lungimiranza - ha spiegato - si è dotato di una propria asta ferroviaria, per permettere ai treni di giungere direttamente nell'area interna alla propria concessione. Nonostante, infatti, la crisi del settore, che vede l'Azienda, partecipata al 40% da Grimaldi, lavorare in regime di cassa integrazione al 25%, non è venuta meno la sua ferma volontà di credere nella prospettiva di Gioia Tauro e di continuare ad investire nello scalo calabrese. Si è così dotata di una asta autonoma per ricevere, via treno, le autovetture, realizzate dal marchio Stellantis, che attraverso Gioia Tauro raggiungono il mercato internazionale. Sono molto orgoglioso, quindi, di poter dichiarare che Gioia Tauro non è più solo un porto container ma anche automotive". Per Agostinelli, il cammino a supporto dell'incremento dei traffici intermodali dello scalo calabrese è segnato anche dalla strategica attenzione che, recentemente, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha riservato al porto di Gioia Tauro attraverso la realizzazione del cosiddetto "fast corridor". "Si tratta di una nuova e importante infrastruttura digitale, realizzata lungo la tratta ferroviaria di 1000 km tra lo scalo portuale di Gioia Tauro e l'interporto di Bologna. In questo modo si rafforza ulteriormente la nostra leadership a livello italiano e nel Mediterraneo, in quanto si permette alle merci di arrivare a destinazione in modo rapido e controllato. Grazie al corridoio digitale veloce si avrà la possibilità di trasferire la merce di origine extra Ue, in entrata in Italia attraverso il porto di Gioia Tauro, direttamente nell'hub intermodale di Bologna dove saranno effettuate le pratiche di sdoganamento. Saranno, così, evitati eventuali ritardi causati da colli di bottiglia generati dalla congestione delle banchine portuali delle procedure doganali. Per noi è motivo di grande orgoglio - ha concluso Agostinelli - perché quello di Gioia Tauro è il primo fast corridor che interessa un porto del Mezzogiorno ed è il più lungo finora mai attivato". Tra gli altri elementi strategici che puntano allo sviluppo intermodale, Agostinelli ha evidenziato anche l'interesse di Anas, che realizzerà il nuovo raccordo autostradale di Gioia Tauro, collegato direttamente al porto, finanziato dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli alla XXV edizione di "Euromed Convention from Land to Sea" a Sorrento

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di enti governativi internazionali e nazionali, rappresentanti dei settori logistico, portuale e marittimo dell' area euromediterranea. Nell' ambito della sessione dedicata a "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" hanno preso parte Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Ettore Morace, amministratore delegato di Trasmed GLE, Maria Teresa Di Matteo, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Damia Calvet i Valera, presidente dell' Autorità portuale di Barcellona, **Francesco Di Sarcina**, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Guido Grimaldi, presidente Alis, e Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia che ha condotto l' incontro. Il presidente Agostinelli ha centrato il proprio

intervento sul percorso di sviluppo del porto di Gioia Tauro, primo scalo di transhipment italiano, sempre più indirizzato verso la piena intermodalità. Nell' evidenziare la crescita dei volumi, tra gennaio e settembre sono stati movimentati oltre 2,6 milioni di teus, Agostinelli ha illustrato lo sviluppo intermodale del porto grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. "Si tratta - ha dichiarato Agostinelli - di risultati importanti che vedono il nostro porto inserito nelle tratte che uniscono le principali e più trafficate linee internazionali dei traffici, da e per il Far East, per poi trovare a Gioia Tauro anche piena connessione intermodale". Tra le scommesse vinte, infatti, il presidente dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha posto l' attenzione sul gateway ferroviario, inaugurato a dicembre del 2020. "In linea con gli standard europei, siamo riusciti a realizzare un' opera pubblica considerata strategica, completata in soli quattro anni, con una spesa per la parte pubblica di poco più di 19 mln di euro su 20 preventivati". Occupa una superficie di 325 mila metri quadrati, con una lunghezza complessiva dei nuovi binari pari a 3,825 metri ed aste da 825 metri ciascuna, che consentono di fare partire convogli di lunghezza pari a 750 metri, lo standard internazionale di competitività del cargo ferroviario. La sua gestione è a capo del Consorzio composto da Medcenter Container Terminal, Medway Italia e Medlog Italia, individuato dall' Ente tramite gara pubblica. "Senza alcun dubbio, - ha precisato Agostinelli - il gateway rappresenta l' elemento che, più di altri, configura il porto di Gioia Tauro come porto gateway e non solo di transhipment. Nei primi sette mesi di quest' anno, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. Si tratta di un risultato importante che determinerà,



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

tramite avviso pubblico, l'individuazione del gestore unico di manovra". Nel 2023 il numero di treni in arrivo e in partenza dovrebbe aumentare. A tale proposito è stato interessato Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, affinché assicuri l'ulteriore transito di treni nel prossimo anno. "Abbiamo ricevuto, in tal senso, assicurazioni che Gioia Tauro sarà uno dei principali obiettivi dell'Azienda, nel percorso di crescita della quota di merci trasportata su treno. Una scelta che va nella stessa direzione del memorandum, sottoscritto di recente tra il Gruppo FS e Msc, per favorire la sinergia tra trasporto marittimo e ferroviario, in un'ottica di maggiore efficienza e più sostenibilità". A sostegno dello sviluppo intermodale del porto di Gioia Tauro, e così della sua ulteriore crescita, Agostinelli ha individuato anche la scelta del terminalista Automar Spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture nello scalo calabrese. "Con lungimiranza - ha spiegato - si è dotato di una propria asta ferroviaria, per permettere ai treni di giungere direttamente nell'area interna alla propria concessione. Nonostante, infatti, la crisi del settore, che vede l'Azienda, partecipata al 40% da Grimaldi, lavorare in regime di cassa integrazione al 25%, non è venuta meno la sua ferma volontà di credere nella prospettiva di Gioia Tauro e di continuare ad investire nello scalo calabrese. Si è così dotata di una asta autonoma per ricevere, via treno, le autovetture, realizzate dal marchio Stellantis, che attraverso Gioia Tauro raggiungono il mercato internazionale. Sono molto orgoglioso, quindi, di poter dichiarare che Gioia Tauro non è più solo un porto container ma anche automotive". Per Agostinelli, il cammino a supporto dell'incremento dei traffici intermodali dello scalo calabrese è segnato anche dalla strategica attenzione che, recentemente, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha riservato al porto di Gioia Tauro attraverso la realizzazione del cosiddetto "fast corridor". "Si tratta di una nuova e importante infrastruttura digitale, realizzata lungo la tratta ferroviaria di 1000 km tra lo scalo portuale di Gioia Tauro e l'interporto di Bologna. In questo modo si rafforza ulteriormente la nostra leadership a livello italiano e nel Mediterraneo, in quanto si permette alle merci di arrivare a destinazione in modo rapido e controllato. Grazie al "corridoio digitale veloce" si avrà la possibilità di trasferire la merce di origine extra Ue, in entrata in Italia attraverso il porto di Gioia Tauro, direttamente nell'hub intermodale di Bologna dove saranno effettuare le pratiche di sdoganamento. Saranno, così, evitati eventuali ritardi causati da colli di bottiglia generati dalla congestione delle banchine portuali delle procedure doganali. Per noi è motivo di grande orgoglio - ha concluso Agostinelli - perché quello di Gioia Tauro è il primo fast corridor che interessa un porto del Mezzogiorno ed è il più lungo finora mai attivato". Tra gli altri elementi strategici che puntano allo sviluppo intermodale, Agostinelli ha evidenziato anche l'interesse di Anas, che realizzerà il nuovo raccordo autostradale di Gioia Tauro, collegato direttamente al porto, finanziato dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

AGOSTINELLI ALLA XXV EDIZIONE DI EUROMED CONVENTION FROM LAND TO SEA A SORRENTO

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di enti governativi internazionali e nazionali, rappresentanti dei settori logistico, portuale e marittimo dell' area euromediterranea. Nell' ambito della sessione dedicata a "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" hanno preso parte Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Ettore Morace, amministratore delegato di Trasmed GLE, Maria Teresa Di Matteo, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Damia Calvet i Valera, presidente dell' Autorità portuale di Barcellona, Francesco Di Sarcina, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Guido Grimaldi, presidente Alis, e Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia che ha condotto l' incontro. Il presidente Agostinelli ha centrato il proprio intervento sul percorso di sviluppo del porto di Gioia Tauro, primo scalo di transhipment italiano, sempre più indirizzato verso la piena intermodalità. Nell' evidenziare la crescita dei volumi, tra gennaio e settembre sono stati movimentati oltre 2,6 milioni di teus, Agostinelli ha illustrato lo sviluppo intermodale del porto grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di **Bari**, Nola, Padova e Bologna. "Si tratta - ha dichiarato Agostinelli - di risultati importanti che vedono il nostro porto inserito nelle tratte che uniscono le principali e più trafficate linee internazionali dei traffici, da e per il Far East, per poi trovare a Gioia Tauro anche piena connessione intermodale". Tra le scommesse vinte, infatti, il presidente dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha posto l' attenzione sul gateway ferroviario, inaugurato a dicembre del 2020. "In linea con gli standard europei, siamo riusciti a realizzare un' opera pubblica considerata strategica, completata in soli quattro anni, con una spesa per la parte pubblica di poco più di 19 mln di euro su 20 preventivati". Occupa una superficie di 325 mila metri quadrati, con una lunghezza complessiva dei nuovi binari pari a 3,825 metri ed aste da 825 metri ciascuna, che consentono di fare partire convogli di lunghezza pari a 750 metri, lo standard internazionale di competitività del cargo ferroviario. La sua gestione è a capo del Consorzio composto da Medcenter Container Terminal, Medway Italia e Medlog Italia, individuato dall' Ente tramite gara pubblica. "Senza alcun dubbio, - ha precisato Agostinelli - il gateway rappresenta l' elemento che, più di altri, configura il porto di Gioia Tauro come porto gateway e non solo di transhipment. Nei primi sette mesi di quest' anno, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. Si tratta di un risultato importante che determinerà, tramite avviso pubblico,



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

l'individuazione del gestore unico di manovra". Nel 2023 il numero di treni in arrivo e in partenza dovrebbe aumentare. A tale proposito è stato interessato Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, affinché assicuri l'ulteriore transito di treni nel prossimo anno. "Abbiamo ricevuto, in tal senso, assicurazioni che Gioia Tauro sarà uno dei principali obiettivi dell'Azienda, nel percorso di crescita della quota di merci trasportata su treno. Una scelta che va nella stessa direzione del memorandum, sottoscritto di recente tra il Gruppo FS e Msc, per favorire la sinergia tra trasporto marittimo e ferroviario, in un'ottica di maggiore efficienza e più sostenibilità". A sostegno dello sviluppo intermodale del porto di Gioia Tauro, e così della sua ulteriore crescita, Agostinelli ha individuato anche la scelta del terminalista Automar Spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture nello scalo calabrese. "Con lungimiranza - ha spiegato - si è dotato di una propria asta ferroviaria, per permettere ai treni di giungere direttamente nell'area interna alla propria concessione. Nonostante, infatti, la crisi del settore, che vede l'Azienda, partecipata al 40% da Grimaldi, lavorare in regime di cassa integrazione al 25%, non è venuta meno la sua ferma volontà di credere nella prospettiva di Gioia Tauro e di continuare ad investire nello scalo calabrese. Si è così dotata di una asta autonoma per ricevere, via treno, le autovetture, realizzate dal marchio Stellantis, che attraverso Gioia Tauro raggiungono il mercato internazionale. Sono molto orgoglioso, quindi, di poter dichiarare che Gioia Tauro non è più solo un porto container ma anche automotive". Per Agostinelli, il cammino a supporto dell'incremento dei traffici intermodali dello scalo calabrese è segnato anche dalla strategica attenzione che, recentemente, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha riservato al porto di Gioia Tauro attraverso la realizzazione del cosiddetto "fast corridor". "Si tratta di una nuova e importante infrastruttura digitale, realizzata lungo la tratta ferroviaria di 1000 km tra lo scalo portuale di Gioia Tauro e l'interporto di Bologna. In questo modo si rafforza ulteriormente la nostra leadership a livello italiano e nel Mediterraneo, in quanto si permette alle merci di arrivare a destinazione in modo rapido e controllato. Grazie al "corridoio digitale veloce" si avrà la possibilità di trasferire la merce di origine extra Ue, in entrata in Italia attraverso il porto di Gioia Tauro, direttamente nell'hub intermodale di Bologna dove saranno effettuate le pratiche di sdoganamento. Saranno, così, evitati eventuali ritardi causati da colli di bottiglia generati dalla congestione delle banchine portuali delle procedure doganali. Per noi è motivo di grande orgoglio - ha concluso Agostinelli - perché quello di Gioia Tauro è il primo fast corridor che interessa un porto del Mezzogiorno ed è il più lungo finora mai attivato". Tra gli altri elementi strategici che puntano allo sviluppo intermodale, Agostinelli ha evidenziato anche l'interesse di Anas, che realizzerà il nuovo raccordo autostradale di Gioia Tauro, collegato direttamente al porto, finanziato dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il presidente Andrea Agostinelli alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea

Redazione Seareporter.it

Sorrento, 30 settembre 2022 - Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi, in corso dal 29 settembre al 2 ottobre a Sorrento, che riunisce 700 delegati, rappresentanti di enti governativi internazionali e nazionali, rappresentanti dei settori logistico, portuale e marittimo dell' area euromediterranea. Nell' ambito della sessione dedicata a 'Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?' hanno preso parte Andrea Agostinelli, presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Ettore Morace, amministratore delegato di Trasmed GLE, Maria Teresa Di Matteo, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Damia Calvet i Valera, presidente dell' Autorità portuale di Barcellona, Francesco Di Sarcina, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Guido Grimaldi, presidente Alis, e Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia che ha condotto l' incontro. Il presidente Agostinelli

ha centrato il proprio intervento sul percorso di sviluppo del **porto di Gioia Tauro**, primo scalo di transhipment italiano, sempre più indirizzato verso la piena intermodalità. Nell' evidenziare la crescita dei volumi, tra gennaio e settembre sono stati movimentati oltre 2,6 milioni di teus, Agostinelli ha illustrato lo sviluppo intermodale del **porto** grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. . Tra le scommesse vinte, infatti, il presidente dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha posto l' attenzione sul gateway ferroviario, inaugurato a dicembre del 2020. . Occupa una superficie di 325 mila metri quadrati, con una lunghezza complessiva dei nuovi binari pari a 3,825 metri ed aste da 825 metri ciascuna, che consentono di fare partire convogli di lunghezza pari a 750 metri, lo standard internazionale di competitività del cargo ferroviario. La sua gestione è a capo del Consorzio composto da Medcenter Container Terminal, Medway Italia e Medlog Italia, individuato dall' Ente tramite gara pubblica. . Nel 2023 il numero di treni in arrivo e in partenza dovrebbe aumentare. A tale proposito è stato interessato Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, affinché assicuri l' ulteriore transito di treni nel prossimo anno. . A sostegno dello sviluppo intermodale del **porto di Gioia Tauro**, e così della sua ulteriore crescita, Agostinelli ha individuato anche la scelta del terminalista Automar Spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture nello scalo calabrese. . Per Agostinelli, il cammino a supporto dell' incremento dei traffici intermodali dello scalo calabrese è segnato anche dalla strategica attenzione che, recentemente, l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha riservato al **porto di Gioia**



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tauro attraverso la realizzazione del cosiddetto 'fast corridor'. . Tra gli altri elementi strategici che puntano allo sviluppo intermodale, Agostinelli ha evidenziato anche l' interesse di Anas, che realizzerà il nuovo raccordo autostradale di **Gioia Tauro**, collegato direttamente al **porto**, finanziato dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Agostinelli: "Gateway ferroviario a Gioia Tauro, una scommessa vinta"

Giancarlo Barlazzi

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea Sorrento - Il gateway ferroviario inaugurato a dicembre del 2020 è sempre di più un fiore all' occhio per il porto di Gioia Tauro come ha sottolineato il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha preso parte alla XXV edizione di Euromed Convention from Land to Sea: "In linea con gli standard europei, siamo riusciti a realizzare un' opera pubblica considerata strategica, completata in soli quattro anni, con una spesa per la parte pubblica di poco più di 19 mln di euro su 20 preventivati". Occupa una superficie di 325 mila metri quadrati, con una lunghezza complessiva dei nuovi binari pari a 3,825 metri ed aste da 825 metri ciascuna, che consentono di fare partire convogli di lunghezza pari a 750 metri, lo standard internazionale di competitività del cargo ferroviario. La sua gestione è a capo del Consorzio composto da Medcenter Container Terminal, Medway Italia e Medlog Italia, individuato dall' Ente tramite gara pubblica. "Senza alcun dubbio, - ha precisato Agostinelli - il gateway rappresenta l' elemento che, più di altri, configura il porto di Gioia Tauro come porto gateway e non solo di transhipment. Nei primi sette mesi di quest' anno, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. Si tratta di un risultato importante che determinerà, tramite avviso pubblico, l' individuazione del gestore unico di manovra", continua Agostinelli. Il presidente Agostinelli ha centrato il proprio intervento sul percorso di sviluppo del porto di Gioia Tauro, primo scalo di transhipment italiano, sempre più indirizzato verso la piena intermodalità. Nell' evidenziare la crescita dei volumi, tra gennaio e settembre sono stati movimentati oltre 2,6 milioni di teus, Agostinelli ha illustrato lo sviluppo intermodale del porto grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. "Si tratta - ha dichiarato Agostinelli - di risultati importanti che vedono il nostro porto inserito nelle tratte che uniscono le principali e più trafficate linee internazionali dei traffici, da e per il Far East, per poi trovare a Gioia Tauro anche piena connessione intermodale". Nel 2023 il numero di treni in arrivo e in partenza dovrebbe aumentare. A tale proposito è stato interessato Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di Mercitalia Logistics , affinché assicuri l' ulteriore transito di treni nel prossimo anno. "Abbiamo ricevuto, in tal senso, assicurazioni che Gioia Tauro sarà uno dei principali obiettivi dell' Azienda, nel percorso di crescita della quota di merci trasportata su treno. Una scelta che va nella stessa direzione del memorandum, sottoscritto di recente tra il Gruppo FS e Msc, per favorire la sinergia tra trasporto marittimo e ferroviario, in un' ottica di maggiore efficienza e più sostenibilità". A sostegno dello sviluppo intermodale del porto di Gioia Tauro, e così



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

della sua ulteriore crescita, Agostinelli ha individuato anche la scelta del terminalista Automar Spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture nello scalo calabrese "Con lungimiranza - ha spiegato - si è dotato di una propria asta ferroviaria, per permettere ai treni di giungere direttamente nell' area interna alla propria concessione. Nonostante, infatti, la crisi del settore, che vede l' Azienda, partecipata al 40% da Grimaldi, lavorare in regime di cassa integrazione al 25%, non è venuta meno la sua ferma volontà di credere nella prospettiva di Gioia Tauro e di continuare ad investire nello scalo calabrese. Si è così dotata di una asta autonoma per ricevere, via treno, le autovetture, realizzate dal marchio Stellantis, che attraverso Gioia Tauro raggiungono il mercato internazionale. Sono molto orgoglioso, quindi, di poter dichiarare che Gioia Tauro non è più solo un porto container ma anche automotive".

Governo, Deiana (Autorità portuale Sardegna): "Ministero del Mare? Sicuramente più attenzione"

Roma, 30 ott. (Adnkronos) - "Non ho una opinione sulla possibile scelta amministrativa di istituire un Ministero del Mare, ma posso dire che sicuramente è necessaria una rinnovata e più intensa attenzione a questo tema, perché l' Italia con oltre 8mila km di coste, per un diritto e rovescio fra mare territoriale, zona economica esclusiva Frontex, search and rescue e altre amenità è un paese marittimo per eccellenza con doveri, oneri e anche qualche diritto su un quinto del Mediterraneo, su cui si affacciano 22 stati sovrani (circa 500mila km quadrati di spazio marittimo)". Così all' Adnkronos

Massimo Deiana, ordinario di Diritto della navigazione all' Università di Cagliari e presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, si esprime sull' ipotesi di istituzione di un Ministero del Mare al momento al vaglio del centrodestra ed aggiunge: "Noi siamo un gigantesco molo protratto per quasi mille chilometri fra Europa continentale e Africa. In tutto questo è evidente che la nostra politica del mare, chiamata blue economy, ha bisogno di una più intensa, attenta e concentrata attenzione". "I nostri studi - prosegue **Deiana** - hanno evidenziato che un euro investito nella blu economy ha un

ritorno superiore rispetto ad altri in tanti settori produttivi. Si parla del 3,5 qualcuno dice anche 4, ma se anche fosse la parte bassa della forbice, stiamo parlando di un moltiplicatore importante. Di questo dobbiamo renderci conto, non solo a parole ma dando risposte dato che si parla di un mondo che va a una velocità più che doppia rispetto a quella che è in grado di seguire al momento il nostro paese". "I nostri competitors - spiega - hanno una capacità di risposta e previsione dei trend che noi non abbiamo". "Se questo dato di fatto sarà affrontato da un Ministero del mare, o da procedure dedicate o da una maggiore attenzione non è una querelle che mi appassiona. Sul mare ci sono tante competenze che riguardano l' ambiente, l' energia, l' economia, le strategie geopolitiche mondiali, quindi parlare di un ministero forse può essere velleitario. L' importante - conclude il presidente dell' Autorità - è comunque e però che il settore riceva una attenzione che al momento ha". (di Roberta Lanzara)



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

GRUPPO GRENDI - MITO: oltre 3.000 movimenti merci nell' ultimo weekend di settembre

Protagonista la più grande nave portacontainer mai giunta a Porto Canale La società del Gruppo Grendi che gestisce il terminal internazionale di Cagliari continua a rilanciare l' infrastruttura portuale mettendola nel mirino dei più grandi operatori logistici internazionali, obiettivo 2022 raggiungere quota 60.000 TEU 29 settembre 2022 - I risultati di movimentazione al Terminal MITO degli ultimi giorni fanno vincere la scommessa di rilancio di Porto Canale da parte di Grendi, sfruttando appieno le potenzialità strategiche del Gruppo che considera Cagliari hub logistico mediterraneo principe dei prossimi sviluppi verso il mercato internazionale. MITO, infatti, continua nello sviluppo delle attività e nel consolidamento delle relazioni commerciali con le principali compagnie di navigazione mondiali che ritrovano nel Porto Canale una infrastruttura flessibile ed in grado di offrire tutti i vantaggi di un posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel weekend scorso il Gruppo Grendi a Cagliari è stato protagonista di molteplici scali sia sulla banchina di MITO che sul terminal RO RO. Il terminal MITO ha accolto MSC Shuba B, la più grande nave portacontainer (circa 11mila TEU di carico nominale) mai approdata nel Porto Canale di Cagliari, occupandosi della movimentazione dei container vuoti. La nave con una LOA, cioè lunghezza fuori tutto, di 330m ha effettuato oltre 2700 movimenti (5.312 TEU) tra container e portelloni di stiva. In questa operazione specifica e straordinaria per le dimensioni della nave, MITO ha impegnato circa 150 persone in totale (tra interni MITO ed esterni ITERC e ALPS) su 12 turni di lavoro (circa 12 persone per turno). "Abbiamo dotato il terminal gestito da MITO di 4 gru e 7 RTG (gru a portale gommato), equipment che ci consente già oggi di poter movimentare due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Inoltre, con il recente ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e 140mila metri quadri di piazzale, abbiamo anche gli spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori" ha commentato Antonio Musso amministratore delegato di MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) e di Grendi Trasporti Marittimi. "Esprimiamo soddisfazione e vivo apprezzamento per il lavoro svolto da Mito, la cui attività, nel porto canale di Cagliari, sta consentendo e consolidando una vivace presenza di traffico contenitori che appare sempre più proiettata verso una crescita sia al livello nazionale che internazionale - commenta Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Si tratta di un segnale importante per il compendio container, frutto di un lavoro serio e costante da parte del terminalista e di una virtuosa sinergia con la nostra Autorità di Sistema Portuale. Ci auguriamo di proseguire nel solco finora tracciato, affinché i risultati finora raggiunti possano costituire non un punto di arrivo, ma anche una base per una più consolidata ripresa a pieno regime del settore". L' equipaggiamento e gli alti standard di servizio garantiti dal Gruppo hanno



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

consentito quindi parallelamente la gestione anche di altri scali negli stessi giorni: quello della CMA CGM (Mont Ventoux, LOA 183m) per caricare mezzi portuali necessari alle operazioni sul servizio Malta, Tunisia e Libia e quello RO RO delle navi Wedellsborg e Rosa dei Venti del Gruppo Grendi (GTM) che hanno effettuato tra sbarco e imbarco un totale di quasi 700 movimenti, pari a circa 1.450 TEU equivalenti, impegnando circa 40 persone. Nel totale quindi, durante il weekend, nei terminal cagliaritari del Gruppo si sono movimentati circa 6.750 TEU equivalenti e con quasi 200 avviamenti. "Con queste attività di transhipment contiamo di far crescere significativamente la movimentazione dei TEU di MITO che, nel primo semestre, hanno già raggiunto quota 30mila. Puntiamo a quota 60.000 TEU come obiettivo 2022" conclude Antonio Musso Sviluppo sul territorio e sostenibilità L' impegno sul territorio riguarda tutte le attività del Gruppo di logistica integrata, sia via mare che via terra. Il Gruppo Grendi è stato il primo a cogliere le opportunità delle Zone Economiche Speciali sarde presentando un progetto che prevede la realizzazione, già avviata, di un nuovo magazzino di 10mila metri quadri, un investimento di circa 10 milioni di euro che raddoppia la capacità di deposito del Gruppo in Sardegna. Con la logica di società benefit che connota il Gruppo è stato siglato il recente accordo con il gruppo Sunprime per realizzare due impianti fotovoltaici sui magazzini di Cagliari e Opera (Milano). Inoltre le attività sui porti di Cagliari ed Olbia (collegati quotidianamente da Marina di Carrara) consentono di ottimizzare il trasporto delle merci via terra con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti. Su questa scia l' uso di veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio delle merci: in collaborazione con Sardinia Transports, Grendi ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici a Cagliari e Olbia a cui si aggiungeranno successivamente altri 5 mezzi per portare a circa il 20% la quota di veicoli elettrici nella flotta operativa sull' isola.

Governo, Deiana (Autorità portuale Sardegna): "Ministero del Mare? Sicuramente più attenzione"

Roma, 30 ott. (Adnkronos) - "Non ho una opinione sulla possibile scelta amministrativa di istituire un Ministero del Mare, ma posso dire che sicuramente è necessaria una rinnovata e più intensa attenzione a questo tema, perché l'Italia con oltre 8mila km di coste, per un diritto e rovescio fra mare territoriale, zona economica esclusiva Frontex, search and rescue e altre amenità è un paese marittimo per eccellenza con doveri, oneri e anche qualche diritto su un quinto del Mediterraneo, su cui si affacciano 22 stati sovrani (circa 500mila km quadrati di spazio marittimo)". Così all' Adnkronos

Massimo Deiana, ordinario di Diritto della navigazione all' Università di Cagliari e presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, si esprime sull' ipotesi di istituzione di un Ministero del Mare al momento al vaglio del centrodestra ed aggiunge: "Noi siamo un gigantesco molo protratto per quasi mille chilometri fra Europa continentale e Africa. In tutto questo è evidente che la nostra politica del mare, chiamata blue economy, ha bisogno di una più intensa, attenta e concentrata attenzione". "I nostri studi - prosegue **Deiana** - hanno evidenziato che un euro investito nella blu economy ha un

ritorno superiore rispetto ad altri in tanti settori produttivi. Si parla del 3,5 qualcuno dice anche 4, ma se anche fosse la parte bassa della forbice, stiamo parlando di un moltiplicatore importante. Di questo dobbiamo renderci conto, non solo a parole ma dando risposte dato che si parla di un mondo che va a una velocità più che doppia rispetto a quella che è in grado di seguire al momento il nostro paese". "I nostri competitors - spiega - hanno una capacità di risposta e previsione dei trend che noi non abbiamo". "Se questo dato di fatto sarà affrontato da un Ministero del mare, o da procedure dedicate o da una maggiore attenzione non è una querelle che mi appassiona. Sul mare ci sono tante competenze che riguardano l' ambiente, l' energia, l' economia, le strategie geopolitiche mondiali, quindi parlare di un ministero forse può essere velleitario. L' importante - conclude il presidente dell' Autorità - è comunque e però che il settore riceva una attenzione che al momento ha". (di Roberta Lanzara)



MITO: oltre 3.000 movimenti merci nell' ultimo weekend

Redazione Seareporter.it

La società del Gruppo Grendi che gestisce il terminal internazionale di Cagliari continua a rilanciare l' infrastruttura portuale mettendola nel mirino dei più grandi operatori logistici internazionali. Obiettivo 2022 raggiungere quota 60.000 TEU Cagliari, 29 settembre 2022 - I risultati di movimentazione al Terminal MITO degli ultimi giorni fanno vincere la scommessa di rilancio di Porto Canale da parte di Grendi, sfruttando appieno le potenzialità strategiche del Gruppo che considera Cagliari hub logistico mediterraneo principe dei prossimi sviluppi verso il mercato internazionale. MITO, infatti, continua nello sviluppo delle attività e nel consolidamento delle relazioni commerciali con le principali compagnie di navigazione mondiali che ritrovano nel Porto Canale una infrastruttura flessibile ed in grado di offrire tutti i vantaggi di un posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel weekend scorso il Gruppo Grendi a Cagliari è stato protagonista di molteplici scali sia sulla banchina di MITO che sul terminal RO RO. Il terminal MITO ha accolto MSC Shuba B, la più grande nave portacontainer (circa 11mila TEU di carico nominale) mai approdata nel Porto Canale di Cagliari, occupandosi della movimentazione dei container vuoti. La nave con una LOA, cioè lunghezza fuori tutto, di 330m ha effettuato oltre 2700 movimenti (5.312 TEU) tra container e portelloni di stiva. In questa operazione specifica e straordinaria per le dimensioni della nave, MITO ha impegnato circa 150 persone in totale (tra interni MITO ed esterni ITERC e ALPS) su 12 turni di lavoro (circa 12 persone per turno). 'Abbiamo dotato il terminal gestito da MITO di 4 gru e 7 RTG (gru a portale gommato), equipment che ci consente già oggi di poter movimentare due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Inoltre, con il recente ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e 140mila metri quadri di piazzale, abbiamo anche gli spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori' ha commentato Antonio Musso amministratore delegato di MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) e di Grendi Trasporti Marittimi. ' Esprimiamo soddisfazione e vivo apprezzamento per il lavoro svolto da Mito, la cui attività, nel porto canale di Cagliari, sta consentendo e consolidando una vivace presenza di traffico contenitori che appare sempre più proiettata verso una crescita sia al livello nazionale che internazionale - commenta **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Si tratta di un segnale importante per il compendio container, frutto di un lavoro serio e costante da parte del terminalista e di una virtuosa sinergia con la nostra Autorità di Sistema Portuale. Ci auguriamo di proseguire nel solco finora tracciato, affinché i risultati finora raggiunti possano costituire non un punto di arrivo, ma anche una base per una più consolidata ripresa a pieno regime del settore'. L' equipaggiamento e gli alti standard di servizio garantiti dal Gruppo hanno consentito quindi parallelamente la gestione anche di altri scali



Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

negli stessi giorni: quello della CMA CGM (Mont Ventoux, LOA 183m) per caricare mezzi portuali necessari alle operazioni sul servizio Malta, Tunisia e Libia e quello RO RO delle navi Wedellsborg e Rosa dei Venti del Gruppo Grendi (GTM) che hanno effettuato tra sbarco e imbarco un totale di quasi 700 movimenti, pari a circa 1.450 TEU equivalenti, impegnando circa 40 persone. Nel totale quindi, durante il weekend, nei terminal cagliaritari del Gruppo si sono movimentati circa 6.750 TEU equivalenti e con quasi 200 avviamenti. 'Con queste attività di transhipment contiamo di far crescere significativamente la movimentazione dei TEU di MITO che, nel primo semestre, hanno già raggiunto quota 30mila. Puntiamo a quota 60.000 TEU come obiettivo 2022' conclude Antonio Musso. Sviluppo sul territorio e sostenibilità -L' impegno sul territorio riguarda tutte le attività del Gruppo di logistica integrata, sia via mare che via terra. Il Gruppo Grendi è stato il primo a cogliere le opportunità delle Zone Economiche Speciali sarde presentando un progetto che prevede la realizzazione, già avviata, di un nuovo magazzino di 10mila metri quadri, un investimento di circa 10 milioni di euro che raddoppia la capacità di deposito del Gruppo in Sardegna. Con la logica di società benefit che connota il Gruppo è stato siglato il recente accordo con il gruppo Sunprime per realizzare due impianti fotovoltaici sui magazzini di Cagliari e Opera (Milano). Inoltre le attività sui porti di Cagliari ed Olbia (collegati quotidianamente da Marina di Carrara) consentono di ottimizzare il trasporto delle merci via terra con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti. Su questa scia l' uso di veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio delle merci : in collaborazione con Sardinia Transports, Grendi ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici a Cagliari e Olbia a cui si aggiungeranno successivamente altri 5 mezzi per portare a circa il 20% la quota di veicoli elettrici nella flotta operativa sull' isola.

Messina. Le priorità infrastrutturali per il sistema economico siciliano, incontro alla Camera di commercio

L'appuntamento rientra in un 'Roadshow camerale' sui temi infrastrutturali, che coinvolge i territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

MESSINA - Si terrà lunedì 3 ottobre, dalle 10 alle 13, nella sala Consulta della Camera di commercio di Messina, l'evento organizzato da Unioncamere Sicilia con il coordinamento di Uniontrasporti. Uniontrasporti e Unioncamere Sicilia hanno lavorato in sinergia con l'obiettivo di confermare il ruolo attivo del sistema camerale al disegno di una strategia di medio-lungo periodo sullo sviluppo infrastrutturale. Questo evento vuole rappresentare l'avvio di un percorso di condivisione e collaborazione con la Regione Sicilia e con gli attori chiave che operano sul territorio. L'appuntamento rientra in un 'Roadshow camerale' sui temi infrastrutturali, che coinvolge i territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020. L'iniziativa corona una serie di tavoli territoriali che, attraverso la concertazione con il sistema imprenditoriale e la collaborazione delle Camere di commercio siciliane, hanno animato il confronto sul tema delle infrastrutture materiali e digitali, con una visione centrata sul territorio regionale. L'evento in programma sarà l'occasione per presentare il 'Libro Bianco delle priorità infrastrutturali della Sicilia'. Il documento restituisce una sintesi regionale rispetto alle opere necessarie al sistema imprenditoriale per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali. LA TAVOLA ROTONDA Oltre alla presentazione del Libro Bianco, l'agenda dei lavori prevede una tavola rotonda, moderata dal giornalista Emilio Pintaldi, con un ricco programma di interventi da parte di esponenti del mondo istituzionale, economico e delle infrastrutture di trasporto e di logistica regionali. I lavori saranno introdotti dai saluti del sindaco di Messina, Federico Basile; del presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace; e del presidente della Camera di commercio di Messina, Ivo Blandina. Ad aprirli, sarà la segretaria generale di Unioncamere Sicilia, Santa Vaccaro. Interverranno Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Laura Summa, project manager Uniontrasporti; Marco Calì, esperto di innovazione, MC2 Innovations. Al tavolo di confronto istituzionale parteciperanno Fulvio Bellomo, dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture, mobilità e trasporti della Regione; Alessandro Di Graziano, commissario Zes della Sicilia orientale; Mario Mega, presidente dell' **Adsp** dello Stretto; Gianfranco Messina, project manager Zes Sicilia occidentale; Pasqualino Monti, presidente **Adsp** Palermo. L'incontro sarà un momento privilegiato per gli stakeholder. Infine, al tavolo di confronto operatori e infrastrutture, prenderanno parte Angelo Di Martino, vicepresidente vicario di Confindustria Catania; Vincenzo Franza, Ad Caronte & Tourist Isole minori SpA; Mauro Nicosia, presidente Confestra Sicilia;



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Salvatore Ombra, presidente Airgest SpA-Aeroporto di Trapani; Giovanni Battista Scalia, amministratore delegato Ges.A.P. SpA - Aeroporto di Palermo; Domenico Torrisi, amministratore delegato SAC SpA - Aeroporto di Catania. L' incontro sarà un momento privilegiato per gli stakeholder per riaffermare come le infrastrutture rappresentino un' opportunità di crescita e di modernizzazione del sistema economico regionale nell' ambito del sistema paese.

Informare

Focus

Prosegue il trend di crescita dei risultati del gruppo crocieristico Carnival

Weinstein: con le prenotazioni ora siamo molto più avanti rispetto ai rilevanti livelli del 2019. È proseguito nel periodo giugno-agosto di quest' anno, trimestre che è il terzo dell' esercizio fiscale del gruppo Carnival Corporation, il rialzo dei risultati finanziari registrati dal gruppo crocieristico statunitense dopo lo "tsunami" provocato dall' impatto sull' azienda della crisi sanitaria mondiale del Covid-19. Nel terzo trimestre dell' anno fiscale 2022 i ricavi sono ammontati a 4,30 miliardi di dollari, con un incremento del +668,5% sullo stesso trimestre dell' esercizio precedente, un aumento del +13.787,1% sul terzo trimestre dell' esercizio 2020 quando l' attività era pressoché ferma a causa della crisi del coronavirus e con una flessione del -34,1% rispetto al terzo trimestre dell' esercizio 2019 quando l' emergenza sanitaria non era ancora iniziata. I ricavi totalizzati nel terzo trimestre dell' esercizio 2022 sono ripartiti in 2,59 miliardi generati dalla vendita delle crociere (rispettivamente +756,4%; la vendita era cessata nel terzo trimestre 2020; -42,0%) e 1,71 miliardi derivanti dalle vendite a bordo della navi della flotta (+604,1%; +5.419,4%; -7,8%). Nel periodo giugno-agosto di quest' anno i costi operativi del gruppo si sono attestati a 4,58 miliardi di dollari (+76,1%; +94,0%; -1,2%). All' aumento delle spese ha contribuito il rincaro del prezzo del combustibile che nel periodo è risultato pari a 958 dollari per tonnellata di fuel consumato dalle navi, il +78,4% in più rispetto al terzo trimestre dell' esercizio 2021 e rispettivamente il +158,2% e +96,7% sugli stessi periodi degli esercizi 2020 e 2019. Risultato operativo e risultato economico netto sono stati entrambi di segno negativo e pari a -279 milioni e -770 milioni di dollari rispetto a risultati anch' essi di segno negativo e pari a -2,06 miliardi e -2,84 miliardi nel terzo trimestre dell' esercizio 2021 e pari a -2,33 miliardi e -2,86 miliardi nel terzo trimestre dell' esercizio 2020, mentre il terzo trimestre dell' esercizio 2019 era stato archiviato con un utile operativo di 1,89 miliardi di dollari ed un utile netto di 1,78 miliardi. Nel terzo trimestre dell' esercizio 2022 la flotta del gruppo ha ospitato 2,57 milioni di passeggeri rispetto a 340mila nello stesso periodo dell' esercizio precedente e a 3,75 milioni nel terzo trimestre dell' esercizio 2019. «Durante il nostro terzo trimestre - ha sottolineato l' amministratore delegato di Carnival Corporation, Josh Weinstein - la nostra attività è proseguita nella sua traiettoria positiva, arrivando ad oltre 300 milioni di EBITDA rettificato e raggiungendo quasi il 90% di occupazione nelle nostre partenze di agosto. Andando avanti nell' anno continuiamo a colmare il divario rispetto al 2019, incrementando l' occupazione su una capacità che è maggiore e a costi unitari inferiori. Da quando il mese scorso abbiamo annunciato l' allentamento dei nostri protocolli (le misure adottate per la pandemia, ndr), abbiamo assistito - ha spiegato Weinstein - ad un significativo miglioramento dei volumi di



Informare

Focus

prenotazioni ed ora siamo molto più avanti rispetto ai rilevanti livelli del 2019. Prevediamo di sfruttare ulteriormente questo slancio con rinnovati sforzi per generare domanda».

XXV EUROMED CONVENTION FROM LAND TO SEA - Il Gruppo Grimaldi compie 75 anni e riunisce 800 Top Player dei Trasporti, della Logistica, della Portualità e della Finanza

FOCUS SUL PROCESSO DI TRANSIZIONE ENERGETICA E SULLA STRATEGIA DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI 7 nuove navi ecosostenibili prese in consegna nel 2022 10 unità green in fase di costruzione alla firma l'ordine per ulteriori 10 PCTC - Pure Car Track Carrier conclusa l'acquisizione del 33% di Antwerp Euroterminal, che diventa al 100% proprietà del Gruppo Grimaldi conclusa l'acquisizione del 90% di Brucato De.T.A., azienda siciliana leader nel trasporto intermodale Sorrento, 30 settembre 2022 - Il Gruppo Grimaldi compie 75 anni e li celebra con l'apertura ufficiale della XXV Euromed Convention From Land to Sea. Il summit internazionale, organizzato dal gruppo partenopeo, quest'anno riunisce a Sorrento 800 top player del mondo istituzionale, della finanza, della logistica, della portualità e dei trasporti. Focus della convention è il processo di transizione energetica, che deve essere supportato da una valida strategia internazionale in termini di riduzione delle emissioni. Se da una parte l'ETS European Emissions Trading Scheme ha il merito di stimolare anche i paesi extraeuropei all'applicazione di misure analoghe, dall'altra bisogna arginare il rischio di regolamentazioni

disomogenee e frammentarie che in ultima analisi perderebbero di efficacia. In questo senso, l'introduzione di direttive globali da parte dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale) sarebbe preferibile per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione. I lavori della XXV Euromed Convention hanno avuto inizio con i messaggi di saluto di Ioannis Plakiotakis, Ministro Greco per la Marina Mercantile e le Politiche Insulari, e di Kurt Bodewig, Coordinatore Europeo per le Autostrade del Mare. L'Amministratore Delegato Emanuele Grimaldi, nel suo intervento in apertura del summit, ha tracciato un'ampia panoramica sul presente e sul futuro green del primo gruppo armatoriale italiano e primo player nelle Autostrade del Mare in Europa, ricordando che il Gruppo Grimaldi negli ultimi 12 mesi ha registrato le migliori performance di sempre. Il 2022 vede l'ingresso di sette nuove unità ro-ro della classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) nella flotta del Gruppo: si tratta di unità per il trasporto di rotabili di corto raggio più ecosostenibili e con maggiore capacità al mondo, potendo trasportare oltre 500 trailer per ogni viaggio effettuato. A queste si aggiungono 10 navi attualmente in costruzione, che saranno consegnate nei prossimi due anni, tra cui: sei unità ro/ro multipurpose della classe G5 per le rotte intercontinentali, due navi della classe Superstar per il trasporto di merci e passeggeri per la consociata Finnlines, e due ulteriori navi ro-ro della classe GG5G. Alla firma è, infine, un ulteriore ordine per 10 navi PCTC (Pure Track Car Carrier) dalla capacità di carico di 9.000 CEU (Car Equivalent Unit) ciascuna. Le nuove costruzioni, nel loro complesso, consentiranno di limitare fortemente le emissioni inquinanti, con una percentuale che varia tra il 50% e il 70% rispetto alle tradizionali flotte di navi cargo.



Informatore Navale

Focus

Sempre in termini di tutela dell' ambiente, il Gruppo Grimaldi ha confermato le partnership con i principali attori dell' innovazione tecnologica in ambito marittimo, con l' obiettivo di esplorare ed implementare un numero sempre crescente di soluzioni ecosostenibili e tecnologicamente avanzate. A questo piano di investimenti per l' ampliamento e l' innovazione della flotta si è affiancato un importante programma di acquisizioni, che ha interessato il settore terminalistico e della logistica. Nel 2022, è stato acquisito il 33% di Antwerp Euroterminal, che è oggi al 100% proprietà del Gruppo Grimaldi: il terminal ospita il parcheggio coperto più grande del Belgio, con un' area di 172.000 mq suddivisa su 7 livelli e una capacità complessiva di 9.700 veicoli. Il Gruppo Grimaldi ha acquisito, inoltre, il 90% del pacchetto azionario di Brucato De.T.A., azienda siciliana leader nel trasporto intermodale a livello internazionale. Per i prossimi investimenti in terminal e logistica, il Gruppo guarda verso il Nord Europa, la Grecia, l' Italia e la Spagna. " Negli ultimi 12 mesi abbiamo registrato le migliori performance di sempre da parte delle principali compagnie di navigazione facenti parte del nostro Gruppo - ha dichiarato l' Amministratore Delegato Emanuele Grimaldi - Si tratta di un risultato importante, raggiunto con un' accorta politica di investimenti, con la riduzione dei consumi della flotta pari a 500.000 tonnellate di carburante, con la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie navali e con il grande impulso che abbiamo dato all' attività terminalistica e logistica ". " Grazie alla recente attivazione di un servizio regolare tra l' Europa ed il Far East per il trasporto di veicoli, oggi possiamo celebrare i nostri 75 anni di attività con la bandiera del Gruppo Grimaldi che sventola su tutti i mari e in tutti i cinque continenti ". I lavori della XXV Euromed Convention sono proseguiti con il primo panel "Transition Energy: a technological challenge for Europe's Maritime Sector". Al dibattito - moderato da Guy Platten, Segretario Generale dell' ICS (International Chamber of Shipping) - hanno preso parte Arsenio Dominguez (Direttore della Divisione Ambiente Marino, IMO), Annick De Ridder (Presidente del CdA, Autorità Portuale di Anversa-Bruges), Ricardo Batista (Policy Officer DG-Move, Commissione Europea) Ugo Salerno (Amministratore Delegato, RINA), Cleopatra Doumbia-Henry (Presidente, World Maritime University) Mikael Mäkinen (Presidente del CdA, Corvus Energy), Dario Bocchetti (Head of Energy Saving, R&D and Ship Design, Gruppo Grimaldi). A seguire la giornalista Nunzia Di Girolamo ha intervistato l' attuale Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. Il secondo panel, dal titolo "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" - moderato da Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia - ha visto la partecipazione di Ettore Morace (Amministratore Delegato, Trasmed GLE), Maria Teresa di Matteo (Direttore Generale, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), Lluís Paris (Direttore Commerciale, Autorità Portuale di Barcellona), Andrea Agostinelli (Presidente, AdSp del Mar Tirreno Meridionale e del Mar Ionio), Francesco Di Sarcina (Presidente, AdSp del Mar di Sicilia Orientale), Guido Grimaldi (Presidente, ALIS).

Informatore Navale

Focus

COVID - CROCIERE: VIA I TAMPONI PER I VACCINATI E OBBLIGO VACCINO SULLE NAVI MSC

Per Mediterraneo, Nord Europa, Mar Rosso, Caraibi e Antille niente più tampone per i vaccinati MSC Crociere ha annunciato un allentamento delle regole d'imbarco a partire dal 1° ottobre 2022 previste dal protocollo di salute e sicurezza. Per tutti coloro che si imbarcheranno nel Mediterraneo, in Nord Europa, nel Mar Rosso, ai Caraibi e alle Antille non sarà più previsto l'obbligo di vaccinazione da Covid19. Nelle stesse aree geografiche agli imbarcati che risultano completamente vaccinati (due dosi di vaccino o una dose di Johnson & Johnson) non sarà più richiesto di presentare l'esito negativo del tampone. L'obbligo di presentare un certificato con esito negativo di un test antigenico o molecolare, effettuato entro le 48 ore dall'imbarco, rimane solo per gli ospiti che non sono completamente vaccinati, che sono guariti dal Covid19 senza nessuna dose di vaccino oppure che hanno un'esenzione dal vaccino a causa di condizioni mediche con QR code. Solo per tutti gli ospiti che andranno in crociera, invece, negli Emirati Arabi Uniti o in Qatar, resta obbligatoria la vaccinazione completa da Covid19 a partire dai 16 anni, ma non il tampone. Per maggiori informazioni sui requisiti specifici per ogni itinerario è possibile visitare la sezione dedicata del sito ufficiale di MSC Crociere.



Magellan Circle coordina "Seanergy UE"

BRUXELLES - CIRCLE rende noto che la controllata Magellan Circle si è aggiudicata il coordinamento del progetto Horizon Europe denominato SEANERGY Contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e di Europe 2050, SEANERGY favorirà lo sfruttamento del potenziale dei sistemi energetici portuali europei grazie alla valutazione delle attività necessarie alla trasformazione dei porti in produttori di energia pulita. Il progetto, che contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e di Europe 2050, ha per CIRCLE un valore di circa 360.000 articolati nel periodo di riferimento (settembre 2022-febbraio 2025). "SEANERGY conferma il posizionamento distintivo di Magellan Circle come società di consulenza innovativa e focalizzata sui principali filoni strategici europei quali quello della transizione energetica, asse strategico anche del Piano Industriale CIRCLE Connect 4 Agile Growth" commenta Alexio Picco, presidente di Magellan Circle e managing director di CIRCLE Group.



Shipping in Italia: sempre più sfide

Gian Enzo Duci NAPOLI - Il settore dello shipping è stato al centro del dibattito della Port&ShippingTech , con due sessioni dedicate, giovedì e venerdì scorsi al Centro Congressi della Stazione Marittima del capoluogo campano. Giovedì si è svolta la sessione Shipping Challenges: finance, costs, regulations, and more per discutere di ESG e delle problematiche legate all'adozione di tali principi e il loro impatto sui business model, l'operatività e sul conto economico; infine un focus è stato dedicato alla regolamentazione e agli aspetti di riforma giuridica. La moderazione e l'introduzione alla sessione sono state affidate a Gian Enzo Duci , personalità di spicco nel settore, attivo da sempre nell' associazionismo e docente dell' Università degli Studi di Genova. Due gli interventi della sessione: " Il porto IGT (Intermodale, Green e Terribilmente) connesso" , Olimpia Ferrara, responsabile Osservatorio Maritime Economy di SRM ha spiegato le strategie vincenti per il porto del futuro possono vincere le sfide con le strategie del futuro. - " Il Quadro Regolatorio in materia di Sustainable Finance: rischio di confusione e sovrapposizione " , di Fabrizio Vettosi , chairman shipping finance WG dell' ECSA, che con perfetto tempismo ha affrontato il problema della nebbia informativa che la diffusione "spregiudicata" degli strumenti ESG sta spandendo sul settore. [hidepost] Venerdì è stata la volta di Green Ports and Shipping. I temi della sessione hanno riguardato le sfide, sistemiche e congiunturali, del settore e di come i player - aziende portuali e marittime - dovranno affrontarle. Sfide che riguardano in primis l' ambiente: come la riduzione della carbon footprint della navigazione commerciale, criticità in cima alla lista dell' Organizzazione Marittima Internazionale (IMO - International Maritime Organization) delle Nazioni Unite e dell' Unione Europea. La crisi post-pandemica e la guerra hanno forse rallentato il processo di riforma transizionale dello shipping è quindi auspicabile una maggiore definizione delle linee di sviluppo nel campo della propulsione, delle opere marittime, delle infrastrutture portuali e retroportuali e delle normative tecniche. Le tecnologie per arrivare all' obiettivo di emissioni zero o neutrali già esistono e dovranno coinvolgere non solo lo shipping ma tutta la filiera e, a monte, il sistema di gestione e di generazione energetica. [hidepost]



Ulteriori 10 milioni di euro alle Autorità di Sistema Portuale

ROMA Assegnati alle Autorità di Sistema Portuale (Adsp) ulteriori 10 milioni di euro, che si aggiungono ai 30 milioni già previsti con precedenti provvedimenti, per la progettazione di fattibilità di opere ritenute prioritarie per lo sviluppo dei porti. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che assegna le risorse del Fondo progettazione' alle Adsp al fine di finanziare integralmente la progettazione di tutte le 48 proposte necessarie per la manutenzione e il potenziamento dei porti, e ritenute ammissibili dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Adsp. Porti: ulteriori 10 milioni di euro alle Autorità di Sistema Portuale per progettazione di opere utili a sviluppo #porti Giovannini Il potenziamento portualità è elemento essenziale della strategia che abbiamo perseguito con investimenti senza precedenti" <https://t.co/gKqn5RhjKR> pic.twitter.com/VycYsuqvak Mims (@mims_gov) September 30, 2022 Il potenziamento della portualità è un elemento essenziale della strategia che abbiamo perseguito in questi 19 mesi, con investimenti senza precedenti 3,5 miliardi di euro inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel Piano Nazionale Complementare ha spiegato il Ministro Giovannini. Con questo decreto, che completa l'assegnazione delle risorse del Fondo Progettazione, si va oltre gli interventi finora finanziati e si consente alle Autorità di Sistema Portuale di avviare la progettazione di ulteriori opere importanti per lo sviluppo dei porti, le quali vanno ad aggiungersi a quelle finalizzate al miglioramento dell'accessibilità, all'elettificazione delle banchine, ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico e alla realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario e stradale.

Messaggero Marittimo.it

30 Settembre 2022 - Redazione

Ulteriori 10 milioni di euro alle Autorità di Sistema Portuale



ROMA - Assegnati alle Autorità di Sistema Portuale (Adsp) ulteriori 10 milioni di euro, che si aggiungono ai 30 milioni già previsti con precedenti provvedimenti, per la progettazione di fattibilità di opere ritenute prioritarie per lo sviluppo dei porti. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che assegna le risorse del 'Fondo progettazione' alle Adsp al fine di finanziare integralmente la progettazione di tutte le 48 proposte necessarie per la manutenzione e il potenziamento dei porti, e ritenute ammissibili dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Adsp.

<https://www.messaggeromarittimo.it/porti-fondi-autorita-di-sistema-portuale/>
30 Settembre 2022 - Redazione

Crociere, Folgiero (Fincantieri): "Mercato in ripresa, compagnie invogliate a nuovi investimenti"

"Tutti i clienti sono esigenti e prima di ordinare navi da noi, fanno il giro dei nostri concorrenti europei ma Fincantieri ha una marcia in più" Genova - Il settore delle crociere si "sta riprendendo. I tassi di riempimento stanno crescendo e alcuni armatori hanno in previsione di raggiungere risultati migliori persino rispetto al periodo pre-pandemia. I passeggeri stanno spendendo di più a bordo e questo invoglia le compagnie a nuovi investimenti". Soprattutto in Nord Europa, ha detto l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero al Secolo XIX in edicola oggi 30 settembre, le crociere stanno andando a gonfie vele e Fincantieri punta molto su questo settore. "Tutti i clienti sono esigenti e prima di ordinare navi da noi, fanno il giro dei nostri concorrenti europei ma Fincantieri ha una marcia in più". Per quanto concerne il refit delle navi più vecchie, ha sottolineato Folgiero, è un altro capitolo del business "e anche su questo abbiamo cantieri e maestranze che possono essere perfetti per questo compito: penso per esempio a Palermo".

Ship Mag

Crociere, Folgiero (Fincantieri): "Mercato in ripresa, compagnie invogliate a nuovi investimenti"



09/30/2022 07:59

"Tutti i clienti sono esigenti e prima di ordinare navi da noi, fanno il giro dei nostri concorrenti europei ma Fincantieri ha una marcia in più" Genova - Il settore delle crociere si "sta riprendendo. I tassi di riempimento stanno crescendo e alcuni armatori hanno in previsione di raggiungere risultati migliori persino rispetto al periodo pre-pandemia. I passeggeri stanno spendendo di più a bordo e questo invoglia le compagnie a nuovi investimenti". Soprattutto in Nord Europa, ha detto l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero al Secolo XIX in edicola oggi 30 settembre, le crociere stanno andando a gonfie vele e Fincantieri punta molto su questo settore. "Tutti i clienti sono esigenti e prima di ordinare navi da noi, fanno il giro dei nostri concorrenti europei ma Fincantieri ha una marcia in più". Per quanto concerne il refit delle navi più vecchie, ha sottolineato Folgiero, è un altro capitolo del business "e anche su questo abbiamo cantieri e maestranze che possono essere perfetti per questo compito: penso per esempio a Palermo".

Jany (Maersk): "L' era dei profitti straordinari è finita"

Dalla seconda metà del 2020, l' industria del trasporto di container ha iniziato un periodo senza precedenti di super redditività

Giovanni Roberti

Dalla seconda metà del 2020, l' industria del trasporto di container ha iniziato un periodo senza precedenti di super redditività. Genova - Il direttore finanziario di Maersk ha affermato in un' intervista che 'l' era dei grandi guadagni nel settore del trasporto marittimo di container è finita', e che gli utili di Maersk non saranno soggetti a grandi fluttuazioni. Dalla seconda metà del 2020, l' industria del trasporto di container ha iniziato un periodo senza precedenti di super redditività a causa dell' impennata della domanda provocata dall' epidemia e dalla congestione della catena di approvvigionamento. Patrick Jany, Chief Financial Officer di Maersk, ha dichiarato in un' intervista al giornale danese Børsen che 'l' economia globale si sta dirigendo verso una recessione e che i consumatori stanno diventando più riluttanti a spendere'. Un fenomeno che, tuttavia, 'non porterà a una maggiore volatilità degli utili e dei rendimenti che ha avuto in passato Maersk'. "Maersk è una società diversa dal punto di vista degli utili e degli investitori. È un creatore di valore stabile, non un creatore ciclico che distrugge il valore creato dopo due anni", ha affermato il CFO. Jany ha aggiunto che, a differenza del modello precedente di acquistare a buon mercato e vendere a un prezzo elevato, creando valore in pochi anni e distruggendo valore rapidamente, 'ora viviamo in un mondo completamente nuovo'. A differenza del passato, Maersk ha ceduto la sua attività energetica e si è trasformata da compagnia di navigazione in un gruppo logistico integrato con una rete di trasporto terrestre e aereo, gestione del magazzino, contratti a lungo termine e clienti abituali. Il CFO ha affermato che questa nuova strategia potrebbe offrire al gruppo 'un' opzione migliore per controllare i propri guadagni'.

